CONTI SPECIALI

dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge di contabilità generale e 146 del relativo regolamento).

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 del periodo 1-7/31-12-1964).

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI DEMANIALI D'IRRIGAZIONE (CANALI CAVOUR)

Con la convenzione stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvide ad assicurare – mediante la costruzione di un grande canale – l'irrigazione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a compiere una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito, però, all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire e con una nuova convenzione, approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi, con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedé al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle finanze (Direzione Generale del Demanio) che vi provvide, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone di nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irragazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però fin dal 1853 con legge n. 1575 del 3 luglio di quell'anno, i canali all'ovest della Sesia (riva destra) trovansi in concessione ad un consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936, approvato con decreto reale 14 agosto 1936.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il regio decreto-legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra) fu ceduto ad una società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto, l'impegno di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione Vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 25 gennaio 1928, approvata con regio decreto 8 marzo 1928.

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione vercellese.

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il regio decreto 3 maggio 1937, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, n. 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua, sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante iscrizione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione dei beni mobili dell'Amministrazione, comprende anche le entrate e le spese incluse, peraltro, nel bilancio dello Stato.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata cap. 2.605	L. 304.525.017	Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. 6)
	» 305.236.642	Entrate riscosse e versate (competenza e residui) (allegato 1, col. 10)
Spesa finanze cap. vari	» 261.146.625	Spese di competenza accertate (allegato 2, col. 9)
	» 598.578.649	Spese pagate (competenza e residui) (allegato 2, col. 13)
	» 472.497.235	Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 14)

Conto generale del patrimonio:

Tabella II – Attività: Conto generale E, partita n. 22	L. 117.623.000
Tabella II – Attività: Conto generale E, partita n. 23	» 15.319.666
Tabella II – Attività: Conto generale E, partita n. 24	» 9.626.640
Tabella II – Attività: Conto generale F, partita n. 30	» 834.755
Consistenza beni mobili al 31 dicembre 1965 . . .	L. 143.404.061

Segue CONTO SPECIALE N. 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

I – SITUAZIONE BENI MOBILI

DESCRIZIONE	Consistenza al 1°-1-1965	VARIAZIONI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO 1965				Consistenza al 31-12-1965
		In aumento		In diminuzione		
		Per nuovi acquisti	Per rettificazioni, sopravvenienze e varie	Per alienazioni	Per rettificazioni, perdite e varie	
Categoria I – Mobili e suppellettili d'ufficio	12.358.316	2.961.350	»	»	»	15.319.666
Categoria II – Pubblicazioni non ufficiali	531.350	303.405	»	»	»	834.755
Categoria III – Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour .	9.274.540	924.250	»	»	572.150	9.626.640
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazioni . .	117.623.000	»	»	»	»	117.623.000
		4.189.005	»	»	572.150	
		4.189.005		572.150		
	139.787.206	3.616.855				143.404.061

II – CONTO DI CASSA

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui	305.236.642	Pagamenti in conto competenza ed in conto residui	598.578.649
Eccedenza delle spese sulle entrate versate	293.342.007		
	598.578.649		598.578.649

ALLEGATO N. 1 AL

—

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI

CAPITOLO	RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO 1965				ENTRATE accertate per l'esercizio 1965
	Risultati delle scritture dell'Amministrazione	Aumenti durante l'esercizio	Diminuzioni durante l'esercizio	Somme da riscuotere	
1	2	3	4	5	6
Proventi dei Canali Cavour	»	711.625	»	711.625	304.525.017
Riduzioni giusta l'articolo 268 del regolamento di contabilità generale dello Stato	»	»	»	»	»
Differenza . . .	»	711.625	»	711.625	304.525.017

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'articol

Neg

)ONTO SPECIALE N. 1

—

)ANALI CAVOUR — Entrate CAP. N. 2605

TOTALE delle colonne 5+6	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1965		
	In conto residui	In conto competenza	Totale	In conto residui anni precedenti (col. 5 — 8)	In conto competenza (col. 6 — 9)	Totale (col. 7 — 10)
7	8	9	10	11	12	13
305.236.642	711.625	304.525.017	305.236.642	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
305.236.642	711.625	304.525.017	305.236.642	»	»	»

3 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

)O

ALLEGATO N. 2 AI

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI

CAPITOLI			PREVISIONE 1965	ACCERTAMENTO DELLA		
Numero		DENOMINAZIONE		RESIDUI DELL'ESERCIZIO 196		
Periodo 1-7/31-12 1964	Esercizio 1965			Residui al 1° gennaio 1965	Variazioni	
					in meno	in più
1	2	3	4	5	6	7
20	1053/p	Spese per accertamenti sanitari, ecc.	31.250	»	»	»
35	1086/p	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi, ecc.	»	515.155	»	»
114	1277/p	Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc.	9.000.000	423.750	242.765	»
111	1279/p	Diritti, proventi e compensi, ecc.	2.883.818	870.953	25.565	»
173/175	1381/p	Stipendi ed altri assegni fissi, ecc.	168.724.300	»	»	»
177	1382/p	Paghe ed altri assegni fissi, ecc.	400.000	»	»	»
174	1383/p	Compensi lavoro straordinario, ecc.	6.246.000	124.130	»	»
179	1385/p	Compensi speciali, ecc.	400.000	13.325	»	»
181/183	1386/p	Indennità e rimborso, ecc.	4.600.000	235.445	»	212.135
182	1387/p	Indennità e rimborso, ecc.	124.000	60.000	»	»
183	1388/p	Indennità di alloggio, ecc.	10.000	»	»	»
180	1389/p	Retribuzioni ed altri assegni fissi, ecc.	7.500.000	»	»	»
192/p	1401/p	Aggio agli esattori, ecc.	350.000	46.415	»	32.020
185	1402	Fitto locali	8.550.000	2.550.590	50.640	»
186/1	1403/1p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc.	21.781.900	24.001.840	365.760	»
186/2	1403/2p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc.	1.284.350	188.130	3.450	»
186/3	1403/3p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc.	8.900.000	679.085	76.725	»
194	1405/p	Canoni, prestazioni, ecc.	13.000	»	»	»
192/p	1406/p	Imposte, sovrimposte, ecc.	6.000.000	60.686	»	2.556.539
184	1431/p	Spese per liti, ecc.	79.400	»	»	»
195	1871/p	Restituzioni e rimborsi, ecc.	18.883.720	»	»	»
335	8021	Somma occorrente per « Canali Regina Elena »	»	2.271.264	»	»
336	8022	Somma occorrente per « Canali Regina Elena »	»	178.392.602	»	»
337	8023	Somma occorrente per « Canali Regina Elena »	»	597.504.212	44.112	»
			265.761.738	807.937.582	809.017	2.800.694

NTO SPECIALE N. 1

AVOUR — Conto della spesa - Esercizio 1965

ESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			
			in conto			
Totale accertamenti al 31 dicembre 1965 (col. 5 — 6 + 7)	Competenza del 1965	Totale accertamenti al 31 dicembre 1965 (col. 8 + 9)	Residui	Competenza	Totale pagamenti (col. 11 + 12)	Somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1965 (col. 10 — 13)
8	9	10	11	12	13	14
»	31.250	31.250	»	»	»	31.250
515.155	»	515.155	515.155	»	515.155	»
180.985	8.976.110	9.157.095	180.985	8.434.000	8.614.985	542.110
845.388	2.883.818	3.729.206	845.388	1.921.586	2.766.974	962.232
»	168.724.300	168.724.300	»	168.724.300	168.724.300	»
»	267.065	267.065	»	267.065	267.065	»
124.130	6.907.230	7.031.360	124.130	6.036.285	6.160.415	870.945
13.325	395.405	408.730	13.325	103.405	116.730	292.000
447.580	4.607.864	5.055.444	435.072	3.546.195	3.981.267	1.074.177
60.000	124.000	184.000	60.000	124.000	184.000	»
»	»	»	»	»	»	»
»	5.333.331	5.333.331	»	4.848.965	4.848.965	484.366
78.435	438.225	516.660	78.435	346.000	424.435	92.225
2.499.950	8.550.000	11.049.950	2.499.950	7.599.895	10.099.845	950.105
23.636.080	19.375.800	43.011.880	16.018.845	9.914.740	25.933.585	17.078.295
184.680	1.284.320	1.469.000	184.680	635.390	820.070	648.930
602.360	8.500.000	9.102.360	602.360	8.055.425	8.657.785	444.575
»	13.000	13.000	»	»	»	13.000
2.617.225	5.779.787	8.397.012	2.617.225	5.704.505	8.321.730	75.282
»	79.400	79.400	»	75.000	75.000	4.400
»	18.875.720	18.875.720	»	18.875.720	18.875.720	»
2.271.264	»	2.271.264	1.326.320	»	1.326.320	944.944
178.392.602	»	178.392.602	59.181.570	»	59.181.570	119.211.032
597.460.100	»	597.460.100	268.682.733	»	268.682.733	328.777.367
809.929.259	261.146.625	1.071.075.884	353.366.173	245.212.476	598.578.649	472.497.235

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

ENTRATE	ENTRATE		Differenze nel 1965	SPESE	SPESE		Differenze nel 1965
	1965	Periodo 1-7/31-12 1964			1965	Periodo 1-7/31-12 1964	
Competenza dell'esercizio:				*Competenza dell'esercizio:*			
Somme approvate . .	420.000.000	210.000.000	+ 210.000.000	Somme approvate . .	265.761.738	96.409.647	+ 169.352.091
» accertate . . .	304.525.017	5.326.111	+ 299.198.906	» accertate . .	261.146.625	95.964.395	+ 165.182.230
» riscosse e versate	304.525.017	5.326.111	+ 299.198.906	» pagate . . .	245.212.476	77.491.024	+ 167.721.452
Residui attivi degli esercizi precedenti:				*Residui passivi degli esercizi precedenti:*			
Somme approvate . .	»	»	»	Somme approvate . .	807.937.582	925.026.132	— 117.088.550
» accertate . .	711.625	105.830	+ 605.795	» accertate . .	809.929.259	924.818.844	— 114.889.585
» riscosse . .	711.625	105.830	+ 605.795	» pagate . . .	353.366.173	135.351.341	+ 218.014.832

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

Confronto delle entrate e delle spese di competenza accertate per l'esercizio 1965 e per il periodo 1-7/31-12-1964

	ENTRATE di competenza accertate nell'esercizio	SPESE di competenza accertate nell'esercizio	ENTRATE o spese nette
Esercizio 1965	304.525.017	261.146.625	+ 43.378.392
Periodo 1-7/31-12-1964	5.326.111	95.964.395	— 90.638.284
	+ 299.198.906	+ 165.182.230	+ 134.016.676

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 2

(N. 2 del periodo 1-7/31-12-1964).

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1910, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli Uffici del registro e delle ipoteche, Fondo che in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento inscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze pel concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali, di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe ed, infine, dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'articolo 3 del regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio, in relazione al fabbisogno presunto, ma poiché anche per l'esercizio 1965 gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale della previdenza sociale risultarono più che sufficienti al pagamento dei sussidi, causa la diminuzione degli assegnatari, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1965 si ebbe il seguente movimento:

a) assegni vigenti al 1° gennaio 1965	N.	10
b) aumenti per nuove concessioni	»	—
c) diminuzioni per cessazione di partite	»	1
Vigenti al 31 dicembre 1965	»	9

CONTO FINANZIARIO.

Nell'esercizio 1965 si ebbe un provento per interessi di	L.	153.473
ed una spesa per sussidi pagati	»	4.800
Con un avanzo di	L.	148.673

Segue CONTO SPECIALE N. 2

CONTO PATRIMONIALE.

Il patrimonio al 1° gennaio 1965 ammontava a	L.	3.295.820
Con l'aggiunta del sopra indicato avanzo della gestione finanziaria di	»	148.673
Si ha al 31 dicembre 1965 un patrimonio netto di	L.	3.444.493

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto patrimoniale: Conto generale *B.* – Partita 6 – Sottopartita 1 – Tabella II – Consistenza al 31 dicembre 1965, lire 3.444.493.

Rendiconto finanziario

	RISCOSSIONI	SOMME DA RISCUOTERE	TOTALE
ENTRATA			
Interessi sui fondi in conto corrente	153.473	»	153.473
			153.473

SPECIALE N. 2

—

Conto della competenza

	PAGAMENTI	SOMME DA PAGARE	TOTALE
SPESA			
Sussidi pagati	4.800	»	4.800
Avanzo netto . . .			148.673
			153.473

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 3 del periodo 1-7/31-12-1964).

FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA INTESTATA AL DEMANIO DELLO STATO PER LE ISCRIZIONI DI RENDITA DA EFFETTUARSI A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE

Con l'articolo 2 della legge 22 gennaio 1931, n. 28, venne disposta la chiusura del conto corrente istituito in virtù del regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 per la gestione del fondo in contanti da corrispondere all'amministrazione del Fondo per il culto ed agli Enti morali ecclesiastici relativamente ai beni immobili assoggettati a conversione e venne inclusa, conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo, nel bilancio dell'entrata e nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze in capitoli corrispondenti compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente il Fondo. È cessata perciò la ragione d'essere del conto speciale per siffatta gestione. Col presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, aumentato ai sensi dei successivi regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483 e 28 aprile 1890, n. 330 e divenuto unico Fondo di nominali lire 35.714.285,71 in dipendenza del suaccennato regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 ed altresì per eventuali ulteriori inscrizioni. Detto conto, per l'esercizio 1965, è riassunto nel prospetto che segue:

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Situazione del Fondo di rendita pubblica intestata al Demanio dello Stato, da inscrivere a favore del Fondo per il culto e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione.

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	AMMONTARE		DESTINAZIONE	AMMONTARE	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 1965			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE NELL'ESERCIZIO 1965	»	»
Certificati del prestito della ricostruzione – redimibile 3,50 % .	128.275	7.330.000	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1965		
VARIAZIONI IN AUMENTO NELL'ESERCIZIO 1965	128.275	»	Certificati del prestito della ricostruzione – redimibile 3,50 % .	256.550	7.330.000
	(a) 256.550	7.330.000		(a) 256.550	7.330.000

(a) Punti di concordanza:
Conto del bilancio:
Entrata – capitolo 3702 – Interessi sul prestito della Ricostruzione redimibile 3,50 per cento, ecc. – Competenza – accertata: lire 256.550.
Spesa Finanze – capitolo 1422 – Interessi sul prestito della Ricostruzione redimibile 3,50 per cento dovuti al Fondo per il culto, ecc. – Competenza – accertata: lire 256.550.

MINISTERO DELLE FINANZE

(Direzione Generale del Demanio)

CONTO SPECIALE N. 4

(N. 4 del periodo 1-7/31-12-1964).

Fondo speciale della Sila in Calabria.

Il Fondo speciale della Sila in Calabria trae origine dalla legge 20 maggio 1876, n. 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che turbavano le popolazioni delle provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'agro silano sottraendola alle incertezze ed aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo sociali ed economici, lo Stato ritenne opportuno di rinunciare ad alcuni diritti anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Tale legge, infatti, prosciolse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette ed ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti allo Stato a favore dei comuni, nonché l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini e allo Stato riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali e, con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituisse con tali capitali, non assegnati allo Stato, un fondo detto « Fondo silano », da amministrarsi dallo Stato stesso, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un Consorzio di comuni e possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio della istruzione popolare nei comuni stessi.

Senonché, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875, e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del territorio nazionale, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del Fondo silano, secondo la legge del 1876, si disputò a lungo sul miglior modo per impiegarlo a favore della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14), si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Crotone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Poiché con la legge 21 luglio 1910, n. 580, la linea venne compresa nella rete calabro-lucana, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta e perciò il fondo silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge del 1876.

Frattanto, però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare, con la quale fu disposto che gli interessi del Fondo silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai comuni silani

Segue CONTO SPECIALE N. 4

con quell'istituto e, per quei comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita, per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile e per altre spese igieniche.

Come già il Provveditorato generale dello Stato, ora la Direzione generale del demanio provvede all'amministrazione del Fondo di cui si tratta ed è tenuta a renderne conto alla Corte dei conti ma, dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda, la gestione del Fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, n. 766, dovrà far passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nel prospetto che segue, le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 1965.

Segue CONTO SPECIALE N. 4

1. — CONTO DI DIRITTO

ENTRATA:

Residui da riscuotere al 1° gennaio 1965		»
Entrate accertate nell'esercizio:		
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del Fondo		201.760
		201.760
Somme riscosse nell'esercizio		201.760
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1965		»

2. — CONTO DI CASSA

Rimanenza al 1° gennaio 1965: presso il cassiere	L. 722.058	
Somme riscosse come sopra	» 201.760	
		923.818
Somme erogate nell'anno finanziario		»
Rimanenza di cassa al 31 dicembre 1965:		
Presso il cassiere in vaglia del Tesoro		923.818

Segue CONTO SPECIALE N. 4

3. — CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ AL 1° GENNAIO 1965

Certificati 5 per cento	L.	4.035.200	
Fondi in vaglia del tesoro presso il cassiere	»	722.058	4.757.258
Variazioni in aumento:			
Entrate effettive dell'esercizio:			
Interessi sui titoli di rendita pubblica			201.760
Totale			4.959.018
Variazione in diminuzione:			
Spese effettive dell'esercizio			»

ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 1965

Certificati rendita 5 %	L.	4.035.200	
Fondo di cassa:			
In vaglia del tesoro presso il cassiere	»	923.818	4.959.018
Pareggio			4.959.018
Attività al 1° gennaio 1965			4.959.018
Attività al 31 dicembre 1965			4.959.018
Pareggio patrimoniale			»
Risultanze economiche:			
Entrate effettive dell'esercizio	+ L.	201.760	
Spese d'amministrazione	— »	2.020	
Versamento a favore dei comuni silani	— »	199.740	»
Pareggio patrimoniale come sopra			»

MINISTERO DEL TESORO

(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 5

(N. 5 del periodo 1-7/31-12-1964).

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

L'Istituto poligrafico dello Stato, istituito con legge 6 dicembre 1928, n. 2744, riunisce in un unico complesso: *a*) l'Officina carte valori; *b*) la produzione di carta e prodotti cartotecnici effettuata dalla Cartiera di Foggia, assunta per effetto del R.D.L. 9 luglio 1936, n. 1380, e dalla Cartiera nomentana, acquistata nel 1942; *c*) i servizi di stampa e distribuzione delle pubblicazioni legislative ufficiali dello Stato, della Gazzetta ufficiale, nonché di stampati e pubblicazioni di ogni genere per il fabbisogno delle Amministrazioni statali, Enti pubblici, ecc.; *d*) la Libreria dello Stato, cui è affidata l'edizione e la vendita delle pubblicazioni aventi carattere artistico, scientifico e culturale o che presentino importanza ed interesse nazionale, nonché la vendita e la distribuzione di pubblicazioni ufficiali, della Gazzetta ufficiale, della Raccolta delle leggi e dei decreti, di periodici o di stampati ufficiali.

L'Istituto poligrafico dello Stato ha struttura autonoma e personalità giuridica propria. La sua attività è disciplinata attualmente dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575 (i quali peraltro non sono stati ancora ratificati).

Il patrimonio conferito all'Istituto è rappresentato, per l'articolo 2 della legge costitutiva, confermata dall'articolo 2 del citato D.L. del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575, da tutti gli impianti e dotazioni dell'ex Officina carte valori di Torino, nonché dagli impianti e dotazioni del cessato Stabilimento poligrafico per l'amministrazione dello Stato e da tutto il patrimonio dello stabilimento stesso.

Ai sensi dell'articolo 2 del menzionato R.D.L. 9 luglio 1936, n. 1380, fanno altresì parte del patrimonio dell'Istituto poligrafico dello Stato anche gli impianti, i materiali, i brevetti, le licenze di fabbricazione, ecc. della disciolta Società industria cellulosa d'Italia.

I beni patrimoniali costituenti il compendio dei servizi suindicati, valutati da apposita commissione, in base ai criteri fissati nel decreto ministeriale 29 luglio 1929, in lire 27.254.889, vanno considerati come conferimento patrimoniale dell'Erario. Il valore dei beni stessi, con decreto ministeriale 14 maggio 1932, n. 157724, è stato rettificato, dal 1° gennaio 1931, in lire 33.489.841. Successivamente l'Istituto poligrafico ha versato all'Erario, in tre rate uguali lire 15.000.000 a titolo di parziale restituzione, somma questa che, in forza dell'articolo 11 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, è stata considerata corrisposta allo Stato a titolo di utili di esercizio e quindi non considerati più a decurtazione del conferimento patrimoniale.

A questa somma si devono aggiungere lire 9.611.997, corrispondenti al valore del capitale conferito per il predetto stabilimento di Foggia, nonché l'ulteriore apporto statale di lire 3.000.000.000, disposto con legge 16 aprile 1954, n. 108, sicché il valore dei conferimenti dello Stato ammonta a complessive lire 3.043.101.838.

Segue: CONTO SPECIALE N. 5

Con la legge 11 febbraio 1963, n. 98, è stato disposto l'aumento del patrimonio conferito all'Istituto poligrafico, includendovi i fabbricati ed i terreni di piazza Verdi e di via Gino Capponi in Roma, già assegnati in uso, nonché i fabbricati, i terreni, le istallazioni e le altre pertinenze di proprietà dello Stato attualmente in uso alla Cartiera di Foggia.

In dipendenza di detta legge, il patrimonio conferito dallo Stato all'Istituto Poligrafico viene così aumentato:

— immobili Roma, piazza Verdi	L.	4.300.000.000	
— immobili Roma, via Gino Capponi	»	870.000.000	
— immobili Foggia	»	144.000.000	
			L. 5.314.000.000

È devoluto allo Stato, che ne imputa il versamento allo stesso capitolo dell'Entrata, l'utile netto di gestione, risultante da ciascun bilancio annuale, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto dell'Ente, approvato con decreto del Capo del Governo 10 luglio 1929, previa deduzione:

a) del dieci per cento per la formazione del fondo di riserva ordinario;
b) delle quote per la costituzione dei fondi di riserva straordinari;
c) dei premi a favore del personale.

Segue CONTO SPECIALE N. .

Stato patrimoniale a

ATTIVO

1	Immobili:			
	a) Roma – Piazza Verdi	L.	4.366.152.925	
	b) Roma – Via Gino Capponi	»	925.148.661	
	c) Roma – Viale Gottardo	»	299.243.153	
	d) Foggia	»	891.156.876	
	e) Sede Cral	»	674.123	
				6.482.375.738
2	Macchinari e dotazioni d'officina:			
	Stabilimento Piazza Verdi	L.	3.617.792.949	
	» Via Gino Capponi	»	960.375.407	
	» Nomentana	»	394.220.166	
	» Foggia	»	1.650.408.606	
				6.622.797.128
3	Macchinari e impianti in attesa collaudo			103.551.785
4	Mobilio e mezzi di trasporto			680.332.200
5	Piantagioni di pioppo			29.333.027
6	Magazzini:			
	Carta:			
	presso l'Istituto	L.	1.377.677.310	
	presso terzi	»	532.057.736	
		L.	1.909.735.046	
	Materiali vari	»	1.349.724.395	
				3.259.459.441
7	Pubblicazioni Libreria Stato			757.403.585
8	Lavorazioni in corso			3.304.869.814
9	Debitori:			
	a) Provveditorato Generale dello Stato per forniture	L.	6.090.132.903	
	b) Provveditorato Generale dello Stato per servizi ispettivi	»	114.421.203	
	c) Enti statali e pubblici per forniture	»	1.281.291.579	
	d) Acquirenti vari	»	859.594.016	
	e) c/ diversi	»	131.815.693	
	f) depositi cauzionali	»	13.277.205	
				8.490.532.599
10	Ratei attivi			75.302.488
11	Partecipazioni			464.484.350
12	Cassa e fondi disponibili presso banche			57.324.694
			Totale . . .	30.327.766.849
	Conti d'ordine:			
	Assegnatari fabbricato in via Alessandro Severo per residuo mutuo Istituti di previdenza	L.	47.596.960	
	Depositi a causione	»	45.620.417	
	Stato per danni di guerra	»	101.294.942	
	I.N.A. (quiescenza impiegati)	»	5.172.050.038	
	Fidejussioni bancarie	»	106.738.950	
	Depositi di carta di terzi	»	1	
	Depositi pubblicazioni di terzi	»	261.438.385	
				5.734.739.693
			Totale generale . . .	36.062.506.542

- PROSPETTO N. 1

1 dicembre 1965

PASSIVO

1	Patrimonio conferito dallo Stato:		
	a) – legge 6 dicembre 1928, n. 2744	L. 33.489.841	
	– legge 9 luglio 1936, n. 1380	» 9.611.997	
	– legge 16 aprile 1954, n. 108	» 3.000.000.000	
			3.043.101.838
	b) – legge 11 febbraio 1963, n. 98:		
	– immobili Roma: Piazza Verdi	L. 4.300.000.000	
	– immobili Roma: Via Gino Capponi	» 870.000.000	
	– immobili Foggia	» 144.000.000	
			5.314.000.000
2	Riserve:		
	a) ordinaria	L. 20.924.493	
	b) straordinaria	» 213.722.443	
			234.646.936
3	Ammortamenti:		
	a) macchinari e dotazioni d'officina	L. 4.629.324.159	
	b) immobili	» 1.063.097.209	
	c) mobilio e mezzi di trasporto	» 480.011.454	
			6.172.432.822
4	Accantonamenti:		
	a) fondo rinnovamento macchinari e impianti	L. 793.884.473	
	b) pubblicazioni Libreria Stato	» 325.000.000	
	c) imposte e tasse	» 621.383.186	
			1.740.267.659
5	Finanziamenti su forniture		1.500.000.000
6	Finanziamenti a medio termine		19.436.857
7	I.N.A. per credito ratizzato quiescenza impiegati		1.564.687.130
8	Previdenza impiegati		212.900.291
9	Fondo quiescenza personale operaio		4.425.500.957
10	Creditori:		
	a) fornitori	L. 564.742.178	
	b) tipografie	» 208.898.594	
	c) esattoria per imposte e tasse	» 462.568.278	
	d) c/ vari	» 1.158.200.334	
			2.394.409.384
11	Banche per anticipazioni		2.574.706.981
12	Ratei passivi		1.129.099.877
		Totale . . .	30.325.190.732
		Risultanza attiva . . .	2.576.117
		Totale . . .	30.327.766.849
	Conti d'ordine:		
	Istituti previdenza per residuo mutuo fabbricato in via Alessandro Severo	L. 47.596.960	
	Depositanti a cauzione	» 45.620.417	
	Danni di guerra da recuperare	» 101.294.942	
	Quiescenza impiegati (I.N.A.)	» 5.172.050.038	
	Banche per fidejussioni	» 106.738.950	
	Terzi per carta in deposito	» 1	
	Terzi per pubblicazioni in deposito	» 261.438.385	
			5.734.739.693
		Totale generale . . .	36.062.506.542

COSTI

1	Salari, retribuzioni, accessori		8.368.432.5
2	Materie prime e accessori		2.498.421.3
3	Forza motrice		221.075.5
4	Lavori affidati a ditte esterne		459.467.7
5	Imposte e tasse		565.178.1
6	Spese varie		256.865.2
7	Interessi passivi:		
	Allo Stato	L. 65.422.000	
	Su mutui e vari	» 12.194.808	
		L. 77.616.808	
	Attivi (in detrazione)	» 14.111.708	63.505.10
			12.432.945.70
8	Ammortamenti		437.877.21
9	Accantonamenti		30.000.00
	Totale		12.900.822.92
	Risultanza attiva		2.576.11
	Totale generale		12.903.399.03

- PROSPETTO N. 2

onomico

RICAVI

1	Fatturato				11.860.399.506
2	Giacenza di materiali prodotti dall'Istituto:				
	Inizio esercizio	—	L.	1.771.983.561	
	Fine esercizio	+	»	1.758.408.135	
					— 13.575.426
3	Giacenze pubblicazioni della Libreria dello Stato:				
	Inizio esercizio	—	L.	692.777.554	
	Fine esercizio	+	»	757.403.585	64.626.031
4	Lavorazioni in corso:				
	Inizio esercizio	—	L.	2.422.977.468	
	Fine esercizio	+	»	3.304.869.814	
					881.892.346
					12.793.342.457
5	Sopravvenienze attive				110.056.581
	Totale generale				12.903.399.038

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 6

(N. 6 del periodo 1-7/31-12-1964).

CONSORZIO AUTONOMO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE E PER L'ESERCIZIO DEL PORTO DI GENOVA

Con la legge 12 febbraio 1903, n. 50 che venne inserita, insieme alle successive modificazioni, nel T.U. approvato con il regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801, venne istituito un Consorzio obbligatorio, per la durata di anni 60, avente il compito di provvedere, con gli speciali fondi assegnatigli, all'esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi del porto di Genova, indicati dagli articoli 4 e 5 del Regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736/1037.

Col regio decreto-legge 1° marzo 1938, n. 416, relativo all'istituzione del punto franco nel porto di Genova, la durata del Consorzio fu prorogata di altri 10 anni e con la legge 16 aprile 1954, n. 156, per la costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri, è stata prorogata ulteriormente fino al 30 giugno 1984.

Il Consorzio è costituito dallo Stato, da provincie, da comuni e dalla camera di commercio, industria ed agricoltura di Genova.

Il suo patrimonio è formato dai proventi assegnatigli con gli articoli 9 e 10 della legge istitutiva (articolo 11 del T.U. citato) tra i quali ricordansi quelli a carico dello Stato che sono:

1) il residuo dei fondi stanziati con la legge 2 agosto 1897, n. 349;

2) il contributo annuale dello Stato di lire 100 milioni (legge 23 dicembre 1962, n. 1774);

3) i fondi correlativamente stanziati in ciascun esercizio per gli oneri e l'esecuzione delle opere contemplate nella predetta legge 2 agosto 1897, n. 349, nonché la cessione di ogni diritto dello Stato per la riscossione delle quote di contributo dovute dalle provincie e dai comuni ai termini dell'articolo 4 della legge medesima.

A tali concorsi d'indole pecuniaria vanno poi aggiunte le seguenti concessioni speciali e garanzie:

1) l'uso gratuito di tutte le opere, aree, edifizi, attrezzi, mobili, galleggianti, macchinari ed impianti che esistono nel porto, eccezione fatta per tutto quanto occorre per i servizi che rimangono nella esclusiva competenza dello Stato;

2) l'istituzione delle tasse speciali di cui alle norme del regio decreto-legge 15 settembre 1923, n. 1997, riportate all'articolo 25 del T.U. sopracitato;

Segue CONTO SPECIALE N. 6

3) il trattamento per cui, rispetto alle tasse di registro e bollo, tutti gli atti e contratti del Consorzio vanno soggetti alle stesse norme segnate per gli atti e contratti dell'Amministrazione dello Stato, come pure non è applicabile l'imposta sulla R.M. ai contributi dello Stato, delle provincie e dei comuni, nonché agli interessi dei mutui con lo Stato, con enti pubblici e con privati;

4) la garanzia dello Stato per i prestiti e le altre operazioni finanziarie nei limiti dei redditi annuali che il Consorzio delibererà di assegnare al servizio del pagamento degli interessi e dell'ammortamento dei detti prestiti ed operazioni.

Al termine del Consorzio tutte le opere e le cose ricevute in consegna dallo Stato e quelle eseguite dal Consorzio stesso, nonché i residui dei suoi fondi, compreso il fondo di riserva, saranno devoluti allo Stato.

La vigilanza governativa viene esercitata dal Prefetto di Genova (al quale devono essere comunicate due copie degli elenchi delle deliberazioni prese dall'Assemblea e dal Comitato, nonché la copia integrale delle deliberazioni soggette a speciali approvazioni e quelle relative ai bilanci ed ai conti) e dal Ministero dei lavori pubblici delegato all'approvazione di tutti i progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori necessari del porto.

Il Ministero della marina mercantile può, poi, in ogni tempo, ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio.

È riservata al Governo della Repubblica la facoltà di sciogliere, per gravi motivi, l'amministrazione del Consorzio, affidandola ad un Commissario.

Con la citata legge 16 aprile 1954, n. 156, è stata inoltre demandata al Consorzio l'esecuzione delle opere per la costruzione dell'aeroporto di Genova–Sestri e di quelle per la sistemazione dell'attigua zona ai fini delle esigenze della navigazione aerea (articolo 2), mediante attribuzione dei seguenti mezzi finanziari:

1) concessione di un contributo statale annuo di lire 500 milioni per 30 anni, dal 1954–55 al 1983–84 (articolo 4);

2) contribuzione da parte degli enti pubblici e privati indicati in apposita convenzione, resa esecutiva dall'articolo 8 della legge citata (articolo 5);

3) esenzione da qualsiasi tributo od onere di qualsiasi natura, ivi compresa l'imposta generale sull'entrata, per tutte le convenzioni ed atti economici connessi con la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'aeroporto (articolo 7).

In forza dell'articolo 9 della legge citata, la gestione e la manutenzione dell'aeroporto restano pure affidate al Consorzio il quale vi provvederà con i proventi d'esercizio dell'aeroporto medesimo, nonché con quelli previsti dall'articolo 6 del decreto–legge 21 ottobre 1938, n. 1803.

Col regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736/1037, è stato prescritto che entro il 15 dicembre di ciascun anno il Consorzio trasmetta al Ministero del tesoro un conto speciale dimostrante il movimento e la situazione finanziaria e patrimoniale dell'azienda, per inserirlo fra i conti speciali allegati alla parte seconda del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, a norma dell'articolo 78, ultimo capoverso, della legge di contabilità generale dello Stato. In ottemperanza alle disposizioni della legge 26 agosto 1965, n. 1098, il detto termine viene spostato al 15 giugno di ciascun anno.

Premessi questi cenni, si riportano qui appresso:

a) il riassunto generale finanziario;
b) il rendiconto economico;
c) il rendiconto patrimoniale.

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Dal primo di questi conti rilevasi che, a tutto il 31 dicembre 1965, il Consorzio accertò un disavanzo di amministrazione di lire 898.349.405 e dagli altri due emerge una differenza attiva di lire 405.633.137.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata

Cap. 4555/8 (Quote capitale) competenza accertata	L.	1.462.205
Cap. 4555/9 (Quote capitale) competenza accertata	»	7.979.200
Cap. 4555/10 (Quote capitale) competenza accertata	»	77.660

Spesa – Tesoro:

Cap. 2953 Contributo ordinario a favore del Consorzio (legge 23 dicembre 1962, n. 1774)	L.	100.000.000

Conto generale del patrimonio:

Tabella I – Consistenza al 31 dicembre 1965:

Partita N. 6/28 – Attività – Conto B	L.	76.463.020
Partita N. 6/29 – Attività – Conto B	»	646.827
Partita N. 6/80 – Attività – Conto B	»	14.012.036

Segue CONTO SPECIALE N.

Riassunto generale delle gestion

TITOLI DELL'ENTRATA	Gestione normale			Gestione speciale			Totale generale
	versate	da versare	Totale	versate	da versare	Totale	
Entrate tributarie:							
Competenza	227.179.265	137.164.070	364.343.335	195.914.040	1.201.998.817	1.397.912.857	1.762.256.19
Residui	79.980.225	1.049.390	81.029.615	540.265.760	37.371.858	577.637.618	658.667.23
	307.159.490	138.213.460	445.372.950	736.179.800	1.239.370.675	1.975.550.475	2.420.923.42
Entrate extra tributarie:							
Competenza	5.594.703.795	2.889.186.567	8.483.890.362	172.912.533	317.610.745	490.523.278	8.974.413.64
Residui	2.178.404.154	678.509.457	2.856.913.611	356.935.645	7.500.000	364.435.645	3.221.349.25
	8.080.267.439	3.705.909.484	11.786.176.923	1.266.027.978	1.564.481.420	2.830.509.398	14.616.686.32
Entrate per alienazioni:							
Competenza	6.906.793	»	6.906.793	»	»	»	6.906.79
Residui	3.037.391	30.720.773	33.758.164	»	»	»	33.758.16
Entrate per finanziam. attivi:							
Competenza	»	»	»	»	»	»	»
Residui	»	»	»	»	»	»	»
Entrate per finanziam. passivi:							
Competenza	»	»	»	800.000.000	»	800.000.000	800.000.00
Residui	»	»	»	1.100.000.000	»	1.100.000.000	1.100.000.00
	8.090.211.623	3.736.630.257	11.826.841.880	3.166.027.978	1.564.481.420	4.730.509.398	16.557.351.27
Entrate per partite di giro:							
Competenza	17.536.115.464	509.008.263	18.045.123.727	»	»	»	18.045.123.72
Residui	432.132.457	736.815.868	1.168.948.325	»	»	»	1.168.948.32
Riassunto gen. dell'Entrata .	26.058.459.544	4.982.454.388	31.040.913.932	3.166.027.978	1.564.481.420	4.730.509.398	35.771.423.33
Fondo di Cassa al 1° gennaio 1965	+1.511.637.051	»	+1.511.637.051	+ 508.670.350	»	+ 508.670.350	+2.020.307.40
	27.570.096.595	4.982.454.388	32.552.550.983	3.674.698.328	1.564.481.420	5.239.179.748	37.791.730.73

— PROSPETTO N. 1

inanziarie normale e speciale

TITOLI DELLA SPESA	Gestione normale			Gestione speciale			Totale generale
	pagate	da pagare	Totale	pagate	da pagare	Totale	
pese correnti:							
Competenza	8.280.294.483	898.593.865	9.178.888.348	458.743.334	254.483.330	713.226.664	9.892.115.012
Residui	308.654.157	159.497.120	468.151.277	»	»	»	468.151.277
	8.588.948.640	1.058.090.985	9.647.039.625	458.743.334	254.483.330	713.226.664	10.360.266.289
pese incrementative:							
Competenza	85.292.022	45.411.019	130.703.041	828.708.171	1.035.854.172	1.864.562.343	1.995.265.384
Residui	241.597.296	150.611.713	392.209.009	1.285.752.733	1.264.990.880	2.550.743.613	2.942.952.622
	8.915.837.958	1.254.113.717	10.169.951.675	2.573.204.238	2.555.328.382	5.128.532.620	15.298.484.295
pese per finanziam. passivi:							
Competenza	1.411.785	»	1.411.785	110.647.128	»	110.647.128	112.058.913
Residui	»	»	»	»	»	»	»
	8.917.249.743	1.254.113.717	10.171.363.460	2.683.851.366	2.555.328.382	5.239.179.748	15.410.543.208
pese per partite di giro:							
Competenza	12.706.183.317	5.338.940.410	18.045.123.727	»	»	»	18.045.123.727
Residui	4.664.161.413	570.251.788	5.234.413.201	»	»	»	5.234.413.201
Riassunto gen. della spesa .	26.287.594.473	7.163.305.915	33.450.900.388	2.683.851.366	2.555.328.382	5.239.179.748	38.690.080.136
Fondo avanzi di gestione . .	»	»	»	»	»	»	»
	26.287.594.473	7.163.305.915	33.450.900.388	2.683.851.366	2.555.328.382	5.239.179.748	38.690.080.136
Disavanzo a tutto l'esercizio finanziario 1965	+1.282.502.122 *	—2.180.851.527 **	— 898.349.405 ***	+ 990.846.962 *	— 990.846.962 **	»	— 898.349.405 ***
	27.570.096.595	4.982.454.388	32.552.550.983	3.674.698.328	1.564.481.420	5.239.179.748	37.791.730.731

(*) Fondo di cassa al 31 dicembre 1965.
(**) Eccedenza dei residui passivi sugli attivi.
(***) Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1965.

	AUMENTI		
	Differenza attiva, come dal Rendiconto precedente		192.589.48
	GESTIONE NORMALE		
1	*Gestione del bilancio:*		
	ENTRATE TRIBUTARIE:		
	Contributi di legge	332.290.580	
	Tasse portuali	32.052.755	
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE:		
	Canoni e diritti marittimi	1.339.342.403	
	Canoni rami commerciale e industriale	782.858.900	
	Proventi dei servizi portuali	4.660.830.685	
	Proventi della gestione aeroportuale	324.097.757	
	Proventi e diritti diversi	234.466.388	
	Concorsi e contributi	69.703.269	
	Ricuperi e rettificazioni di spese	1.072.590.960	
	ENTRATE PER ALIENAZIONI:		
	Alienazioni di beni	6.906.793	
		8.855.140.490	8.855.140.490
	GESTIONE SPECIALE		
	ENTRATE TRIBUTARIE:		
	Contributi di legge	453.609.720	
	Tasse portuali	944.303.137	
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE:		
	Concorsi e contributi	427.800.000	
	Ricuperi e rettificazioni di spese	62.723.278	
		1.888.436.135	1.888.436.135
			10.743.576.625
2	*Gestione dei residui:*		
	Aumento dei crediti finanziari per entrate:		
	— tributarie	»	
	— extra tributarie	11.032.082	
	— per alienazioni	»	
	Diminuzione dei debiti finanziari per spese:		
	— correnti	5.029.755	
	— incrementative	»	
		16.061.837	16.061.837
			10.759.638.462
3	*Gestione del patrimonio:*		
	Maggiore importo dei beni immobili e mobili conseguente a variazioni rilevate nel corso dell'esercizio 1965		1.204.760.109
4	*Beni non disponibili:*		
	Sporgenti, calate, moli: variazioni rilevate durante l'esercizio 1965		142.561.496
	Totale degli aumenti		12.106.960.067	12.106.960.067
	Miglioramento economico-patrimoniale dell'esercizio		213.043.648
			11.893.916.419
				12.299.549.556

PROSPETTO N. 2

economico

	DIMINUZIONI		
	GESTIONE NORMALE		
1	*Gestione del bilancio:*		
	SPESE CORRENTI:		
	Spese per il personale	5.026.310.942	
	Acquisto di beni di consumo	168.316.580	
	Utenze	176.211.929	
	Prestazioni di terzi	3.010.072.037	
	Rimborsi e rettificazioni di proventi	21.317.208	
	Spese generali amministrative	263.089.399	
	Contributi e sovvenzioni	30.304.963	
	Spese della gestione aeroportuale	483.265.290	
	SPESE INCREMENTATIVE:		
	Attività immobiliari	45.765.650	
	Attività mobiliari	84.400.000	
		9.309.053.998	9.309.053.998
	FONDO DI RISERVA PATRIMONIALE:		
	Assegnazione al fondo di riserva patrimoniale		537.391
	GESTIONE SPECIALE		
	SPESE CORRENTI:		
	Rimborsi e rettificazioni di spese	846.702	
	Spese generali amministrative	585.879.962	
	Contributi e sovvenzioni	126.500.000	
	SPESE INCREMENTATIVE:		
	Attività immobiliari	1.577.592.717	
	Fondo di finanziamento grandi opere	192.232.786	
	Attività mobiliari	94.736.840	
		2.577.789.007	2.577.789.007
			11.887.380.396
2	*Gestione dei residui:*		
	Aumento dei debiti finanziari per spese:		
	— correnti	»	
	— incrementative	6.536.023	
	Diminuzione dei crediti finanziari per entrate:		
	— tributarie	»	
	— extra tributarie	»	
	— per alienazioni	»	
		6.536.023	6.536.023
			11.893.916.419
		Totale delle diminuzioni . . .	11.893.916.419
		Differenza attiva . . .	405.633.137
			12.299.549.556

ATTIVITÀ

Attività finanziarie:				
Fondo di cassa presso la Cassa di risparmio di Genova			2.026.649.247	
Fondo di cassa presso la Banca nazionale del lavoro			246.699.837	
			2.273.349.084	2.273.349.08
Titoli di stato, investimenti di provvisorie disponibilità di Cassa				26.120.77
Crediti vari:				
per entrate tributarie			433.280.995	
per entrate extra tributarie			3.892.806.769	
per entrate per alienazioni			4.600.000	
per entrate per finanziamenti			»	
per entrate per partite di giro			1.245.824.131	
			5.576.511.895	
Credito verso il Tesoro dello Stato per riscossioni tasse portuali e relativi interessi			944.303.140	6.520.815.03
				8.820.284.89
Attività non finanziarie:				
Pertinenze demaniali cedute dallo Stato:	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze	
Cava della Chiappella e porticciolo di servizio	1.082.338,28	241.338,28	841.000	
Fanali e boe luminose	30.991,25	20.785,25	10.206	
Fabbricati vari	390.061, »	226.597, »	163.464	
Impianto d'illuminazione	160.000, »	113.000, »	47.000	
Tettoie e capannoni per ricovero merci	2.306.500, »	2.036.300, »	270.200	
Casotti in legno	11.755, »	11.755, »	»	
Impianti di carico e scarico	1.750.546,25	855.786,25	894.760	
Impianti ferroviari	2.967.992,20	579.798,20	2.388.194	
Immobili diversi	35.000, »	»	35.000	
	8.735.183,98	4.085.359,98	4.649.824	4.649.824
Attività mobiliari cedute dallo Stato:	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze	
Mobilio	5.112,85	5.112,85	»	
Boe, ancore, dischi per ormeggi	152.230, »	81.779, »	70.451	
Galleggianti	57.009,65	57.009,65	»	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, ecc.	60.113,65	60.113,65	»	
	274.466,15	204.015,15	70.451	70.451
Pertinenze demaniali:				
Cava della Chiappella e porticciolo di servizio			16.145.657	
Faro, fanali e boe luminose			35.092.504	
Fabbricati vari			601.670.688	
Bacini di carenaggio nn. 1 e 2			35.655.591	
Bacino di carenaggio n. 3			70.578.437	
Bacino di carenaggio n. 4			115.329.080	
Bacino di carenaggio n. 5			348.998.205	
Impianto di illuminazione			115.617.814	
Magazzini e capannoni per ricovero merci			236.910.061	
Casotti in legno			66.815	
Impianti di carico e scarico			2.143.591.294	
Impianti ferroviari			131.137.394	
Impianto telefonico			25.805.204	
Immobili diversi			27.601.861	
			3.904.200.605	3.904.200.605
			Da riportare . . .	12.729.205.772

— PROSPETTO N. 3

patrimoniale

PASSIVITÀ		
Passività finanziarie:		
Debiti vari:		
per spese correnti	1.312.574.315	
per spese incrementative	196.022.732	
per spese per finanziamenti	»	
per spese per partite di giro	5.909.192.198	
	7.417.789.245	7.417.789.245
Impegni per lavori straordinari (Gestione speciale)		2.300.845.052
		9.718.634.297
Passività non finanziarie:		
Ministero del tesoro – suo credito in dipendenza delle somme fornite e relativi interessi ai sensi dei decreti legislativi n. 1997 del 15 settembre 1923, n. 1881 del 6 novembre 1924, n. 66 del 3 gennaio 1926, n. 37 del 6 gennaio 1927, n. 2639 del 5 dicembre 1928	76.463.020	
Ministero del tesoro – suo credito in dipendenza delle somme fornite e dei relativi interessi ai sensi del decreto legislativo n. 1468 del 28 luglio 1932	14.012.036	
Ministero del tesoro – suo credito a seguito dell'accollo all'Ente portuale dei prestiti che l'Amministrazione ferroviaria aveva assunto pei Magazzini generali al molo vecchio, riscattati giusta l'articolo 1, paragrafo 14, del decreto legislativo n. 2285 del 28 dicembre 1924	646.827	
Istituto nazionale delle assicurazioni – suo credito in dipendenza della convenzione 14 settembre 1927	6.942.411	
Istituto nazionale della previdenza sociale – suo credito in dipendenza della detta convenzione	4.392.013	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro – suo credito in dipendenza della detta convenzione	2.130.147	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	2.472.378	
Cassa di risparmio delle provincie lombarde – suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	3.567.239	
Istituto nazionale della previdenza sociale – fornitura di somme in dipendenza della convenzione 8 aprile1938	5.925.495	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza della convenzione 27 maggio 1938	2.079.123	
Cassa di risparmio delle provincie lombarde – suo credito in dipendenza della detta convenzione	4.158.249	
Cassa di risparmio di Torino – suo credito in dipendenza della detta convenzione	4.989.933	
Istituto di credito delle casse di risparmio italiane – suo credito in dipendenza della detta convenzione	1.247.474	
Istituto nazionale della previdenza sociale – suo credito in dipendenza della convenzione 19 novembre 1946	14.326.801	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – suo credito in dipendenza della convenzione 25 ottobre 1948	15.372.004	
Consorzio di credito per le opere pubbliche – suo credito in dipendenza del contratto 6 aprile 1960, n. 79092 di rep.	959.654.942	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza del contratto 5 marzo 1964, n. 1730 di rep.	4.633.159.606	
	5.751.539.698	5.751.539.698
A riportare		15.470.173.995

ATTIVITÀ

Riporto . . .		12.729.205.77
Attività mobiliari:		
Partecipazioni:		
Ente « Fiera Internazionale di Genova » . . .	128.986.840	
Società per l'autostrada Serravalle–Milano–Ponte Chiasso . . .	30.000.000	
Società autostrade centro padane . . .	10.250.000	
Società per l'autostrada Genova–Alessandria–Sempione . . .	8.000.000	
	177.236.840	
Anticipazione concessa alla Società per l'autostrada Serravalle–Milano–Ponte Chiasso . . .	240.000.000	
Beni mobili vari, libri . . .	6.927.558	
Mobilio, suppellettili, macchine per ufficio e strumenti tecnici . . .	63.647.548	
Boe, ancore, dischi per ormeggi . . .	38.484.581	
Galleggianti . . .	34.507.666	
Autovetture . . .	5.994.508	
Autocarri . . .	551.467	
Autogru e carrelli elevatori . . .	65.939.726	
Materiali e macchinari in dotazione all'officina consortile . . .	51.431.872	
Materiali di ricambio, dotazione di consumo per le officine, ecc. . . .	235.799.669	
Attrezzature di rampa in dotazione all'aeroporto « C. Colombo » . . .	69.497.736	
		990.019.171
Attività diverse:		
Palazzo S. Giorgio, ceduto in uso dallo Stato, per suo valore in base agli inventari presso la locale intendenza di Finanza . . .	203.811	
Locali nel palazzo S. Giorgio, già di proprietà di privati e non dello Stato, per il loro valore di acquisto e successive spese per lavori . . .	6.068.840	6.272.651
Beni non disponibili:		
Sporgenti, calate e moli:		
Somme erogate per opere ultimate a tutto il 31 dicembre 1965 . . .	952.514.189	
Somme erogate a tutto il 31 dicembre 1965 per i lavori di prolungamento verso ponente delle opere di difesa foranea del porto e di costruzione di un nuovo sporgente presso l'ex idroscalo di Sampierdarena . . .	2.002.719.435	2.955.233.624
Attività del fondo di riserva patrimoniale:		
Titoli di Stato . . .		10.717.147
		16.691.448.365
Titoli di terzi:		
Depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione . . .		6.173.915.000
		22.865.363.365

– PROSPETTO N. 3

'atrimoniale

PASSIVITÀ		
Riporto . . .		15.470.173.995
Istituto di Credito delle casse di risparmio Italiane – prefinanziamento a mezzo della Cassa di Risparmio di Genova, a valere sul mutuo CONSOPER approvato dall'Assemblea generale nella seduta del 12 luglio 1965		800.000.000
Passività non finanziarie diverse verso il Ministero delle finanze:		
per l'importo dei beni immobili ceduti	4.649.824	
per quello dei mobili ceduti	70.451	
pel palazzo S. Giorgio	203.811	
	4.924.086	4.924.086
Fondo di riserva patrimoniale		10.717.147
		16.285.815.228
Titoli di terzi: depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione		6.173.915.000
		22.459.730.228
DIFFERENZA ATTIVA		405.633.137
		22.865.363.365

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Dimostrazione dei titoli di terzi

			Valori	
			Parziali	Totali
	CAUZIONI.			
1	Concessionari marittimi	nominali	492.030.000	
2	Imprese del ramo industriale	»	70.345.000	
3	Imprese di sbarco ed imbarco	»	30.550.000	
4	Ausiliari del traffico	»	37.202.500	
5	Compagnie di lavoro	»	645.000	
6	Imprese appaltatrici di lavori	»	372.985.000	
7	Depositanti per cause varie	»	45.855.000	
8	Concessionari aeroporto	»	8.730.000	
		nominali	1.058.342.500	1.058.342.500
	DEPOSITI.			
1	Fondo per la previdenza del personale di ruolo:			
	a) personale assicurato presso l'I.N.P.S.	nominali	919.550.000	
	b) personale non assicurato presso l'I.N.P.S.	»	997.000.000	
		nominali	1.916.550.000	1.916.550.000
2	Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali:			
	a) sezione lavoratori inscritti nei ruoli consortili dei rami carboni minerali, merci varie e industriale	nominali	2.949.912.500	
	b) sezione fiduciari	»	28.900.000	
	c) fondo indennità di buona uscita a favore dei lavoratori portuali di ruolo delle merci varie e dei carboni minerali	»	81.050.000	
		nominali	3.059.862.500	3.059.862.500
3	Fondo assistenza volontaria lavoratori portuali di Genova, amministrato dall'Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali	nominali	»	139.160.000
	Totale	nominali	»	6.173.915.000

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 7

(N. 7 del periodo 1-7/31-12-1964).

CONTO DI « DARE ED AVERE » DEL TESORIERE CENTRALE, DELLA BANCA D'ITALIA QUALE TESORERIA PROVINCIALE, DELLA ZECCA, DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO, DELLE AMMINISTRAZIONI DIVERSE

Questo conto dimostra, in riassunto, le gestioni dei detti contabili, in conformità del conto giudiziale da essi presentato alla Corte dei conti.

Esso porge, inoltre, le risultanze generali delle operazioni di cassa e di quelle riguardanti crediti e debiti di tesoreria.

La materia di questo conto può essere riassunta nelle seguenti cifre:

Il debito dei contabili al principio dell'esercizio, era di . .		L.	1.735.411.576.195
costituito da un fondo di cassa di . .	L. 6.709.890.006		
e da partite da regolare (crediti di tesoreria)	» 1.728.701.686.189		
Durante l'esercizio si ebbero entrate per		»	91.481.552.346.053
e quindi un totale debito di		L.	93.216.963.922.248
L'uscita dell'esercizio fu di		»	91.439.030.901.800
e il debito dei contabili alla fine dell'esercizio risultò di . . .		L.	1.777.933.020.448
costituito da:			
un fondo di cassa di		L.	9.726.555.605
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) per . . .		»	1.768.206.464.843

Per la materia contenuta nel presente conto e per il movimento dei buoni e vaglia del Tesoro, di cui ai successivi conti speciali, sono annualmente resi i conti giudiziali dalla Banca d'Italia, assuntrice del servizio di tesoreria provinciale, secondo l'articolo 13 del Regolamento approvato con regio decreto 15 gennaio 1895, n. 16, nonché dal Tesoriere centrale, a norma dell'articolo 2 di detto Regolamento, e dell'articolo 630 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'articolo 62 delle Istruzioni sui servizi del Tesoro, approvato con decreto ministeriale 30 giugno 1939.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Incassi di bilancio (col. 3 - Conto Dare e Avere Entrata) lire 7.399.477.261.448 - col. *o*) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagina 12.

Pagamenti (col. 2 - Conto Dare e Avere - Uscita e col. ultima prospetto n. 4) lire 8.044.243.521.027 - col. *o*) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagina 11.

Conto del patrimonio:

Vedi Tabella I - Attività - Partite 1 a 4 - Conto generale *A*.

Segue CONTO SPECIALE N. 7 –

Conto di DARE e di AVERE del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesorier

CONTABILITÀ 1	Debito alla chiusura del periodo 1-7/31-12-1964 2	Entrate di bilancio 3
Centrale:		
Erario	8.809.662.450	571.162.971.9[illegible]
Contabilità speciali	»	»
Depositi di terzi	236.142.702	»
Provinciale:		
Erario	561.808.371.413	6.828.314.289.49
Contabilità speciali	308.426.734.692	»
Depositi di terzi	18.488.814.401	»
Sbilancio del c/c di tesoreria	827.353.357.628	»
Zecca:		
Fondi fuori bilancio	4.139.940.902	»
Monete da versare in bilancio	226.500.000	»
Contabile del portafoglio	5.922.052.007	»
Quietanze in via	»	»
Totale	1.735.411.576.195	7.399.477.261.44[illegible]
TOTALE GENERALE	1.735.411.576.195	7.399.477.261.44[illegible]

(*a*) Serie speciale.

PROSPETTO N. 1

provinciale, della Zecca, del contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

ENTRATA DELL'ESERCIZIO 1965					Totale (2 + 8)
Buoni del tesoro (valore nominale)	Vaglia del tesoro	Conti correnti	Fondi somministrati	Totale	
4	5	6	7	8	9
(a) 377.000.000.000	1.149.291.854.590	24.510.239.051.451	20.458.676.138.831	47.066.370.016.828	47.075.179.679.278
»	»	»	»	»	»
»	»	1.325.938.520.309	»	1.325.938.520.309	1.326.174.663.011
2.125.000.000.000	1.365.605.550.056	»	23.443.122.771.234	33.762.042.610.782	34.323.850.982.195
»	»	7.767.713.886.182	»	7.767.713.886.182	8.076.140.620.874
»	»	49.396.359.570	»	49.396.359.570	67.885.173.971
»	»	1.051.143.488.168	»	1.051.143.488.168	1.878.496.845.796
»	»	»	4.735.747.015	4.735.747.015	8.875.687.917
»	»	9.063.829.540	»	9.063.829.540	9.290.329.540
»	»	222.766.207.584	222.381.680.075	445.147.887.659	451.069.939.666
»	»	»	»	»	»
2.502.000.000.000	2.514.897.404.646	34.936.261.342.804	44.128.916.337.155	91.481.552.346.053	93.216.963.922.248
»	»	»	44.128.916.337.155	91.481.552.346.053	93.216.963.922.248
	39.953.158.747.450			Totale generale dell'entrata . . .	93.216.963.922.248

Segue CONTO SPECIALE N. 7 —

Conto di DARE e di AVERE del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesorier

CONTABILITÀ	USCITA DELL'ESERCIZIO 1965				
	Pagamenti di bilancio	Decreti ministeriali di scarico	Buoni del tesoro (valore nominale)	Vaglia del tesoro	Conti correnti
1	2	3	4	5	6
Centrale:					
Erario	2.249.540.120.323	»	(1) 410.002.355.000	931.444.662.391	24.188.001.060.78
Contabilità speciali	»	»	»	»	»
Depositi di terzi	»	»	»	»	1.325.932.957.44
Provinciale:					
Erario	5.794.703.400.704	»	2.049.869.585.000	1.579.396.733.667	»
Contabilità speciali	»	»	»	»	7.729.238.639.88
Depositi di terzi	»	»	»	»	49.592.736.39
Sbilancio del c/c di tesoreria	»	»	»	»	770.474.556.87
Zecca:					
Fondi fuori bilancio	»	(2) 171.095	»	»	»
Monete da versare in bilancio	»	»	»	»	9.095.829.54
Contabile del portafoglio	»	»	»	»	222.783.346.07
Quietanze in via	»	»	»	»	»
Totale	8.044.243.521.027	171.095	2.459.871.940.000	2.510.841.396.058	34.295.119.127.00
TOTALE GENERALE	8.044.243.521.027	171.095	2.459.871.940.000	2.510.841.396.058	34.295.119.127.00
					39.265.870.872.523
					Totale generale dell'uscita e saldo

(1) Di cui lire 410.000.000.000 serie speciale.
(2) D.M. di scarico n. 202740 del 31 dicembre 1965 - Div. X.

PROSPETTO N. 1

provinciale, della Zecca, del contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

			DEBITO DEI CONTABILI AL 31-12-1965				
			FONDO DI CASSA				
B.O.T. Al netto di interessi	Fondi somministrati	Totale	Totale	disponibile	non disponibile	Crediti di tesoreria	Totale (10 + 13)
7	8	9	10	11	12	13	14
5.469.147	19.291.240.198.324	47.070.233.865.970	1.175.813.308			3.770.000.000	4.945.813.308
»	»	»	»	1.203.618.250	213.900.621	»	»
»	»	1.325.932.957.448	241.705.563			»	241.705.563
32.940.318	24.615.644.482.958	34.039.647.142.647	—1.473.216.707.489			1.757.420.547.037	284.203.839.548
»	»	7.729.238.639.885	346.901.980.989			»	346.901.980.989
»	»	49.592.736.392	18.292.437.579	»	»	»	18.292.437.579
»	»	770.474.556.875	1.108.022.288.921			»	1.108.022.288.921
»	446.584.857	446.755.952	5.866.061.030	5.866.061.030	»	2.562.870.935	8.428.931.965
»	»	9.095.829.540	»	»	»	194.500.000	194.500.000
»	221.585.071.016	444.368.417.091	2.729.780.970	2.656.876.325	72.904.645	3.971.741.605	6.701.522.575
»	»	»	»	»	»	»	»
38.409.465	44.128.916.337.155	91.439.030.901.800	10.013.360.871	9.726.555.605	286.805.266	1.767.919.659.577	1.777.933.020.448
38.409.465	44.128.916.337.155	91.439.030.901.800	10.013.360.871	9.726.555.605	»	»	1.777.933.020.448
	Saldo debito come da col. 14 . . .	1.777.933.020.448	Totale crediti		1.768.206.464.843		
pareggio	dell'entrata . . .	93.216.963.922.248					

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 2

Conto riassuntivo del Tesoro

Movimento generale di cassa

	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965		Aumenti e diminuzioni per effetto delle gestioni di bilancio e di tesoreria	
	Incassi	Pagamenti		
ESERCIZIO 1965				
Fondo di cassa al 31 dicembre 1964	6.709.890.006			
Gestione di bilancio:				
Entrate tributarie	6.173.410.287.454			
Entrate extra tributarie	366.425.276.869			
Entrate tributarie ed extra tributarie e spese correnti	6.539.835.564.323	6.261.552.560.065	+ 278.283.004.258	
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	129.760.636.900			
Accensione di prestiti	729.881.060.225			
Spese in conto capitale		1.527.340.308.920		
Rimborso di prestiti		255.350.652.042		
Totale . . .	7.399.477.261.448	8.044.243.521.027	— 644.766.259.579	
				— 644.766.430.674
Decreti di scarico		171.095	— 171.095	
Gestione di tesoreria:				
Debiti di tesoreria (*a*)	39.953.158.747.450	39.265.870.872.523	+ 687.287.874.927	
Crediti di tesoreria	20.292.485.609.951	20.331.990.388.605	— 39.504.778.654	
Totale . . .	60.245.644.357.401	59.597.861.261.128		+ 647.783.096.273
Totale complessivo . . .	67.651.831.508.855	67.642.104.953.250		
Fondo di cassa al 31 dicembre 1965 . . .		9.726.555.605		+ 3.016.665.599
Totale a pareggio . . .	67.651.831.508.855	67.651.831.508.855		

Segue: CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 3

Situazione del Tesoro

	Al 31 dicembre 1964	Al 31 dicembre 1965	Differenze (+ miglioramento — peggioramento)	
Fondo di cassa	6.709.890.006	9.726.555.605	+ 3.016.665.599	+ 3.016.665.599
Crediti di tesoreria (*)	1.728.701.686.189	1.768.206.464.843	+ 39.504.778.654	
Totale (*) . . .	1.735.411.576.195	1.777.933.020.448	+ 42.521.444.253	
Debiti di tesoreria (*)	5.898.984.003.777	6.586.271.878.704	— 687.287.874.927	
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività) .	— 4.163.572.427.582	— 4.808.338.858.256	— 644.766.430.674	— 644.766.430.674

(*a*) Compreso « Sbilancio del c/c aperto al Tesoro per il servizio di tesoreria provinciale ».

(*) La consistenza dei debiti e dei crediti di tesoreria al 31 dicembre 1964 risulta diversamente indicata nei prospetti relativi alla « Situazione del Tesoro » riguardanti il periodo finanziario luglio–dicembre 1964 e l'esercizio 1965 in quanto a partire dall'esercizio 1965 fra i crediti di tesoreria sono evidenziati i pagamenti per conto delle Amministrazioni autonome i cui conti correnti infruttiferi risultano, pertanto, indicati, fra i debiti di tesoreria, per il loro saldo effettivo e non più per quello risultante dalla compensazione contabile fra detto saldo e l'importo dei pagamenti, come operato fino a tutto il periodo finanziario 1964.

Segue CONTO SPECIALE N. 7 –

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati dal 1° gennaio 196

MINISTERI	Buoni ed ordinativi su ordini di accreditamento	Ordinativi diretti	Ordini per spese di lotto	Ordini di spesa fissa escluse le pensioni
Agricoltura e foreste:				
competenza	14.914.343.387	116.586.747.467	»	16.736.481.230
residui	49.831.913.720	93.244.202.253	»	429.363.952
Bilancio:				
competenza	48.485.000	280.991.770	»	»
residui		103.399.691	»	»
Commercio con l'estero:				
competenza	478.888.099	9.361.103.415	»	»
residui	136.651.882	3.474.237.048	»	»
Difesa:				
competenza	640.219.693.926	145.292.664.130	»	8.451.382.483
residui	89.574.995.228	118.359.836.539	»	148.448.562
Esteri:				
competenza	15.768.217.170	43.009.015.109	»	56.202.045
residui	2.157.108.466	4.070.428.024	»	601.102
Finanze:				
competenza	423.471.356.273	129.960.902.900	29.240.773.052	66.663.410.210
residui	89.808.101.397	78.317.759.188	26.516.841.390	1.770.779.429
Giustizia:				
competenza	32.518.909.407	15.476.633.750	»	41.985.969.966
residui	606.062.809	6.589.021.962	»	909.643.768
Industria e commercio:				
competenza	1.366.665.053	54.738.041.540	»	2.111.666.167
residui	1.286.224.737	6.393.417.845	»	46.038.276
Interno:				
competenza	195.161.189.940	81.065.889.189	»	34.907.151.244
residui	8.049.669.597	38.379.730.422	»	1.778.552.600
Lavori pubblici:				
competenza	24.356.405.082	122.850.917.016	»	47.210.183.062
residui	28.636.671.918	178.125.740.237	»	553.398.557
Lavoro e previdenza sociale:				
competenza	5.792.884.153	654.746.243.427	»	18.238.752.837
residui	320.881.454	88.848.377.555	»	861.496.316
Marina mercantile:				
competenza	1.772.453.304	87.971.557.655	»	893.658.517
residui	318.385.272	17.308.351.078	»	14.365.584
Da riportare competenza	1.355.869.490.794	1.461.340.707.368	29.240.773.052	237.254.857.761
Da riportare residui	270.726.666.480	633.214.501.842	26.516.841.390	6.512.688.146

'ROSPETTO N. 4

—

l 31 dicembre 1965 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per spese di giustizia	Ordini per le pensioni	Interessi Buoni ordinari del tesoro	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	Buoni del tesoro poliennali	TOTALE
»	4.392.085.197	»	»	»	152.629.657.281
»	130.120.832	»	»	»	143.635.600.757
»	»	»	»	»	329.476.770
»	»	»	»	»	103.399.691
»	153.462.368	»	»	»	9.993.453.882
»	7.174.379	»	»	»	3.618.063.309
14.071.515	153.074.248.455	»	»	»	947.052.060.509
718.419	4.148.110.186	»	»	»	212.232.108.934
»	1.815.583.600	»	»	»	60.649.017.924
»	282.322.639	»	»	»	6.510.460.231
4.761.007	36.955.939.779	»	»	»	686.297.143.221
604.910	657.095.500	»	»	»	197.071.181.814
5.777.222.926	18.291.988.819	»	»	»	114.050.724.868
500.200.979	329.483.283	»	»	»	8.934.412.801
»	699.179.935	»	»	»	58.915.552.695
»	24.241.616	»	»	»	7.749.922.474
»	24.670.900.348	»	»	»	335.805.130.721
»	615.304.687	»	»	»	48.823.257.306
»	4.155.034.756	»	»	»	198.572.539.916
»	90.080.776	»	»	»	207.405.891.488
17.781.653	602.078.730	»	»	»	679.397.740.800
1.445.919	67.761.386	»	»	»	90.099.962.630
»	1.183.471.960	»	»	»	91.821.141.436
»	22.979.431	»	»	»	17.664.081.365
5.813.837.101	245.993.973.947	»	»	»	3.335.513.640.023
502.970.227	6.374.674.715	»	»	»	943.848.342.800

Segue CONTO SPECIALE N.

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati dal 1° gennaio 196

MINISTERI	Buoni ed ordinativi su ordini di accreditamento	Ordinativi diretti	Ordini per spese di lotto	Ordini di spesa fiss: escluse le pensioni
Riporto competenza . . .	1.355.869.490.794	1.461.340.707.368	29.240.773.052	237.254.857.76
Riporto residui . . .	270.726.666.480	633.214.501.842	26.516.841.390	6.512.688.14
Partecipazioni statali:				
competenza	26.167.435	58.707.448.245	»	»
residui	«	41.678.190	»	»
Poste e telecomunicazioni:				
competenza	»	78.930.728	»	»
residui	»	70.207.591	»	»
Pubblica istruzione:				
competenza	269.746.548.035	663.183.243.091	»	182.662.622.542
residui	23.335.028.164	100.406.161.313	»	9.220.997 564
Sanità:				
competenza	2.974.307.409	47.734.416.547	»	2.525.936.856
residui	825.424.247	13.680.568.582	»	34.140.815
Tesoro:				
competenza	52.115.892.494	1.085.494.512.139	»	17.511.445.421
residui	29.158.047.025	351.883.961.210	»	325.155.678
Trasporti ed aviazione civile:				
competenza	990.963.344	33.834.483.259	»	3.826.808.462
residui	53.512.361	8.499.053.887	»	82.020.840
Turismo:				
competenza	123.700.000	29.035.052.426	»	»
residui	»	11.547.436.043	»	»
Totale:				
competenza	1.681.847.069.511	3.379.408.793.803	29.240.773.052	443.781.671.042
residui	324.098.678.277	1.119.343.568.658	26.516.841.390	16.175.003.043
TOTALE GENERALE . . .	2.005.945.747.788	4.498.752.362.461	55.757.614.442	459.956.674.085

(*a*) Di cui lire 11.279.357.780 in conto capitale e lire 12.964.240.510 in conto interessi.
(*b*) Di cui lire 194.245.901.500 in conto capitale e lire 97.890.775.170 in conto interessi.

PROSPETTO N. 4

—

al 31 dicembre 1965 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per spese di giustizia	Ordini per le pensioni	Interessi Buoni ordinari del tesoro	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	Buoni del tesoro poliennali	TOTALE
5.813.837.101	245.993.973.947	»	»	»	3.335.513.640.023
502.970.227	6.374.674.715	»	»	»	943.848.342.800
»	4.218.295	»	»	»	58.737.833.975
»	24.775	»	»	»	41.702.965
»	»	»	»	»	78.930.728
»	»	»	»	»	70.207.591
»	95.738.503.337	»	»	»	1.211.330.917.005
»	2.355.785.416	»	»	»	135.317.972.457
»	552.738.992	»	»	»	53.787.399.804
»	8.972.512	»	»	»	14.549.106.156
»	260.354.443.304	79.650.000.000	19.214.695.320	283.046.649.675	1.797.387.638.353
»	9.523.855.052	1.297.636	5.028.902.970	9.090.026.995	405.011.246.566
»	437.892.394	»	»	»	39.090.147.459
»	9.381.469	»	»	»	8.643.968.557
»	118.888.053	»	»	»	29.277.640.479
»	9.390.066	»	»	»	11.556.826.109
5.813.837.101	603.200.658.322	79.650.000.000	19.214.695.320	283.046.649.675	6.525.204.147.826
502.970.227	18.282.084.005	1.297.636	5.028.902.970	9.090.026.995	1.519.039.373.201
6.316.807.328	621.482.742.327	79.651.297.636	24.243.598.290 (*a*)	292.136.676.670 (*b*)	8.044.243.521.027

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1964	Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	Situazione al 31 dicembre 1965
I. CREDITI PER OPERAZIONI DI PORTAFOGLIO				
Contabile del portafoglio per pagamenti effettuati all'estero per conto di ministeri	2.846.649.587	219.481.452.305	218.442.808.197	3.885.293.695
Contabile del portafoglio per operazioni finanziarie e di tesoreria per conto di amministrazioni diverse	162.310.310	3.061.131.880	3.136.994.280	86.447.910
Totale . . .	3.008.959.897	222.542.584.185	221.579.802.477	3.971.741.605
II. PAGAMENTI DA REGOLARE				
Titoli di spesa collettivi non interamente estinti .	»	133.474.456.310	133.474.456.310	»
Cedole interessi buoni ordinari del Tesoro (in corso di scadenza)	79.650.000.000	78.145.000.000	79.650.000.000	78.145.000.000
Titoli stralciati in corso di regolazione	41.554.338.236	14.581.732.602	2.866.767.237	53.269.303.601
Partite da regolare in dipendenza della sistemazione di cui al 2° comma dell'art. 2 del decreto-legge 28 gennaio 1960, n. 14	38.896.481.370	»	33.000.000.000	5.896.481.370
Totale . . .	160.100.819.606	226.201.188.912	248.991.223.547	137.310.784.971
III. PAGAMENTI DA RIMBORSARE SUI CONTI CORRENTI RISPETTIVI				
Cassa depositi e prestiti	111.381.390.566	766.221.825.574	683.842.801.824	193.760.414.316
Istituti di previdenza	35.108.956.395	190.993.281.576	168.989.198.729	57.113.039.242
Fondo culto	25.825.457.632	18.125.554.130	34.195.407.474	9.755.604.288
Ferrovie sarde	751.600	3.228.281	3.928.912	50.969
Fondo beneficenza e religione in Roma	484.369.302	487.721.161	720.827.993	251.262.470
Cassa mutuo soccorso per il personale ausiliario e i cantonieri stradali dell'A.N.A.S.	1.269.446	3.144.210	3.306.984	1.106.672
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	68.228.967.772	193.082.509.911	199.848.014.555	61.463.463.128
Azienda autonoma postale (pensioni e caroviveri)	8.143.636.816	21.302.320.151	20.552.785.753	8.893.171.214
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.)	94.993.050.930	194.812.794.451	194.151.700.498	95.654.144.883
Da riportare . . .	344.167.850.459	1.385.032.379.445	1.302.307.972.722	426.892.257.182

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1964	Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	Situazione al 31 dicembre 1965
Riporto . . .	344.167.850.459	1.385.032.379.445	1.302.307.972.722	426.892.257.182
Patrimoni riuniti ex economali	173.025.937	383.536.927	338.857.328	217.705.536
Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto	195.591.764	404.996.329	446.532.228	154.055.865
E.N.P.A.S. – Opera di previdenza	4.933.448.159	19.897.872.766	17.986.649.243	6.844.671.682
Azienda di Stato per i servizi telefonici – Fondo pensione	63.451.248	26.744.266	49.394.747	40.800.767
Totale . . .	349.533.367.567	1.405.745.529.733	1.321.129.406.268	434.149.491.032
IV. ALTRI CREDITI				
Sovvenzioni del Tesoro alla Posta per pagamenti erariali fuori dei capoluoghi di provincia e per necessità del servizio vaglia e risparmi . . .	1.211.379.044.593	17.919.784.736.823	17.946.082.915.147	1.185.080.866.269
Certificati doganali	4.383.595.715	55.6721.270.152	553.698.090.167	7.406.775.700
Crediti per valori non disponibili	295.898.811	995.078.800	1.004.172.345	286.805.266
Totale . . .	1.216.058.539.119	18.477.501.085.775	18.500.785.177.659	1.192.774.447.235
TOTALE GENERALE . . .	1.728.701.686.189	20.331.990.388.605	20.292.485.609.951	1.768.206.464.843

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1964	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1965
I. – DEBITO FLUTTUANTE				
Buoni ordinari del tesoro (al valore nominale) .	2.050.887.381.669	2.125.000.000.000	2.049.905.265.864	2.125.982.115.805
Banca d'Italia – Conto anticipazioni straordinarie garantite da speciali buoni ordinari del tesoro (al valore nominale)	410.000.000.000	377.000.000.000	410.000.000.000	377.000.000.000
Banca d'Italia – Sbilancio del conto corrente aperto al Tesoro per il servizio di tesoreria provinciale	827.353.357.628	1.051.143.488.168	770.474.556.875	1.108.022.288.921
Cassa depositi e prestiti: « Gestione risparmio postale » – Conto corrente fruttifero	169.174.109.527	803.157.384.601	450.134.668.297	522.196.825.831
Cassa depositi e prestiti: « Gestione principale » – Conto corrente fruttifero	5.187.608.852	56.871.501.686	30.871.000.000	31.188.110.538
Cassa depositi e prestiti: « Gestione conti correnti postali » – Conto corrente fruttifero	899.747.998.499	298.562.658.072	723.529.027.482	474.781.629.089
Istituti di previdenza – Conto corrente fruttifero .	22.998.923.487	214.883.908.601	199.000.000.000	38.882.832.088
Banco di Napoli ed altri Istituti – Conti correnti fruttiferi	10.612.503.927	276.887.437.426	284.123.199.936	3.376.741.417
Totale . . .	4.395.961.883.589	5.203.506.378.554	4.918.037.718.454	4.681.430.543.689
II. – CONTI CORRENTI				
Cassa depositi e prestiti – Conto corrente infruttifero	153.212.805.617	713.858.658.372	683.842.801.824	183.228.662.165
Istituti di previdenza – Conto corrente infruttifero	31.471.278.104	199.000.000.000	168.989.198.729	61.482.079.375
Ministero delle poste e delle telecomunicazioni – Ordinatore vaglia e risparmi postali – Conto corrente infruttifero	711.413.790	18.531.112.213.461	18.531.823.627.251	»
Ferrovie dello Stato – Conto corrente fruttifero .	24.271.505.672	191.306.459.276	188.487.358.999	27.090.605.949
Certificati doganali – Conto corrente infruttifero .	49.342.446.772	552.800.000.000	553.698.090.167	48.444.356.605
A) *Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero.*				
Fondo culto	616.970.874	44.033.891.919	34.195.407.474	10.455.455.319
Ferrovie sarde	5.162.660	2.639.155	3.928.912	3.872.903
Fondo beneficenza e religione in Roma	37.562.496	1.035.712.476	720.827.993	352.446.979
Cassa mutuo soccorso per il personale ausiliario e i cantonieri stradali dell'A.N.A.S.	9.562.282	6.027.536	3.306.984	12.282.834
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	47.577.380.206	197.580.500.162	226.248.230.712	18.909.649.656
Monopoli di Stato (fondo riserva)	2.565.321.000	1.989.293.094	350.000.000	4.204.614.094
Azienda autonoma postale (pensioni e caroviveri)	9.108.873.705	23.500.630.304	20.552.785.753	12.056.718.256
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.)	160.098.095.402	268.304.240.249	194.151.700.498	234.250.635.153
Patrimoni riuniti ex economali	199.622.264	409.979.013	339.339.756	270.261.521
Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto	384.264.129	686.289.130	773.230.146	297.323.113
Da riportare . . .	479.612.264.973	20.725.626.534.147	20.604.179.835.198	601.058.963.922

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1964	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1965
Riporto . . .	479.612.264.973	20.725.626.534.147	20.604.179.835.198	601.058.963.922
E.N.P.A.S. – Opera di previdenza	6.886.735.830	34.915.571.720	34.170.182.466	7.632.125.084
Azienda di Stato per i servizi telefonici – Fondo pensione	67.991.685	31.063.255	49.394.747	49.660.193
Ministero interno – Direzione generale assistenza pubblica	43.792.609	»	»	43.792.609
Ministero agricoltura e foreste – Campagna commercializzazione grano 1964-65	59.069.215	2.737.055.810	11.112.845	2.785.012.180
Ministero agricoltura e foreste – Direzione generale alimentazione – Fondo previdenza personale ex Sepral	27.613.139	252.976.689	274.490.550	6.099.278
Ministero agricoltura e foreste – Gestioni di ammasso	384.556.139	»	55.423.755	329.132.384
Ministero agricoltura e foreste – Gestione importazione cereali esteri	2.968.491.509	»	»	2.968.491.509
Ministero degli affari esteri	3.307.421.558	3.091.041.240	4.235.388.277	2.163.074.521
Ministero lavoro e previdenza sociale – Istituti di patronato	390.059.145	6.144.268.615	5.663.000.000	871.327.760
Ministero lavoro e previdenza sociale – Lavoratori siderurgici licenziati dopo il 1° maggio 1956	1.073.597.318	7.730.990	573.942.437	507.385.871
Ministero lavoro e previdenza sociale – Provvidenze a favore lavoratori siderurgici licenziati	935.556	»	»	935.556
Ministero finanze – Ispettorato generale lotto e lotterie – Gestione lotterie nazionali	1.389.965.789	2.200.682.795	1.550.897.960	2.039.750.624
Ministero finanze – Legge 27 dicembre 1953, n. 948	14.381.336	»	14.381.336	»
Ministero tesoro – Fondo per la concessione di contributi per la lotta contro la coccinigliia (legge 3 febbraio 1963, n. 117)	625.000.000	»	250.000.000	375.000.000
Ministero tesoro – Liquidazione beni tedeschi in Italia	503.594.710	200.000.000	359.000.000	344.594.710
Ministero tesoro – Versamenti provvisori assistenza tecnica E.R.P.	125.990.810	»	»	125.990.810
Ministero tesoro – Merci interim aid U.S.A. . .	386.281.270	»	»	386.281.270
Ministero tesoro – Conto frumento estero . . .	1.063.543.846	»	»	1.063.543.846
Ministero tesoro – Gestione grano estero . . .	1.000.000.000	»	»	1.000.000.000
Da riportare . . .	499.931.286.437	20.775.206.925.261	20.651.387.049.571	623.751.162.127

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1964	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1965
Riporto . . .	499.931.286.437	20.775.206.925.261	20.651.387.049.571	623.751.162.127
Ministero tesoro – Ricavo vendite scorte di Stato (Leggi 30 agosto 1951, n. 950 e 21 marzo 1953, n. 203)	100.000.000	3.000.000.000	3.000.000.000	100.000.000
Ministero tesoro – Legge 27 dicembre 1953, n.948	72.819.834	»	1.582.367	71.237.467
Ministero tesoro – Gestione Sofines Bancalba – Quote private riparto partecipazione capitale .	22.411.032	»	»	22.411.032
Ministero tesoro – Gest. Sofines in liquidazione	753.237	»	»	753.237
Ministero tesoro – Conto per le operazioni di cui agli artt. 1 e 2 legge 3 febbraio 1965 n. 12 . . .	»	301.805.499	»	301.805.499
Direzione generale tesoro – Somme provenienti dalla liquidazione soc. an. italo–greca . . .	23.575.176	»	23.575.176	»
Direzione generale tesoro – Somme relative servizio pagamento rimesse ai lavoratori italiani in Germania	49.064.489	»	»	49.064.489
Direzione generale tesoro – Società Isotta Fraschini	2.179.881	2.110.120	»	4.290.001
Tesoro dello Stato – Interessi maturati sui conti I.M.I. per la gestione dei finanziamenti statali	244.135.631	»	»	244.135.631
Fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione autonoma postale e telegrafica	800.000.000	»	»	800.000.000
Fondo di riserva Azienda di Stato per i servizi telefonici	800.000.000	»	»	800.000.000
Fondo garanzia per cauzioni ricevitori lotto . .	30.640.170	14.171.788	30.000.000	14.811.958
Fondo ex Sepral	959.786.195	1.836.733	»	961.622.928
Fondo per l'incremento edilizio (legge 10 agosto 1950, n. 715)	4.389.499.964	1.268.708.817	2.125.540.506	3.532.668.275
Fondo di cui al 2° comma dell'art. 14, legge 4 dicembre 1956, n. 1404	3.591.005.854	»	1.250.000.000	2.341.005.854
Fondo garanzia per far fronte ad eventuali perdite di cui all'art. 14, legge 22 dicembre 1953, n. 955	1.603.035.395	»	»	1.603.035.395
Da riportare . . .	512.620.193.295	20.779.795.558.218	20.657.817.747.620	634.598.003.893

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1964	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1965
Riporto . . .	512.620.193.295	20.779.795.558.218	20.657.817.747.620	634.598.003.893
Fondo incremento della produttività (art. 6, legge 31 luglio 1954, n. 626)	4.401.809.674	418.167.225	»	4.819.976.899
Fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio (legge 27 dicembre 1956, n. 1457)	873.146.708	399.221.115	318.953.820	953.414.003
Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia (legge 18 ottobre 1955, n. 908)	14.112.989.861	5.531.541.658	5.156.548.236	14.487.983.283
Ente nazionale tre venezie – Fondo di rotazione esuli giuliani (legge 31 maggio 1955, n. 240).	6.314.850	16.418.610	»	22.733.460
Mutui agrari di cui al Capo III della legge 25 luglio 1952, n. 949	13.798.631.743	64.416.414.180	63.418.433.374	14.796.612.549
Mutui di miglioramento agrario nel Mezzogiorno (legge 27 ottobre 1951, n. 1208)	1.070.802.172	»	»	1.070.802.172
Mutui a favore dei territori montani (legge 25 luglio 1952, n. 991, art. 2)	5.566.353.429	1.080.822.000	1.638.840.357	5.008.335.072
Beni nemici Germania	329.870.226	»	»	329.870.226
Beni nemici Giappone	1.839.256	»	»	1.839.256
Accordo di collaborazione italo-ellenico . . .	102.825.851	»	»	102.825.851
E.N.P.A.S. – Gestione indennità ed assegni ai salariati	17.312.534	1.388.133.952	1.380.196.650	25.249.836
E.N.P.A.S. – Gestione case per lavoratori . . .	844.577.443	4.901.479.035	5.293.106.314	452.950.164
E.N.P.A.S. – Gestione sanitaria	2.674.983.294	86.071 585.921	86.897.689.017	1.848.880.198
E.N.P.A.S. – Gestione credito personale di ruolo	424.399.388	3.619.560.546	3.870.791.146	173.168.788
E.N.P.A.S. – Gestione credito personale non di ruolo	189.143.088	917.742.421	1.101.527.652	5.357.857
Gestione stralcio cessato p.n.f.	11.833.062	709.009	»	12.542.071
Gestioni statali alimentari	10.448.614.299	26.455.788.000	26.455.788.000	10.448.614.299
Gestione statale prodotti industriali	828.825.629	500.000.000	»	1.328.825.629
Istituto nazionale commercio estero – Gestione U.N.R.R.A.	271.335	»	»	271.335
Istituto nazionale assicurazioni – Gestione polizze combattenti	1.420.000	2.802.000	2.821.000	1.401.000
Art. 2, decreto legge 7 dicembre 1942, n. 1808	37.559.640	»	34.044.810	3.514.830
Da riportare . . .	568.363.716.777	20.975.515.943.890	20.853.386.487.996	690.493.172.671

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1964	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1965
Riporto . . .	568.363.716.777	20.975.515.943.890	20.853.386.487.996	690.493.172.671
UNIORIAS – Gestione rischi navigazione – Decreto ministeriale 27 giugno 1964	»	46.539.711	»	46.539.711
Riassicurazioni statali rischi marittimi ordinari e mine	37.542.257	40.673.049	39.725.962	38.489.344
Comitato interministeriale provvidenze agli statali (C.I.P.S.)	405.089.451	1.802.209.772	1.094.418.415	1.112.880.808
Federazione italiana consorzi agrari	2.054.680	33.035.380	26.041.510	9.048.550
Ente nazionale industrie turistiche – Operazioni E.N.I.T. all'estero	331.018.251	8.747.342.515	8.209.317.850	869.042.916
Ente zolfi italiani – Mutui a favore dell'industria zolfifera (legge 12 agosto 1951, n. 748 e legge 25 giugno 1956, n. 695)	4.815.564.090	261.404.910	311.820.395	4.765.148.605
A.R.A.R. – Gestione speciale E.R.P.	6.296.265.269	7.019.930	»	6.303.285.199
A.R.A.R. – Residuati	446.345.621	374.078.055	»	820.423.676
Provvidenze per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero (legge 15 febbraio 1962, n. 68)	1.968.859.000	1.680.367.699	2.039.114.699	1.610.112.000
B) *Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero.*				
Fondo di rotazione per mutui agrari (Capo III – legge 25 luglio 1952, n. 949)	22.931.033.868	69.586.069.773	64.023.808.185	28.493.295.456
Fondo di rotazione per finanziamenti per lo sviluppo della zootecnia (legge 8 agosto 1957, n. 777)	1.351.488.417	12.935.563.832	6.066.029.390	8.221.022.859
Fondo di rotazione per la formazione della proprietà coltivatrice	»	36.000.000.000	»	36.000.000.000
Fondo di riserva I.M.I. – E.R.P. (legge 3 dicembre 1948, n. 1457)	1.925.376.633	9.407.855	»	1.934.784.488
Fondo per l'acquisto di B.T.P. e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico	35.503.568.327	124.049.169.875	101.014.546.590	58.538.191.612
Fondo assegni vitalizi e straordinari personale lotto	269.893.330	76.130.135	270.000.000	76.023.465
Fondo beneficenza e religione in Roma	2.646.555	38.480	»	2.685.035
Fondo versato dalla Repubblica Federale Tedesca da erogarsi ai sensi della legge 6 febbraio 1963, n. 404	6.250.440.000	184.897.849	156.249.999	6.279.087.850
Fondo addestramento professionale lavoratori . .	14.667.084.433	29.966.579.240	19.000.054.000	25.633.609.673
Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività (art. 1, legge 31 luglio 1954, n. 626)	19.700.990	113.488.760	101.580.160	31.609.590
Da riportare . . .	665.587.687.949	21.261.429.960.710	21.055.739.195.151	871.278.453.508

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1964	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1965
Riporto . . .	665.587.687.949	21.261.429.960.710	21.055.739.195.151	871.278.453.508
Fondo autonomo per operazioni di finanziamento di cui all'art. 25 della legge 5 luglio 1961, n. 635 da parte del Mediocredito centrale	5.341.969.765	5.219.735.005	»	10.561.704.770
Centrobanca – Mutui per la produttività (legge 31 luglio 1954, n. 626)	1.068.900.000	»	958.300.000	110.600.000
Gestione case per lavoratori	»	10.000.000.000	»	10.000.000.000
Gestione case per lavoratori – Annualità	7.464.420	261.250	»	7.725.670
Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità	1.106.359	7.907.647.046	7.754.948.320	153.805.085
Istituto mobiliare italiano	1.775.753.100	16.203.665.730	17.932.737.955	46.680.875
Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale – Fondo rotazione (legge 12 febbraio 1955, n. 38)	745.860.215	1.571.096.015	»	2.316.956.230
Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia – Fondo rotazione (legge 12 febbraio 1955, n. 38)	1.361.321.195	783.720.750	1.119.000.000	1.026.041.945
Istituto nazionale previdenza sociale	63.687	603.715.277.710	584.403.051.607	19.312.289.790
Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro	718.012.509	6.661.216.960	5.473.330.535	1.905.898.934
Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione	218.027.619	18.188.964.100	18.272.731.729	134.259.990
Mediocredito centrale	62.961.140.298	40.391.205.758	80.542.260.610	22.810.085.446
Istituto mobiliare italiano – Fondo speciale per il finanziamento delle medie e piccole industrie manifatturiere	»	73.283.791.773	54.781.183.000	18.502.608.773
Comitato nazionale per l'energia nucleare	2.511.260.400	30.622.940.220	23.218.287.009	9.915.913.611
Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina	870.717.835	35.182.680	900.000.000	5.900.515
Consorzio di credito per le opere pubbliche . . .	27.289.467.338	86.577.483.740	113.008.224.798	858.726.280
Cassa per il mezzogiorno	196.116.395.406	288.468.415.276	241.153.089.804	243.431.720.878
Cassa per il credito alle imprese artigiane	20.269.235.845	11.503.785.795	15.000.010.000	16.773.011.640
I.N.A. – Premi riscossi per conto della gestione assicurazione credito all'esportazione (legge 5 luglio 1961, n. 635)	18.672.599.488	4.339.309.815	15.200.000.000	7.811.909.303
Consiglio nazionale delle ricerche	16.584.141.775	23.796.351.965	29.250.000.000	11.130.493.740
Da riportare . . .	1.022.101.125.203	22.490.700.012.298	22.264.706.350.518	1.248.094.786.983

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1964	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1965
Riporto . . .	1.022.101.125.203	22.490.700.012.298	22.264.706.350.518	1.248.094.786.983
Consiglio nazionale economia e lavoro	15.050.105	400.428.555	374.000.000	41.478.660
Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali	273.472.025	7.349.253.725	7.419.000.000	203.725.750
Direzione generale del tesoro – Diritti e compensi	222.095	1.110	»	223.205
Indennità per perdita di naviglio mercantile a causa di guerra	180.748.875	»	»	180.748.875
Banca d'Italia – Supreme Headquarters Allied Powers Europe (S.H.A.P.E.)	1.822.593	1.456.998.230	1.458.820.823	»
Ferrovie dello Stato – Conto speciale.	141.845.012	263.946.286.490	215.667.810.969	48.420.320.533
Credito industriale sardo – Fondo rotazione (legge 12 febbraio 1955, n. 38)	45.520.987	254.543.395	17.182.760	282.881.622
Azienda di Stato per i servizi telefonici (legge 26 luglio 1961, n. 718)	57.489.305.910	11.669.579.675	8.700.000.000	60.458.885.585
Conto vincolato n. 1: Cassa per la piccola proprietà contadina	»	9.763.801.317	»	9.763.801.317
Conto vincolato n. 3: Mediocredito centrale . . .	»	45.000.000.000	»	45.000.000.000
Conto vincolato n. 4: premi riscossi per conto gestione ass. cred. alle esportazioni	»	15.000.000.000	»	15.000.000.000
Conto vincolato n. 5: Consiglio nazionale delle ricerche	»	10.000.000.000	»	10.000.000.000
Totale . . .	1.080.249.112.805	22.855.540.904.795	22.498.343.165.070	1.437.446.852.530
III. – INCASSI DA REGOLARE				
Vaglia del tesoro	92.554.775.643	2.514.897.404.646	2.510.841.396.058	96.610.784.231
Partite diverse:				
Incassi da regolare (Contabile del portafoglio) .	40.673.598	222.766.207.584	222.783.346.075	23.535.107
Zecca	226.500.000	9.063.829.540	9.095.829.540	194.500.000
Ministero difesa – Coordinamento amministrativo C. I.	2.794.282.746	4.335.256.270	2.000.000.000	5.129.539.016
B.O.T. – Stralcio	5.083.601	»	5.083.601	»
Totale . . .	95.621.315.588	2.751.062.698.040	2.744.725.655.274	101.958.358.354
IV. – ALTRE GESTIONI				
Contabilità speciali	308.426.734.692	7.767.713.886.182	7.729.238.639.885	346.901.980.989
Depositi di terzi	18.724.957.103	1.375.334.879.879	1.375.525.693.840	18.534.143.142
Totale . . .	327.151.691.795	9.143.048.766.061	9.104.764.333.725	365.436.124.131
TOTALE GENERALE . . .	5.898.984.003.777	39.953.158.747.450	39.265.870.872.523	6.586.271.878.704

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 8

(N. 8 del periodo 1-7/31-12-1964).

MOVIMENTI DEI BUONI DEL TESORO ORDINARI

Questi titoli fruttiferi sono stati istituiti con la legge 12 luglio 1850, n. 1056, allo scopo di provvedere a temporanee esigenze di cassa; essi perciò concorrono, con gli altri mezzi dello Stato, a costituire il debito fluttuante, di cui anzi, per un lungo periodo di anni furono parte principale e sono tuttora parte fondamentale.

A decorrere dal 1° novembre 1962, l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro è limitata soltanto ai buoni al portatore con scadenza unica a dodici mesi.

Giusta l'articolo 3 del decreto-legge 18 maggio 1916, n. 568, sono rilasciati mediante il versamento del valore capitale diminuito degli interessi, i quali vengono così corrisposti in via anticipata agli acquirenti.

L'emissione dei buoni viene stabilita con decreto del Ministro del tesoro in conformità a quanto previsto dalla legge che approva il bilancio.

Le norme che regolano questo ramo di servizio sono determinate dagli articoli 545 e successivi del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

In seguito alle disposizioni portate dal regio decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831, venne sospesa l'autorizzazione di nuove emissioni o di rinnovazioni dei buoni del tesoro ordinari.

Per effetto del decreto ministeriale del 13 maggio 1935, a datare dal 1° giugno di detto anno, è stata ripresa l'emissione dei buoni del tesoro ordinari, in conformità dell'articolo 18 della legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1934-35.

Ecco in riassunto i risultati del conto stesso.

Segue CONTO SPECIALE N. 8

Movimento dei buoni del tesoro ordinari nell'esercizio finanziario 1965

DESCRIZIONE	IMPORTO	
	Parziale	Totale
EMISSIONI ANTERIORI AL 1961-62		
(Valore Capitale).		
Circolazione alla chiusura del periodo 1-/7-31-12-1964:		
Buoni della emissione 1926-27 e precedenti	5.083.601	
Residui dal 1934-35 al 1961-62	440.141.669	445.225.270
Pagamenti effettuati nell'esercizio 1965:		
Buoni della emissione 1926-27 e precedenti (estinti contro emissione di quietanza n. 17839 del 31 gennaio 1966 con imputazione al capo X - Tesoreria Centrale)	5.083.601	
Residui (scadenze dal 1934-35 al 1961-62)	33.325.864	— 38.409.465
Circolazione a chiusura dell'esercizio 1965:		
Residui dal 1934-35 al 1961-62		406.815.805
EMISSIONI DELL'ESERCIZIO 1961-62 E SUCCESSIVE		
(Valore Nominale)		
Circolazione a chiusura del periodo 1-7/31-12-1964:		
Buoni della emissione 1961-62 e successive	2.050.447.240.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	410.000.000.000	2.460.447.240.000
EMISSIONE DELL'ESERCIZIO 1965		
Buon ordinari del Tesoro	2.125.000.000.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	377.000.000.000	2.502.000.000.000
Totale		4.962.447.240.000
PAGAMENTI		
Buoni della emissione 1961-62 e successive	2.049.871.940.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	410.000.000.000	— 2.459.871.940.000
Circolazione a chiusura dell'esercizio 1965:		
Buoni della emissione 1961-62 e successive	2.125.575.300.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	377.000.000.000	2.502.575.300.000
CONTO DEGLI INTERESSI		
Somma stanziata per la competenza	79.650.000.000	
Residui come da rendiconto finanziario	40.995.650	79.690.995.650
Pagamenti per competenza	79.650.000.000	
Pagamenti per residui	1.297.636	
Somma rimasta da pagare	39.698.014	79.690.995.650

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 9

(N. 9 del periodo 1-7/31-12-1964).

SERVIZIO DEI VAGLIA DEL TESORO

Il servizio dei vaglia del Tesoro, contemplato dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (articoli dal 521 al 531) costituisce un movimento di fondi fra le Tesorerie dello Stato.

Per mezzo di vaglia del Tesoro viene pagata da una Tesoreria, la somma che in una altra risulta versata. Questi titoli che rispondono a molteplici esigenze del Tesoro, agevolano le operazioni dei pagamenti e sono rilasciati alle Amministrazioni pubbliche, agli enti morali ed ai privati: i titoli stessi non sono girabili e possono essere commutati in quietanza per entrate di bilancio e per proventi di ragione delle amministrazioni, gestioni ed aziende ad ordinamento autonomo.

Il movimento dei vaglia del Tesoro nell'esercizio finanziario 1965 la cui consistenza forma debito di tesoreria, è il seguente:

Vaglia insoluti al 31 dicembre 1964	L.	92.554.775.643
Vaglia emessi nell'esercizio 1965	»	2.514.897.404.646
Totale . . .	L.	2.607.452.180.289
Vaglia pagati nell'esercizio 1965	»	2.510.841.396.058
Vaglia rimasti da pagare al 31 dicembre 1965	L.	96.610.784.231

Movimento dei vaglia del tesoro nell'esercizio finanziario 1965

	Tesorerie provinciali	Tesoreria centrale	Totale
Assegnazione vaglia insoluti al 31 dicembre 1964	28.095.766.633	64.459.009.010	92.554.775.643
Assegnazione vaglia emessi nell'esercizio finanziario 1965	1.567.937.325.069	946.960.079.577	2.514.897.404.646
Totale . . .	1.596.033.091.702	1.011.419.088.587	2.607.452.180.289
Vaglia pagati nell'esercizio 1965 . .	1.579.396.733.667	931.444.662.391	2.510.841.396.058
Assegnazione vaglia insoluti al 31 dicembre 1965	16.636.358.035	79.974.426.196	96.610.784.231

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del tesoro per l'esercizio finanziario 1965

SEZIONI DI TESORERIA	Emessi	Pagati
Agrigento	2.046.271.941	852.794.172
Alessandria	8.315.313.832	1.060.402.767
Ancona	12.616.893.428	475.940.312
Aosta	751.532.911	1.874.996.610
Arezzo	2.199.712.869	735.185.472
Ascoli Piceno	3.377.475.200	994.091.622
Asti	887.152.268	557.726.467
Avellino	1.572.412.307	1.200.497.711
Bari	20.708.117.850	3.571.001.825
Belluno	1.575.473.538	436.731.286
Benevento	1.551.919.304	887.892.834
Bergamo	5.415.646.252	940.116.723
Bologna	24.525.332.289	12.179.454.584
Bolzano	5.602.590.974	6.523.719.419
Brescia	8.582.237.108	1.247.778.282
Brindisi	2.447.059.860	668.641.004
Cagliari	22.572.060.581	14.254.316.875
Caltanissetta	1.601.153.348	575.699.651
Campobasso	8.274.823.712	1.265.160.281
Caserta	2.642.267.149	1.681.245.757
Catania	17.093.769.987	3.163.787.034
Catanzaro	5.885.355.663	2.086.805.304
Chieti	1.966.042.174	1.389.685.532
Como	4.455.856.887	10.068.972.107
Cosenza	4.380.645.623	31.943.797.718
Cremona	2.851.894.210	615.841.109
Cuneo	4.234.372.056	1.490.358.793
Enna	1.177.866.106	554.626.391
Ferrara	7.224.445.276	1.953.129.766
Firenze	24.144.167.707	3.485.800.190
Foggia	8.698.874.180	1.588.402.990
Forlì	3.425.176.601	572.137.527
Da riportare	222.803.913.191	110.896.738.115

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del Tesoro per l'esercizio finanziario 1965

SEZIONI DI TESORERIA	Emessi	Pagati
Riporto . . .	222.803.913.191	110.896.738.115
Frosinone . . .	1.854.104.014	998.849.561
Genova . . .	25.536.128.874	4.834.939.568
Gorizia . . .	1.937.919.759	3.772.371.231
Grosseto . . .	4.069.946.729	541.657.177
Imperia . . .	1.589.022.952	2.614.067.442
L'Aquila . . .	4.960.881.028	1.454.054.043
La Spezia . . .	2.388.879.319	711.958.185
Latina . . .	2.109.556.020	670.597.711
Lecce . . .	15.054.617.554	1.774.813.716
Livorno . . .	3.923.241.463	1.015.300.479
Lucca . . .	6.520.529.764	644.646.521
Macerata . . .	2.832.675.656	737.769.247
Mantova . . .	2.205.478.001	973.657.967
Massa . . .	5.909.727.321	546.648.559
Matera . . .	1.472.339.955	464.411.126
Messina . . .	13.831.943.451	3.339.208.586
Milano . . .	96.412.686.934	19.794.925.124
Modena . . .	4.594.002.282	1.437.791.774
Napoli . . .	36.906.355.417	18.096.382.342
Novara . . .	2.676.793.208	3.525.213.550
Nuoro . . .	1.165.219.837	888.604.431
Padova . . .	6.108.026.202	1.081.237.258
Palermo . . .	24.375.208.759	13.171.314.923
Parma . . .	10.259.270.501	576.248.375
Pavia . . .	3.054.534.466	896.288.294
Perugia . . .	9.400.237.726	2.340.136.497
Pesaro . . .	7.710.959.904	1.091.023.792
Pescara . . .	8.556.738.332	1.561.679.218
Piacenza . . .	1.593.716.499	605.618.142
Pisa . . .	4.138.164.015	1.298.138.001
Pistoia . . .	1.597.929.415	404.805.551
Da riportare . . .	537.550.748.548	202.761.096.506

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del Tesoro per l'esercizio finanziario 1965

SEZIONI DI TESORERIA	Emessi	Pagati
Riporto . . .	537.550.748.548	202.761.096.506
Potenza	10.585.854.757	1.092.146.446
Ragusa	2.118.459.686	952.240.521
Ravenna	2.971.286.780	655.547.328
Reggio Calabria	13.886.534.589	2.197.493.507
Reggio Emilia	3.275.231.778	1.793.369.799
Rieti	5.935.892.388	868.667.749
Roma	583.608.977.958	1.303.333.008.130
Rovigo	1.996.177.334	621.333.628
Salerno	11.136.418.599	1.831.300.705
Sassari	2.639.449.458	697.666.209
Savona	2.258.645.778	429.028.656
Siena	6.437.923.414	607.392.795
Siracusa	5.030.363.573	987.974.817
Sondrio	838.284.119	427.873.698
Taranto	6.828.239.947	1.308.867.847
Teramo	4.754.847.041	952.621.731
Terni	1.665.515.953	793.900.809
Torino	48.592.578.944	9.619.713.669
Trapani	5.182.724.407	614.837.956
Trento	7.224.546.809	2.636.567.354
Treviso	3.544.665.538	609.805.516
Trieste	30.018.202.102	13.167.893.481
Udine	7.385.679.823	13.059.635.271
Varese	3.728.608.668	1.469.558.117
Venezia	23.986.502.437	9.318.937.522
Vercelli	2.247.423.445	696.068.782
Verona	16.595.960.964	3.688.599.429
Vicenza	3.507.207.233	914.812.900
Viterbo	8.728.725.551	712.772.862
Pordenone	1.343.872.435	575.999.927
Totale . . .	1.365.605.550.056	1.579.396.733.667
Tesoreria Centrale – Roma . . .	1.149.291.854.590	931.444.662.391
TOTALE GENERALE . . .	2.514.897.404.646	2.510.841.396.058

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 10

(N. 10 del periodo 1-7/31-12-1964).

SERVIZIO DEL PORTAFOGLIO DELLO STATO

Il Servizio del Portafoglio dello Stato è disciplinato dalle disposizioni del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché da quelle delle leggi 9 dicembre 1928, n. 2783 e 3 marzo 1951, n. 193.

Il Servizio del Portafoglio effettua le proprie operazioni esclusivamente tramite la Tesoreria centrale e l'Ufficio italiano dei cambi. Non ha facoltà d'intervento per sostenere le quotazioni dei titoli e delle valute sul mercato interno e all'estero e si limita, nel campo valutario, ad impartire le opportune disposizioni per la provvista e la somministrazione delle divise occorrenti per i pagamenti all'estero per conto delle pubbliche Amministrazioni.

Dall'entrata in vigore della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, il Portafoglio non dispone più l'acquisto in piena autonomia o in proprio di titoli di Stato se non limitatamente per quanto occorra alle esigenze delle pubbliche Amministrazioni e degli Enti pubblici e sempre previa contabilizzazione nei confronti del Tesoriere centrale, che ne è il Gestore, dell'anticipo dell'importo relativo; non acquista in proprio le divise, né ha rapporti con corrispondenti all'estero, e ciò per effetto della disposizione che attribuisce all'Ufficio italiano cambi il monopolio delle divise.

I rapporti di debito e credito derivanti da dette operazioni sono regolati tramite la Tesoreria centrale mediante ordini di Portafoglio su essa tratti e da quest'ultima discaricati successivamente a suo favore con la commutazione dei titoli di spesa in quietanze di fondo somministrato.

Ogni singola operazione sia nei suoi sviluppi interni che nella fase finale viene, come per legge, sottoposta al visto preventivo e di esecutorietà del coesistente Ufficio di riscontro della Corte dei conti istituito presso il Portafoglio dello Stato.

I profitti e le perdite di Portafoglio, ai termini dell'articolo 544 del regolamento di contabilità generale dello Stato, sono, alla fine di ciascun esercizio finanziario, rispettivamente imputati all'Entrata del Bilancio dello Stato o rimborsate a carico del Bilancio stesso.

Il movimento verificatosi nell'esercizio 1965 nei conti attivi e passivi del Portafoglio dello Stato è riassunto nell'unito prospetto dal quale risulta la situazione iniziale al 31 dicembre 1964, le variazioni in aumento ed in diminuzione verificatesi durante l'esercizio stesso e la situazione finale al 31 dicembre 1965.

Al prospetto anzidetto si fanno seguire gli allegati illustrativi delle voci più importanti, quali:

Movimento titoli;
Conto Ministeri;
Conto con la Tesoreria centrale.

Segue CONTO SPECIALE N. 10

Movimento dei conti del portafoglio

CONTI ATTIVI

N. d'ordine	INTESTAZIONE DEL CONTO	Situazione al 1° gennaio 1965 (Dare)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1965		Situazione al 31 dicembre 1965 (Dare)
			Aumenti (Dare)	Diminuzioni (Avere)	
1	2	3	4	5	6
1	Titoli nazionali	81.998.190	3.052.038.335	3.061.131.880	72.904.645
2	Fondi in via	2.250.120	3.858.593.365	3.858.843.485	2.000.000
3	Corrispondenti	2.828.843.800	4.262.171.430	4.436.138.905	2.654.876.325
4	Ministeri c/ pagamenti anticipati al Contabile del portafoglio:				
	a) Pagamenti all'estero per c/ Ministeri	2.846.649.587	219.481.452.305	218.442.808.197	3.885.293.695
	b) Cessione titoli nazionali	162.310.310	3.061.131.880	3.136.994.280	86.447.910
5	Effetti all'incasso per c/ Ministeri in divisa	2.562.265	116.160	2.446.105	»
6	Crediti in divisa estera per c/ Ministeri	»	14.050.282.453	14.050.282.453	»
7	Prestiti prebellici (Convenzione)	3.035.881.923	11.227.719.061	10.970.227.505	3.293.373.479
		8.960.496.195	258.993.272.669	257.958.872.810	9.994.896.054
		267.953.768.864		267.953.768.864	

PROSPETTO N. 1

dello Stato durante l'esercizio 1965

CONTI PASSIVI

N. d'ordine	INTESTAZIONE DEL CONTO	Situazione al 1° gennaio 1965 (Avere)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1965		Situazione al 31 dicembre 1965 (Avere)
			Aumenti (Avere)	Diminuzioni (D'are)	
7	8	8	9	10	11
1	Tesoreria centrale	5.881.378.409	222.381.680.075	221.585.071.016	6.677.987.468
2	Ordini di portafoglio	30.401.920	222.352.233.170	222.381.680.075	955.015
3	Debiti v/ Ministeri c/ cessioni	»	401.508.965	401.508.965	»
4	Debiti v/ Ministeri per effetti all'incasso in divisa	2.562.265	— 116.160	2.446.105	»
5	Debiti v/ Ministeri per crediti in divisa	»	14.050.282.453	14.050.282.453	»
6	Utili dell'esercizio 1962-63	1.197.041	»	»	1.197.041
7	Utili dell'esercizio 1963-64	7.980.144	»	»	7.980.144
8	Utili del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964	1.094.493	»	»	1.094.493
9	Perdite e profitti esercizio corrente	»	12.465.449	157.035	12.308.414
10	Portatori prestiti prebellici (convenzione)	3.035.881.923	5.164.866.860	4.907.375.304	3.293.373.479
		8.960.496.195	464.362.920.812	463.328.520.953	9.994.896.054
		473.323.417.007		473.323.417.007	

Segue CONTO SPECIALE N. 10 –

Movimento dei titoli nazionali durant

	TITOLI	SALDI AL 31 DICEMBRE DEFINITIVO 1964		ACQUISTI NELL'ESERCIZIO 1965 A TUTTO DICEMBRE DEFINITIVO 1965	
		Capitale nominale	Importo	Capitale nominale	Importo
	1	2	3	4	5
1	Rendita 5 % 1935	1.040.000	1.045.095	144.730.000	148.664.900
2	Redimibile 5 % 1954 (Beni esteri)	25.000	23.360	267.060.000	262.692.055
3	Redimibile 5 % Trieste	18.015.000	17.404.290	223.720.000	222.193.415
4	Riforma fondiaria 5 %	60.000	56.250	514.890.000	505.044.600
5	Redimibile 3,50 % 1934	70.000	67.485	620.085.000	617.451.895
6	Prestito ricostruzione nazionale 3,50 % 1946	3.245.000	2.626.500	1.895.000	1.604.275
7	Prestito ricostruzione nazionale 5 % 1947	265.000	247.825	257.015.000	253.400.290
8	Buoni novennali 5 % 1965	21.190.000	21.209.070	1.225.000	1.247.120
9	Buoni novennali 5 % 1966	950.000	951.615	3.520.000	3.544.055
10	Buoni novennali 5 % 1968	100.000	100.080	185.620.000	189.928.350
11	Buoni novennali 5 % 1969	2.120.000	2.122.965	9.975.000	10.230.515
12	Buoni novennali 5 % 1970	16.815.000	16.850.310	640.000	651.775
13	Buoni novennali 5 % 1971	17.455.000	17.498.635	7.610.000	7.826.335
14	Buoni novennali 5 % 1973	25.000	25.065	229.435.000	235.030.585
15	Buoni novennali 5 % 1974	»	»	487.415.000	501.525.730
16	Buoni settennali 5 % 1966	1.770.000	1.769.645	86.580.000	88.061.940
	TOTALE	83.145.000	81.998.190	3.041.415.000	3.049.097.835
17	Utili su titoli	»			2.940.500
18	Valutazione (col. 11)	72.904.645			
19	Meno carico (col. 9)	69.964.145			
		2.940.500			3.052.038.335

ɔOSPETTO N. 2

sercizio finanziario 1965

Vendite nell'esercizio 1965 a tutto dicembre definitivo 1965		Consistenza al 31° dicembre definitivo 1965		Media mese di dicembre 1965 (senza cedola)	Valutazione al 31 dicembre definitivo 1965
Capitale nominale	Importo	Capitale nominale (2 + 4 — 6)	Importo (3 + 5 — 7)		
6	7	8	9	10	11
144.355.000	148.018.005	1.415.000	1.691.990	104,245	1.475.065
265.750.000	261.682.695	1.335.000	1.032.720	98,890	1.320.180
241.555.000	240.114.100	180.000	— 516.395	99,047	178.285
514.855.000	505.536.655	95.000	— 435.805	98,957	94.010
619.845.000	617.213.235	310.000	306.145	99,695	309.055
4.775.000	4.077.390	365.000	153.385	88,101	321.565
253.535.000	250.336.375	3.745.000	3.311.740	99,203	3.715.150
22.415.000	22.415.000	»	41.190	»	»
125.000	125.620	4.345.000	4.370.050	97,920	4.254.625
138.305.000	141.942.265	47.415.000	48.086.165	98,336	46.626.015
2.615.000	2.645.690	9.480.000	9.707.790	98,347	9.323.295
16.840.000	17.263.345	615.000	238.740	98,455	605.495
24.495.000	25.145.295	570.000	179.675	98,496	561.425
229.165.000	235.154.290	295.000	— 98.640	98,419	290.335
483.520.000	499.460.265	3.895.000	2.065.465	98,335	3.830.145
88.350.000	90.001.655	»	— 170.070	97,909	»
3.050.500.000	3.061.131.880	74.060.000	69.964.145		72.904.645

Segue CONTO SPECIALE N. 10 — PROSPETTO N. 3

Conto Ministeri — Pagamenti all'estero e operazioni di titoli nazionali

Si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio finanziario 1965

	AMMINISTRAZIONI	RIMANENZA al 31 dicembre 1964 Definitivo	ADDEBITI dell'esercizio 1965	TOTALE (colonna 2+3)	RIMBORSI dell'esercizio 1965	RIMANENZA al 31 dicembre 1965 Definitivo (colonna 4—5)
	1	2	3	4	5	6
1	Ministero affari esteri n. 1	25.463.403	15.869.698.940	15.895.162.343	15.882.174.898	12.987.445
2	Ministero affari esteri n. 2	38.989.291	15.549.899.875	15.588.889.166	15.573.150.490	15.738.676
3	Ministero affari esteri n. 3	3.490	592.442.100	592.445.590	592.439.755	5.835
4	Ministero difesa–esercito	3.170.140	40.838.949.135	40.842.119.275	40.836.158.595	5.960.680
5	Ministero difesa–marina	8.852.304	10.474.860.935	10.483.713.239	10.477.209.784	6.503.455
6	Ministero difesa–aeronautica.	18.407.711	24.438.150.110	24.456.557.821	24.446.663.991	9.893.830
7	Direzione generale poste e telegrafi n. 1	787.815	943.007.960	943.795.775	943.341.279	454.496
8	Direzione generale poste e telegrafi n. 2	383.594	4.476.136.490	4.476.520.084	4.475.539.744	980.340
9	Ministero del tesoro	2.584.008.432	9.292.979.630	11.876.988.062	9.288.976.985	2.588.011.077
10	Direzione generale debito pubblico n. 1	143.050	5.184.215	5.327.265	2.159.050	3.168.215
11	Direzione generale pensioni di guerra .	15.495	31.197.065	31.212.560	31.204.605	7.955
12	Direzione provinciale tesoro – Roma n. 1	»	4.419.449.830	4.419.449.830	4.419.449.830	»
13	Direzione provinciale tesoro – Roma n. 2	»	1.195.260.550	1.195.260.550	1.195.260.550	»
14	Direzione generale ferrovie	»	27.580.916.775	27.580.916.775	27.526.340.160	54.576.615
15	Ispettorato motorizzazione civile	»	564.641.545	564.641.545	564.443.435	198.110
16	Istituto superiore sanità	233.020	823.141.950	823.374.970	822.858.720	516.250
17	Amministrazione monopoli di Stato n. 1	959.710	4.961.973.165	4.962.932.875	4.962.794.690	138.185
18	Amministrazione monopoli di Stato n. 2	»	19.855.695.840	19.855.695.840	18.885.272.785	970.423.055
19	Operazioni varie portafoglio	1.363.922	36.893.967.535	36.895.331.457	36.888.051.001	7.280.456
20	Ente nazionale industrie turistiche . .	163.868.210	673.898.660	837.766.870	629.317.850	208.449.020
	Totale pagamenti all'estero . . .	2.846.649.587	219.481.452.305	222.328.101.892	218.442.808.197	3.885.293.695
21	Cessioni titoli nazionali al debito pubblico	161.676.190	968.849.930	1.130.526.120	1.135.183.130	— 4.657.010
22	Cessioni titoli nazionali alla cassa depositi	634.120	1.958.978.230	1.959.612.350	1.868.507.430	91.104.920
23	Cessioni titoli nazionali ad Amministrazioni diverse	»	133.303.720	133.303.720	133.303.720	»
	Totali cessioni titoli nazionali . . .	162.310.310	3.061.131.880	3.223.442.190	3.136.994.280	86.447.910
	Totali generali	3.008.959.897	222.542.584.185	225.551.544.082	221.579.802.477	3.971.741.605

Segue CONTO SPECIALE N. 10 — PROSPETTO N. 4

Tesoreria centrale

Gli Ordini di portafoglio per lire 222.381.680.075 estinti dal Tesoriere riguardano:	
a) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza su richiesta di Amministrazioni statali	215.042.077.990
b) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza per provvista di fondi ai corrispondenti del Tesoro all'estero	3.858.593.365
c) Pagamenti per acquisti di titoli nazionali	3.079.499.755
d) Pagamenti per rimborso cessioni fatte da Ministeri	401.508.965
e) Versamenti al Bilancio dello Stato degli utili realizzati nel precedente esercizio finanziario . .	»
Totale . . .	222.381.680.075
Le quietanze in lire 221.585.071.016 emesse dalla Tesoreria centrale riguardano:	
a) Rimborso al portafoglio da parte di Amministrazioni statali per pagamenti all'estero	218.442.808.197
b) Rimborsi al portafoglio effettuati da Amministrazioni statali per cessione titoli nazionali . .	3.136.994.280
c) Interessi su titoli nazionali	5.561.740
d) Profitti di portafoglio	— 293.201
Totale . . .	221.585.071.016

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 11

(N. 11 del periodo 1-7/31-12-1964).

LA ZECCA

Durante l'esercizio 1965 l'attività della Zecca è stata rivolta alle produzioni e lavorazioni che seguono:

1) *Coniazione di monete « Italma » da lire 10.*

Sono state emesse monete da lire 10 per un valore nominale di lire 10.500.000, pari ad un valore industriale di lire 4.034.400. La lega « Italma » impiegata nella fabbricazione delle suddette monete è stata di kg. 1.681.

2) *Coniazione di monete* « Acmonital ».

Sono state emesse monete da lire 50 e da lire 100 per un valore nominale complessivo di lire 4.965.000.000 pari ad un valore industriale di lire 1.137.985.000.

La lega « Acmonital » impiegata nella fabbricazione di dette monete è stata di chilogrammi 455.194.

3) *Coniazione di monete d'argento da lire 500.*

Sono state emesse monete d'argento per un valore nominale di lire 3.880.000.000 pari ad un valore industriale di lire 2.037.456.423. L'argento impiegato nella fabbricazione delle suddette monete è di chilogrammi 85.358 lega, pari a chilogrammi 71.248,299 fino.

Il valore industriale è stato determinato in ragione di lire 1.750 il chilogrammo di argento lega e di lire 26.500 il chilogrammo di argento fino. L'importo di lire 1.750 corrisponde alla incidenza delle spese generali di esercizio e di mano d'opera per 1 chilogrammo di argento lega lavorato, mentre l'importo di lire 26.500 corrisponde al prezzo medio di acquisto attribuito dalla Zecca a 1 chilogrammo di argento fino.

4) *Lavori extra monetazione nazionale.*

Malgrado lo Stabilimento sia stato impegnato nella produzione delle suddette monete e lamenti una forte carenza di personale operaio, le lavorazioni d'istituto extra monetazione sono state rilevanti ed hanno fruttato proventi lordi per complessive lire 211.693.730.

In complesso l'utile di bilancio dell'esercizio 1965 proveniente dalle varie attività della Zecca, è risultato di lire 187.011.247.

Per la prima volta, nella parte attiva ed in quella passiva del presente conto sono state incluse delle poste rettificative allo scopo di ottenere una più precisa determinazione dei risultati economici finanziari aziendali dell'esercizio.

PAGINA BIANCA

Segue CONTO SPECIALE N. 11 —

Bilancio industriale della

ATTIVITA'

Valore delle materie prime esistenti al 31 dicembre 1965:			
a) Metalli inferiori	L.	577.317.356	
b) Generi di consumo	»	10.147.069	587.464.42
Valore dei beni patrimoniali al 31 dicembre 1965			877.116.18
Proventi extra monetazione accertati nell'esercizio:			
a) Lavori meccanici e d'incisione, coni per medaglie, contrassegni per imposta spiriti, tenaglie per piombi, lamine di rame I.F., punzoni di acciaio, pressette per bollare in rilievo, gettoni	L.	125.851.875	
b) Diritti di coniazione per monete coniate per lo Stato Città del Vaticano	»	56.812.795	
c) Gabinetto medaglistico (fabbricazione e vendita di medaglie)	»	29.029.060	211.693.730
Valore nominale delle monete emesse nell'esercizio:			
Italma			
Monete da lire 10			10.500.000
Acmonital			
a) Monete da lire 50	L.	1.265.000.000	
b) Monete da lire 100	»	3.700.000.000	4.965.000.000
Argento			
Monete da lire 500			3.880.000.000
Valore industriale dato alle monete ACMONITAL da lire 50 e da lire 100 peso Kg. 455.194 a lire 2.500 il Kg.			1.137.985.000
Valore industriale dato alle monete ITALMA da lire 10 peso Kg. 1.681 a lire 2.400 il Kg.			4.034.400
Da riportare			11.673.793.743

PROSPETTO N. 1

Zecca — Esercizio 1965

PASSIVITA'			
Valore delle materie prime esistenti al 31 dicembre 1964:			
a) Metalli inferiori	L.	772.376.190	
b) Generi di consumo	»	10.898.272	783.274.462
Valore dei beni patrimoniali al 31 dicembre 1964			827.669.268
Sali di lavorazione:			
a) Monete di saggio	L.		
b) Materiale d'oro Kg. 0,234.157 a lire 21.381 il Kg.	»	5.005	
c) Materiale d'argento:			
officina medaglie Kg. 1,614.781 a lire 630 il Kg.	»	1.015	
officina monete Kg. 262,021.574 a lire 630 il Kg.	»	165.075	
d) Officine metalli inferiori:			
1) Monetazione ITALMA	»	»	
2) Rame medaglie Kg. 487,069 a lire 400 il Kg.	»	194.830	
3) Alluminio (contrassegni I.S.) Kg. 1.559,845 a lire 400 il Kg.	»	623.940	
4) Monetazione BRONZITAL Kg. 0,520 a lire 918 il Kg.	»	475	
5) Nichelio	»	»	990.340
Valore nominale delle monete ITALMA emesse come contro			10.500.000
Valore nominale delle monete ACMONITAL emesse come contro			4.965.000.000
Valore nominale delle monete d'argento emesse come contro			3.880.000.000
Argento monetato per un totale di Kg. 71.248,299 (peso fino) l'argento è stato calcolato al prezzo medio commerciale di lire 26.500 il Kg.			1.888.079.923
Spese generali di amministrazione:			
a) Spese fisse:			
Personale impiegatizio	L.	200.000.000	
Personale operaio statale:			
paghe	»	244.184.345	
cottimo	»	29.318.158	
straordinario	»	17.507.341	
indennità di licenziamento	»	1.663.150	492.672.994
Da riportare . . .			12.848.126.987

Segue CONTO SPECIALE N. 11 —

Bilancio industriale della

ATTIVITÀ

		Riporto . . .	11.673.793.743
Valore industriale dato alle monete d'argento da lire 500:			
Peso lega Kg. 85.358 a lire 1.750 il Kg.	L.	149.376.500	
Peso fino Kg. 71.248,299 a lire 26.500 il Kg.	»	1.888.079.923	2.037.456.423
Somme rettificative del passivo per:			
Acconti pagati nell'esercizio per beni patrimoniali (macchinari) non ancora presi in carico	L.	44.508.560	
Somme pagate nell'esercizio per metalli inferiori, beni patrimoniali (macchinari) e beni di facile consumo presi in carico negli esercizi precedenti	»	122.098.880	166.607.440
		Totale attivo . . .	13.877.857.606

PROSPETTO N. 1

Zecca — Esercizio 1965

PASSIVITÀ

Riporto . . .			12.848.126.987
Personale operaio Istituto poligrafico dello Stato			51.225.834
b) Spese industriali di esercizio:			
Spese generali di esercizio – Acquisto materie prime – Acquisto utensili – Spese per manutenzione macchine:			
pagate in conto competenze	L.	59.140.066	
pagate in conto residui	»	16.265.282	75.405.348
Spese per acquisto macchine ed attrezzature tecniche:			
pagate in conto competenze	L.	2.642.300	
pagate in conto residui	»	67.836.754	70.479.054
Spese automezzi			216.835
Fornitura tondelli per monetazione escluso argento:			
pagate in conto competenze	L.	»	
pagate in conto residui	»	470.751.700	470.751.700
Somme rettificative dell'attivo per:			
Somme rimaste da pagare per metalli inferiori e beni di facile consumo presi in carico nell'esercizio	L.	151.656.401	
Somme pagate negli esercizi precedenti per beni patrimoniali (macchinari) presi in carico nel presente esercizio	»	22.984.200	174.640.601
Totale passivo . . .			13.690.846.359
Utile di esercizio . . .			187.011.247
Totale a pareggio . . .			13.877.857.606

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 12

(N. 12 del periodo 1-7/31-12-1964).

AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI E DEI GIOVANI RICOVERATI NEI CENTRI DI RIEDUCAZIONE PER MINORENNI

Il peculio dei detenuti e dei ricoverati e nei Centri di rieducazione per minorenni a norma del Regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 787, e del Regolamento delle Case di rieducazione per minorenni, approvato col regio decreto 4 aprile 1939, n. 721, si distingue in *fondo particolare* ed in *fondo di lavoro*. Il primo è formato dal danaro che il detenuto possedeva all'atto del suo ingresso nello Stabilimento carcerario e da quello successivamente somministratogli dalla famiglia, nonché dal ricavato dalla vendita di oggetti di sua proprietà; il secondo dalle quote di rimunerazione corrispostegli per lavoro prestato e dalle gratificazioni straordinarie assegnategli per capacità tecnica e speciale rendimento.

Le quote di rimunerazione anzidette producono interessi a favore del detenuto e la loro misura è determinata annualmente dal Ministero in base a quelli corrisposti dalle Casse postali di risparmio e dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi depositati.

Sul fondo particolare gravano le spese di posta; quelle per acquisti di carta e buste; per l'invio di sussidi alla famiglia propria ed alla parte lesa; le multe, le ammende, i risarcimenti ed altro; mentre i prelevamenti di viveri supplementari da fornirsi dalla dispensa del sopravvitto vanno imputati al fondo di lavoro, non essendo consentito di spendere per tale titolo col fondo particolare, tranne nel caso che il detenuto sia rimasto inoperoso per cause estranee alla sua volontà o che il lavoro non sia stato sufficientemente rimunerativo.

Ogni detenuto deve formarsi il così detto *fondo di liberazione*, ossia una piccola somma determinata in rapporto alla durata della pena, da tenersi accantonata sino all'atto del suo ritorno alla vita libera, permettendogli così di poter affrontare le prime difficoltà economiche. Ai fini poi di procurare al detenuto stesso una migliore e più proficua utilizzazione del fondo suaccennato, questo viene investito in una speciale forma di capitalizzazione.

* * *

Qui di seguito si riportano, in separati prospetti, i movimenti verificatisi durante l'esercizio finanziario 1965 nei fondi sopraccennati e la dimostrazione degli interessi sulle somme versate nella Cassa dei depositi e prestiti e nelle Casse di risparmio postali e delle altre entrate.

Segue CONTO SPECIALE N. 12

Dimostrazioni del movimento verificatosi sul peculio dei detenuti e dei minorenni ricoverati

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° gennaio 1965	799.379.467	Pagamenti fatti durante l'esercizio 1965	5.441.115.949
Riscossioni effettuate durante l'esercizio 1965	5.514.792.121	Rimanenza del fondo al 31 dicembre 1965	873.055.639
Totale . . .	6.314.171.588	Totale . . .	6.314.171.588

Situazione del fondo e degli interessi sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° gennaio 1965	182.036.695	Rimborsi di peculio con giro fondi o eseguiti dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1965	5.862.401
Peculio girato o versato alla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1965	16.573.562	Interessi ed altre entrate erogati per sussidi ai detenuti e alle biblioteche	37.331.843
Interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Cassa postale durante l'esercizio 1965 .	4.618.704	Trasferimento di fondi	259.178
Quota utile rivendita tabacchi ai detenuti, durante l'esercizio 1965 a beneficio del fondo	47.625.973	Rimanenza del fondo al 31 dicembre 1965	213.039.823
Trasferimento di fondi	259.178		
Casuali diversi durante l'esercizio 1965	5.379.133		
Totale . . .	256.493.245	Totale . . .	256.493.245

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 13

(N. 13 del periodo 1-7/31-12-1964).

MANIFATTURE CARCERARIE

Le lavorazioni più importanti attivate presso gli stabilimenti di prevenzione e di pena sono: calzaturifici, mobilifici, costruzioni in legno ed in ferro, tipografie, spazzolifici, legatorie, sartorie e tessitorie, caseifici, panifici, aziende agricole ed affini, ecc. A queste devono essere aggiunte tutte quelle che si effettuano per conto di terzi, aggiudicatari di appalti. I rapporti giuridici nascenti da tali appalti sono regolati da un capitolato d'oneri.

L'utile industriale è accertato seguendo criteri del tutto speciali e sulla base del valore di esito del prodotto, in rapporto al costo delle materie prime e della mano d'opera, nonché di tutti gli altri elementi propri alle lavorazioni, fra questi una quota « *minimum* » percentuale sopra costo del 15 per cento per i manufatti destinati a soddisfare le richieste di altre Amministrazioni, e del 25 per cento per tutti gli altri.

Si tenga presente che tali quote sono stabilite come minimo e che nella pratica non sono mai applicate, giacché, nella maggior parte dei casi, il sopra costo è fissato sulla base delle mercuriali locali.

Lo Stato, oltre a realizzare le suddette quote, trattiene come vero e proprio diritto erariale una parte delle mercedi concesse ai lavoratori coatti.

Seguono i risultati economici della gestione 1965.

Conto economico

AUMENTI.		DIMINUZIONI.	
Macchine e materie prime al 1° gennaio 1965	7.067.933.711	Macchine e materie prime al 31 dicembre 1965 (3)	7.511.423.379
Nuovi acquisti (1)	1.654.321.358	Vendita di manufatti (2)	1.167.775.690
Totale . . .	8.722.255.069	Materiali passati alle lavorazioni .	245.390.518
Risultato economico della gestione	202.334.518		
	8.924.589.587		8.924.589.587

(1) (2) (3) Vedi pagina seguente.

Segue CONTO SPECIALE N. 13

Conto profitti e perdite

PROFITTI.		PERDITE.	
Rettificazioni	117.199.747	Rettificazioni	60.659.314
Prodotto di industria	144.931.432	Svalutazioni	60.059.388
Sopravvenienze	60.922.041	Totale . . .	120.718.702
		Risultato economico della gestione	202.334.518
	323.053.220		323.053.220

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

(1) Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia, capitoli n. 1170 e 1171 (pagamenti in conto competenza e conto residui) . . . . . L. 1.654.321.358

(2) Stato di previsione dell'Entrata, capitolo n. 2401 (versamenti in conto competenza e conto residui) . . . . . » 1.167.775.690

(3) Conto generale del patrimonio: Tabella III – Attività – Conto C – Partita n. 1 (consistenza al 31 dicembre 1965) . . . . . » 7.511.423.379

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 14

(N. 14 del periodo 1-7/31-12-1964).

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

In base alla legge 12 febbraio 1903, n. 42, il Ministero degli affari esteri, onde disporre dei locali occorrenti per le scuole all'estero, provvide, negli anni che seguirono, a costruire edifici in Atene, al Cairo, Goletta, Porto Said e Sfax; ad acquistarne altri già compiuti, rispondendo essi agli scopi della citata legge, in Costantinopoli (Pera e Kadi Keuy), Patrasso, Salonicco, Susa di Tunisia, Tunisi (soltanto per le scuole elementari maschili « Giovanni Meli » e « Umberto 1° »), nonché ad ampliare nell'esercizio 1914-15, con suppletiva costruzione, il locale scolastico del Cairo.

Allo scopo furono concessi dalla Cassa depositi e prestiti mutui, ormai estinti, per un totale di lire 3.130.925.

Successivamente, al fine di provvedere a nuove costruzioni ed al completamento di alcuni edifici scolastici, si sono ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti altri due mutui e cioè:

1°) nell'esercizio 1935-36 per il completamento dell'edificio delle Scuole Littorie di Alessandria di Egitto e per il riattamento dei locali della scuola « Umberto I »di Tunisi, un mutuo di lire 3.000.000 al 4,50 %, estinguibile in 35 anni con annualità anticipate di lire 168.030,65 dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1970. La prima annualità, versata nel dicembre 1935, venne ridotta a lire 142.530,65 per abbuono d'interessi per lire 25.500;

2°) nell'esercizio 1939-40, per la costruzione e completamento di locali nelle scuole di Alessandria d'Egitto, Belo Horizonte, Buenos Ayres, Ginevra e Sofia, un mutuo di lire 7.050.000 al 5,80 % da estinguersi in 35 annualità anticipate di lire 461.526,30 dal 1° luglio 1939 al 30 giugno 1974. La prima annualità versata nel febbraio 1940, venne ridotta a lire 269.570 per abbuono d'interessi per lire 191.955,85.

Pertanto, per gli scopi di cui alla predetta legge, vennero accesi mutui per complessive lire 13.180.925.

L'annualità da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti fissata in origine in lire 27.066,85 è andata nel tempo mutando d'importo per effetto della successiva entrata in ammortamento di nuovi prestiti, nonché per la corrispondente estinzione degli stessi nei diversi esercizi, man mano che veniva ultimato il versamento delle previste annualità.

In atto, restano in vita i due mutui avanti descritti che comportano l'onere complessivo di lire 607.960 che, come rata nell'anno 1965, comprende lire 402.180 per quota capitale e lire 205.780 per interessi.

L'annualità anzidetta viene compresa per la quota capitale, nello stanziamento del capitolo n. 6001 « Rimborso prestiti » e per la quota interessi, in quello del capitolo n. 2661.

Poiché le suindicate quote interessi e capitale, per l'importo complessivo di lire 607.960 risultano nel conto finanziario tra i residui passivi al 31 dicembre 1965, si ha che i versamenti effettuati a tale data restano immutati, e cioè in lire 22.660.417,39, ripartite come segue: lire 9.168.655,76 per quota capitale e lire 13.491.761,63 per quota interessi.

Tuttavia il rimanente debito viene ad essere aumentato degli interessi maturati nell'anno 1965.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 15

(N. 15 del periodo 1-7/31-12-1964).

CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO

Il saldo delle entrate e delle spese amministrate fuori bilancio dal Ministero degli affari esteri alla chiusura dell'esercizio 1965 era così formato:

1°) Saldo dei conti degli agenti all'estero e dei conti transitori degli Uffici diplomatici e consolari che intrattengono il conto valute Tesoro .	L.	2.078.029.888
2°) Saldo del conto depositi diversi	»	103.517.686
3°) Somme da versare all'Erario per spese telegrafiche da regolarizzare e per rilascio di libretti e fascicoli ferroviari	»	»
Totale . . .	L.	2.181.547.574

Segue CONTO SPECIALE N. 15

Situazione al 31 dicembre 1965 della contabilità extra bilancio del Ministero degli affari esteri

Numero d'ordine	CONTI	Al 1° gennaio 1965	Variazioni dell'esercizio 1965		Al 31 dicembre 1965
			in aumento	in diminuzione	
1	Conti correnti degli agenti e degli Uffici diplomatici e consolari all'estero . . .	3.272.172.746	3.156.036.993	4.350.179.851	2.078.029.888
2	Depositi	140.252.577	1.419.691.102	1.456.425.993	103.517.686
3	Erario	»	»	»	»
		3.412.425.323	4.575.728.095	5.806.605.844	2.181.547.574
	Cassa:				
1	Cassiere del Ministero	105.003.765	1.484.686.855	1.571.217.567	18.473.053
2	Tesoreria centrale	3.307.421.558	3.091.041.240	4.235.388.277	2.163.074.521
		3.412.425.323	4.575.728.095	5.806.605.844	2.181.547.574

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 16

(N. 16 del periodo 1-7/31-12-1964).

SOVVENZIONI STABILITE PER LE STRADE FERRATE IN CONCESSIONE PIENA ALL'INDUSTRIA PRIVATA

Le leggi vigenti contemplano due forme diverse di concessioni ferroviarie all'industria privata: *la concessione di costruzione e di esercizio e la concessione di sola costruzione* (testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150).

Alle concessioni ai privati, in solo esercizio, di linee secondarie appartenenti allo Stato, si provvede con legge (articolo 10 del testo unico predetto). A questa categoria appartengono le linee: Brescia-Iseo, Lecce-Francavilla, Novoli-Nardò, Lecce-Zollino, Nardò-Gallipoli e Zollino-Otranto, costruite, a cura diretta dello Stato e indi cedute in esercizio all'industria privata, e le linee: Calalzo-Dobbiaco ed Ora-Predazzo già costruite dall'autorità militare, durante la guerra, che sono state invece concesse all'industria privata soltanto con decreto reale, giusta quanto stabilito dal decreto-legge 22 novembre 1919, n. 2418. Ma la forma tipica e predominante delle concessioni ferroviarie è quella che comprende insieme la costruzione e l'esercizio.

Il periodo massimo di concessione è attualmente di anni 70, dopo il quale, la linea, con i relativi impianti (escluso il materiale mobile), passa in proprietà dello Stato.

Lo Stato corrisponde al concessionario la sovvenzione chilometrica per la durata di 35 o 70 anni e, nel maggior numero di casi, per un cinquantennio.

Tale sovvenzione ha carattere integratore del bilancio generale presuntivo della costruzione e dell'esercizio della linea. Essa può essere vincolata – di solito fino al massimo di nove decimi – a garanzia delle operazioni finanziarie stipulate dai concessionari per far fronte alle spese di costruzione. L'ultima quota (un decimo generalmente) rimane a garanzia della regolarità dell'esercizio e viene corrisposta al concessionario ratealmente anno per anno, in seguito a contatato buon andamento dell'esercizio stesso.

La sovvenzione massima chilometrica, inizialmente di lire 1.000 per 35 anni, fu, attraverso aumenti successivi, nel primo dopo guerra, portata, per le incalzanti e continue variazioni dei prezzi, a lire 50.000 per 50 anni (regi decreti 8 luglio 1919, n. 1327, 3 aprile 1921, n. 622 e 6 febbraio 1923, n. 431), da attribuirsi però quanto a lire 25.000, alla costruzione della sede stradale e dei fabbricati e, quanto alle rimanenti lire 25.000, all'armamento, completamento ed esercizio della linea.

Tale distinzione fu abolita col regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, che però ha confermato, in lire 50.000 il limite massimo di sovvenzione per le ferrovie che presentano interesse regionale, ma riducendolo a lire 35.000, od a lire 20.000, per le linee d'interesse strettamente locale, a seconda che queste ultime abbiano, o no, sede propria nella maggior parte del percorso. Col regio decreto stesso fu accordata una sovvenzione governativa supplementare fino a lire

Segue CONTO SPECIALE N. 16

8.000 a chilometro, per le linee da costruirsi a trazione elettrica, e fino a lire 10.000, per la elettrificazione di ferrovie già esistenti a vapore, ovvero per l'adozione, in genere, di altri sistemi di trazione.

Per alcune linee, o gruppi di linee, per le quali la costruzione e l'esercizio si prevedevano particolarmente onerosi (ferrovie Calabro-Lucane, Sicule, Sarde, Aosta-Pré Saint Didier, Rimini-San Marino, ferrovia Metropolitana di Roma) è stato provveduto, mediante leggi speciali, o con sovvenzioni chilometriche governative maggiori di quelle normali, ovvero col pagamento da parte dello Stato del costo di costruzione effettivo od a *forfait*, mediante annualità oppure in capitale attuale.

Anche con leggi speciali si è provveduto a determinare il contributo governativo per la costruzione delle ferrovie Castellammare di Stabia-Sorrento; Circumflegrea; prolungamento della ferrovia Roma-Lido fino a Castel Fusano; completamento delle ferrovie Bari-Barletta e Umbertide-San Sepolcro; costruzione della ferrovia Camigliatello-San Giovanni in Fiore; raddoppio del binario della ferrovia Roma Nord dalla stazione Flaminia al Bivio « La Celsa »; variante Torre Spaccata della ferrovia Roma-Fiuggi.

La legge 2 agosto 1952, n. 1221, che reca provvedimenti per l'esercizio e per il potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporto in regime di concessione, ha lo scopo di riportare l'equilibrio tecnico economico nelle Aziende sia attraverso la rivalutazione della sovvenzione di esercizio sia con l'ammodernamento degli impianti e del materiale mobile.

In esecuzione di detta legge è stato disposto l'ammodernamento delle seguenti ferrovie ed altri mezzi di trasporto determinandone i rispettivi contributi dello Stato:

1) Ferrovie complementari della Sardegna e strade ferrate sarde lire 6.751.640.090.
2) Ferrovia Calalzo-Dobbiaco lire 209.631.000;
3) Tranvia Civitanova Alta-Civitanova Marche lire 25.157.500;
4) Ferrovia Spoleto-Norcia lire 12.760.000;
5) Ferrovie reggiane lire 243.019.000;
6) Tranvie Cagliari-Quartu-Sant'Elena e Cagliari-Poetto lire 309.044.000;
7) Ferrovia Napoli-Pozzuoli-Torregaveta lire 2.157.865.000;
8) Funicolare Capri-Marina Grande lire 52.141.000;
9) Ferrovie bresciane e cremonesi lire 459.982.000;
10) Ferrovie del sud est lire 4.307.038.000;
11) Ferrovia Udine-Cividale e Carnia-Villasantina lire 172.672.500;
12) Ferrovie veronesi lire 295.525.000;
13) Funivia Cortina-Pocol lire 30.643.000;
14) Tranvie vicentine lire 82.820.000;
15) Ferrovia Cancello-Benevento lire 605.267.000;
16) Ferrovia Domodossola-confine svizzero lire 250.053.000;
17) Ferrovia Porto S. Giorgio-Fermo-Amandola lire 33.653.000;
18) Servizi lagunari di Venezia lire 539.081.000;
19) Ferrovia Suzzara-Ferrara lire 152.404.000;
20) Ferrovia Parma-Suzzara lire 179.516.000;
21) Ferrovia Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga lire 139.358.500;
22) Ferrovie veneto-romagnole esercitate della Soc. veneta lire 169.016.500;
23) Tranvia Bologna-Casalecchio lire 151.775.500;
24) Tranvie provinciali di Napoli lire 801.699.000;
25) Tranvie dell'Adda lire 1.575.000.000;
26) Tranvie di Cagliari lire 357.489.000;
27) Tranvie dei paesi vesuviani lire 943.114.000;

Segue CONTO SPECIALE N. 16

28) Ferrovia Roma–Lido lire 632.604.000;
29) Ferrovia Torino–Rivoli lire 233.508.000;
30) Ferrovia Terni–Umbertide e Umbertide–S. Sepolcro lire 74.131.000;
31) Ferrovia del Canavese lire 688.394.000;
32) Funicolare Zecca–Castellaccio lire 170.600.000;
33) Funivia Stresa–Mottarone lire 261.340.000.

L'ammontare delle sovvenzioni pagate dallo Stato per le strade ferrate in concessione all'industria privata, in base alle leggi ed ai decreti indicati, si riassume, per gli anni finanziari a tutto il periodo 1° luglio–31 dicembre 1964 e per l'esercizio finanziario 1965 come segue:

	PAGAMENTI EFFETTUATI			
	a tutto il periodo 1° luglio–31 dicembre 1964	nell'esercizio 1965		Totale
		in conto competenza	in conto residui passivi	
A) Pagamenti disposti per concessioni anteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, rimaste in gestione presso il Ministero del tesoro	446.766.186	(a) 4.838.810	(a) 2.779.440	454.384.436
B) Pagamenti disposti per concessioni posteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, in gestione presso il Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione):				
(Capitoli 1253p–5091p)	92.961.025.116	(b) 15.886.762.376	(b) 310.295.829	109.158.083.321
(Capitolo 1142 parte)	6.456.551	(b) 4.945.505	»	11.402.056
Totali . . .	93.414.247.853	15.896.546.691	313.075.269	109.623.869.813

(*a*) Concorda con i pagamenti effettuati sul capitolo 2951 dello Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.
(*b*) Concorda con i pagamenti effettuati sui capitoli 1253p–5091p e 1142 p. dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile in conto competenza e residui.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE – SERVIZI AFFARI ECONOMICI E SINDACATO FINANZIARIO)

CONTO SPECIALE N. 17

(N. 17 del periodo 1-7/31-12-1964).

TASSE ERARIALI LIQUIDATE SUI TRASPORTI EFFETTUATI SULLE FERROVIE IN CONCESSIONE, SULLE TRANVIE EXTRAURBANE E LINEE ASSIMILATE (FUNICOLARI E FUNIVIE), SULLE FERROVIE PRIVATE DI 2ª CATEGORIA (PER CONTO TERZI), E SUI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA (LEGGI 6 APRILE 1862, N. 542, SERIE 2ª; 24 GIUGNO 1874, N. 1945, SERIE 2ª; REGIO DECRETO-LEGGE 29 GENNAIO 1922, N. 40; REGIO DECRETO-LEGGE 12 NOVEMBRE 1936, N. 2142).

La legge 6 aprile 1862, n. 542, aveva stabilito una tassa del 10 per cento sui prezzi di trasporto a grande velocità, incaricando l'Amministrazione ferroviaria di riscuoterla in aggiunta ai prezzi medesimi.

La legge 14 giugno 1874, n. 1945, elevò la misura della tassa al 13 per cento per i già accennati trasporti di ogni natura a grande velocità, ed impose un contributo del 2 per cento sui prezzi di trasporto a piccola velocità.

Il regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, con decorrenza dal 1° gennaio 1922, assoggettò i trasporti su ferrovie per i viaggiatori, bagagli, cani, biciclette e merci *a grande velocità*, alla tassa dell'8 per cento e i trasporti tutti sulle tranvie extraurbane e linee di navigazione interna, nonché quelli su ferrovie per le merci *a piccola velocità*, alla tassa del 3 per cento.

Il regio decreto-legge 12 novembre 1936, n. 2142, estese ai trasporti sulle linee tranviarie extraurbane, assimilate (funicolari e funivie) ed ai trasporti per conto di terzi sulle ferrovie private di 2ª categoria, l'applicazione della tassa erariale di cui al regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40.

Le tasse liquidate nell'esercizio finanziario 1965 si riepilogano come appresso:

1°) Ferrovie	L.	1.017.777.427
2°) Tranvie, funicolari, funivie, ferrovie private di 2ª categoria e linee di navigazione interna	»	737.262.817
Totale generale	L.	1.755.040.244

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Entrata capitolo 2161 (Capo XV)	L.	1.535.660.214
Entrata capitolo 1207 parte (Capo VIII)	»	219.380.030
In complesso	L.	1.755.040.244

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 18

(N. 18 del periodo 1-7/31-12-1964).

SUSSIDI PER L'IMPIANTO E L'ESERCIZIO DI LINEE AUTOMOBILISTICHE IN SERVIZIO PUBBLICO

Con la legge 30 giugno 1904, n. 293, venne data facoltà al Governo di concedere sussidi alle provincie, ai comuni ed ai privati, per l'impianto e l'esercizio di linee automobilistiche in servizio del pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tranvie.

Successivamente, con legge 29 dicembre 1904, n. 674, la concessione fu estesa anche a mezzi di trazione elettrica e, da ultimo, con legge 16 giugno 1907, n. 540, ad « altre forme di trazione meccanica su strade ordinarie per servizio di viaggiatori e di merci ».

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444, venne disposto che i sussidi potessero accordarsi per un termine non maggiore di nove anni, salvo riconferma, sino ad annue lire 600 a chilometro, ed anche sino ad annue lire 800, quando occorressero notevoli spese di esercizio, od a lire 1.000, quando si fosse trattato di filovie. Giusta la legge 21 luglio 1910, n. 580, tale ultima condizione per la concessione del sussidio massimo non era richiesta per le linee automobilistiche che collegavano abitati alle stazioni della nuova rete ferroviaria calabro-lucana, di cui alla legge stessa.

La determinazione della misura del sussidio chilometrico aveva luogo, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, tenendo conto delle spese d'impianto e di esercizio e con l'intento di integrare il passivo previsto per l'azienda, sicché il sussidio stesso poteva essere passibile di riduzioni nei casi di sospensione di esercizio derivante o no da cause di forza maggiore.

Con la legge 28 settembre 1939, n. 1822, venne disciplinata tutta la materia riguardante la concessione governativa (impianto ed esercizio) degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli.

I servizi automobilistici dipendono, dal 1° luglio 1927, dal Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

Il decreto presidenziale 28 giugno 1955, n. 771, ha attuato in materia un ampio decentramento affidando ai Comuni i poteri di concedere autolinee a carattere comunale ed agli Ispettorati compartimentali M.C.T.C. i poteri concedenti per le autolinee a carattere provinciale. La competenza del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile è rimasta quindi limitata alle autolinee interprovinciali ed a quelle internazionali e di gran turismo.

A cura del Ministero predetto (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) vengono pubblicati, tra l'altro, i dati statistici dei servizi pubblici automobilistici, e cioè: la consistenza della rete dei servizi, il numero delle imprese concessionarie, il numero e la lunghezza complessiva delle autolinee, il materiale mobile impiegato, i consumi di carburante e la consistenza degli autoservizi a carattere speciale (internazionali, sostitutivi o integrativi di ferrovie, ecc.).

Segue CONTO SPECIALE N. 18

Dal seguente prospetto si rileva che durante l'esercizio finanziario 1965 non sono stati effettuati pagamenti per sussidi ordinari e straordinari alle linee automobilistiche in servizio pubblico, riferibili al periodo in cui erano sussidiate.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1965		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
1253 p 1142 p	Sussidi ordinari	»	»	»
1142 p	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totali . . .	»	»	»

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 19

(N. 19 del periodo 1-7/31-12-1964).

SOVVENZIONI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI TRANVIE EXTRAURBANE, DI FERROVIE ECONOMICHE, ECC., IN SERVIZIO PUBBLICO

Per l'articolo 2 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, inserito nell'articolo 269 del « Testo unico di leggi per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili », approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, le tranvie extraurbane hanno sede su strade ordinarie, salvo in qualche particolare tratto.

Anche per le ferrovie secondarie è consentito l'impianto pressoché integrale, sulle strade pubbliche con l'obbligo però della separazione dalla sede destinata al carreggio (articolo 3 del testo unico suddetto); e, pertanto, gli elementi che hanno finora differenziato le ferrovie secondarie dalle tranvie extraurbane, erano costituiti solo dalle modalità legali di concessione e dal diverso trattamento fiscale in materia di tasse erariali, di bollo e di compartecipazione agli utili; ma con l'entrata in vigore del regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668 che ha abolito ogni partecipazione dello Stato ai prodotti lordi e netti delle ferrovie pubbliche, delle tranvie extraurbane e delle funicolari terrestri ed aeree concesse all'industria privata, i caratteri differenziali delle ferrovie secondarie e tranvie si riducono alle modalità legali di concessione e alla diversa misura delle tasse erariali e di bollo sui trasporti.

Ai sensi della suddetta legge 27 dicembre 1896, n. 561, lo Stato provvedeva, con decreto reale, all'autorizzazione all'esercizio delle tranvie, ma la concessione – fino all'anno 1908 – era di competenza degli Enti locali proprietari delle strade interessate (provincie e comuni).

In seguito alle leggi 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444, tale concessione divenne di spettanza dello Stato, che ha anche la sorveglianza sulla costruzione ed esercizio e poteva aver luogo con o senza sovvenzione governativa.

Al termine della concessione, la proprietà degli impianti fissi è, ordinariamente, lasciata al concessionario, oppure si riversa a favore degli enti proprietari delle strade, a seconda che trattasi di concessioni effettuate senza o con sovvenzione.

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444 (articolo 8), col decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303 e con i decreti reali 23 maggio 1924, n. 998 e 3 aprile 1926, n. 757, la sovvenzione governativa – a seconda del carattere delle tramvie – da un minimo di lire 1.500 a chilometro, fu portata a lire 9.500 a chilometro, e ad un massimo di lire 10.000 per 50 anni quella per la elettrificazione delle tramvie a vapore già esistenti.

Successivamente il regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, ha abrogato tutte le disposizioni in vigore per l'assegnazione della sovvenzione governativa a tramvie extraurbane di nuova concessione. Ma – con lo stesso decreto reale – fu ammessa la concessione di ferrovie pubbliche di interesse locale, aventi caratteristiche economiche di costruzioni e di esercizio, con la sovvenzione governativa chilometrica fino a lire 35.000 per 50 anni, per le linee in sede propria, e fino a lire 20.000 per le linee aventi la massima parte del loro percorso su strada ordinaria.

Segue CONTO SPECIALE N. 19

Per l'articolo 30 del ripetuto decreto reale 2 agosto 1929, n. 2150, alle tranvie extraurbane già esistenti, le cui caratteristiche di costruzione e di esercizio non rispondono più ai bisogni della regione servita, potrà poi essere accordata una sovvenzione governativa di lire 12.000 a chilometro, per anni 35, per la esecuzione dei lavori e degli incrementi patrimoniali che saranno ritenuti necessari.

La interessenza dello Stato nelle tranvie extraurbane, che prima si concretava nel diritto di compartecipazione ai prodotti lordi ultra iniziali limitatamente alle pochissime linee sovvenzionate dallo Stato e con l'applicazione delle suddette tasse erariali e di bollo sui prodotti del traffico per tutte le tranvie, nonché con l'applicazione delle imposte comuni a tutte le società anonime e ditte industriali (ricchezze mobile, ecc.), a decorrere dal 1° gennaio 1936 si è ridotta alle sole tasse e imposte summenzionate, avendo il citato regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668, esclusa qualsiasi partecipazione ai prodotti.

Le sovvenzioni di cui trattasi si corrispondono dal 1° luglio 1927 a carico del bilancio del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle tranvie extraurbane, e cioè: gli estremi delle linee, la regione (compartimento) nella quale si svolge il loro percorso, le ditte esercenti, il sistema di trazione, l'ente concedente, il decreto di concessione, la lunghezza, la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa, i dati relativi al movimento, gli introiti per tasse erariali e bollo, i prodotti lordi e netti e le spese di esercizio, il numero e le spese pel personale, il materiale rotabile, ecc.

In dipendenza, infine, dell'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, è stata attribuita alla competenza degli Ispettorati Compartimentali e Sezioni distaccate della M.C.T.C., la concessione di costruzione e di esercizio di tranvie extraurbane insistenti sul territorio di una sola provincia e la concessione di esercizio di quelle urbane.

È rimasta di competenza del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile la concessione di tranvie che comportano il concorso finanziario dello Stato.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio finanziario 1965 per sovvenzione dello Stato a carico dei capitoli nn. 1253 parte e 5091 parte dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo n. 1142 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1965		
		in conto competenza	in conto residui	Totale
1253 p) 5091 p)	Sovvenzioni alle tranvie extra urbane a trazione meccanica in servizio pubblico, ecc.	661.577.370	16.571.690	678.149.060
1142	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	661.577.370	16.571.690	678.149.060

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 20

(N. 20 del periodo 1-7/31-12-1964).

SOVVENZIONI PER PUBBLICI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA

Il capo II, articoli 21 e seguenti, del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 stabilisce che l'Amministrazione della navigazione sui laghi, fiumi, canali ed altre acque interne è retta dal Ministro per i trasporti e dell'aviazione civile tramite l'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, cui già per l'articolo 9 del testo unico 9 maggio 1912, n. 1447, e per l'articolo 4 della legge 8 giugno 1913, n. 621, competeva la concessione e la vigilanza sull'esercizio delle linee di navigazione lacuale.

Il capo IV, articoli 225 e seguenti, del predetto Codice, stabilisce che i servizi pubblici di linea per trasporto di persone e di cose sono esercitati per concessione.

Prescrive altresì la concessione per l'esercizio dei servizi pubblici di rimorchio e di quelli di traino con mezzi meccanici. Le modalità e condizioni delle concessioni che possono essere assentite a titolo provvisorio, per un periodo non superiore a due anni rinnovabili, con decreto del Ministro per i trasporti, ed a titolo definitivo per un periodo non superiore a 30 anni rinnovabile con decreto del Presidente della Repubblica, udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e previo accordo con il Ministero dei lavori pubblici, ove trattasi di servizi sui fiumi e canali, sono stabilite dal titolo VIII, articolo 99 e seguenti, del Regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631.

Per l'articolo 1270 del Codice della navigazione è stata altresì confermata l'attribuzione alla competenza del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), dei servizi pubblici di navigazione comunali e provinciali di Venezia.

La interessenza dello Stato in tali servizi si concreta nell'applicazione delle tasse erariali e di bollo sui prodotti lordi del traffico e delle varie tasse comuni (ricchezza mobile, ecc.) imposte a tutte le ditte commerciali.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi di navigazione interna, e cioè: le linee, la regione o compartimento dove si svolge il loro esercizio, il concessionario, la lunghezza di esercizio, il decreto di concessione, la data di inizio dell'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa annua, la velocità di rotta (chilometri-ora), i natanti, i pontili, gli scali ed il personale.

Attualmente, essendo scadute le relative concessioni, i servizi di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como sono esercitati in regime di gestione diretta, da parte del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, ai sensi della legge 1° luglio 1957, n. 614, mentre quello sulla Laguna veneta viene esercitato in base a concessione definitiva dal Comune

Segue CONTO SPECIALE N. 20

di Venezia per mezzo dell'Azienda comunale di navigazione interna lagunare (A.C.N.I.L.). Sul lago di Iseo i servizi medesimi sono esercitati, in regime di concessione definitiva, da due ditte, l'una per il servizio viaggiatori, l'altra per il servizio merci. Sul lago di Lugano la navigazione sui bacini italiani viene effettuata in base a concessione italiana, dalla Società svizzera che esercita la navigazione anche nei bacini svizzeri del lago. Infine sul Trasimeno il servizio viene esercitato con concessione provvisoria dall'Amministrazione provinciale di Perugia.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva che nell'esercizio 1965 non sono stati effettuati pagamenti a carico del capitolo n. 1253 parte dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1965		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
1253p	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione interna	»	»	»

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 21

(N. 21 del periodo 1-7/31-12-1964).

SOVVENZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI FUNIVIE IN SERVIZIO PUBBLICO

La concessione della costruzione e dell'esercizio di vie funicolari aeree (funivie e seggiovie) in servizio pubblico pel trasporto di persone e di cose è disciplinata dalla legge 23 giugno 1927, n. 1110, modificata dal regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632, ed è accordata con decreto del Presidente della Repubblica, sentita la Commissione per le funicolari aeree e terrestri, istituita col regio decreto 17 gennaio 1926, ove sia concesso il concorso finanziario dello Stato.

Il concorso statale può essere accordato alle funivie, destinate a servire comuni isolati o che facilitino le comunicazioni fra centri abitati, o fra essi e le stazioni ferroviarie, tranviarie o lacuali.

Detta sovvenzione è determinata in base a piano finanziario e viene corrisposta in annualità non superiori a 30 il cui valore attuale non potrà mai superare la metà del presunto costo d'impianto.

La concessione di funivie non potrà avere durata maggiore di anni 40. Se le funivie fanno parte integrante ovvero completano ferrovie o tranvie extraurbane, sono applicabili, nel riguardi della durata della concessione e della misura della sovvenzione le disposizioni relative a ferrovie o tranvie di cui al testo unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e modificazioni successive.

Le funivie, come le ferrovie, sono soggette ad un contributo quale corrispettivo delle spese di sorveglianza che viene fissato con l'atto di concessione, a mente della legge 9 marzo 1949, n. 106, modificato dalla legge 1° febbraio 1960, n. 26.

Attualmente risultano sovvenzionate le funivie: Varallo Sesia-Sacro Monte; Fonte Cerreto (Assergi) al Monte Aquila, detta del Gran Sasso d'Italia; Castellammare di Stabia-Monte Faito; Ascensore dello Scraio (fermata della ferrovia Castellammare-Sorrento); Trapani-M. Erice; Brescia-Monte della Maddalena, S. Remo-Monte Bignone, Tarvisio-Monte Lussari, Malcesine-Monte Baldo e Bolzano-Colle.

Gli impianti funiviari, in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, vengono concessi:

a) dal comune interessato, qualora la linea si svolga integralmente nell'ambito del territorio comunale;

b) dalla provincia interessata, qualora la linea si svolga fra più comuni facenti parte della medesima provincia;

Segue CONTO SPECIALE N. 21

c) dal Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, qualora la linea si estenda al territorio di più provincie, o venga assegnata la sovvenzione prevista dalla legge 23 giugno 1927, n. 1110.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1965 a carico dei capitoli nn. 1253 parte e 5091 parte dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo n. 1142 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1965		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
1253 p. 5091 p.	Sovvenzione per le funivie	56.475	29.276.280	29.332.755
1142	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto-legge 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	56.475	29.276.280	29.332.755

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 22

(N. 22 del periodo 1-7/31-12-1964).

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1965

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 31 dicembre 1964	media in esercizio nel 1965	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	a) *Ferrovie della Sardegna.*				
	Società italiana per le ferrovie complementari della Sardegna.				
1	Cagliari-Mandas-Cairo-Arbatax e diramazione Mandas-Sorgono	513,322	513,322	272.115.273	530.106
2	Bosa-Macomer-Tirso-Nuoro e Tirso-Chilivani				
	Società p. a. strade ferrate sarde.				
1	Sorso-Sassari-Tempio-Palau	161,639	161,639	76.348.770	472.341
2	Sassari-Alghero	34,201	34,201	55.384.890	1.619.393
	Ferrovie meridionali sarde - Esercizio della ferrovia del Sulcis.				
1	S. Giovanni-Sergiu-Iglesias	112,457	112,457	238.075.061	2.117.031
2	Siligna-Calasetta				
	Totale ferrovie della Sardegna . . .	821,619	821,619	641.923.994	
	b) *Linee della Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.*				
1	Stazione Carnia-Villasantina	19,160	19,160	62.936.940	3.284.808
2	Cividale-Udine	15,420	15,420	65.821.830	4.268.601
	Da riportare . . .	34,580	34,580	128.758.770	

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1965

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 31 dicembre 1964	media in esercizio nel 1965	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	34,580	34,580	128.758.770	
3	Parma–Guastalla–Suzzara	43,850	43,850	99.811.975	2.253.408
4	Bologna–Budrio–Molinella–Portomaggiore e diramazione Budrio–Massalombarda	47,000	47,000	136.061.737	2.894.930
5	Adria–Venezia–Piove di Sacco–Cavarzere . .	57,100	57,100	139.647.102	2.445.651
		182,530	182,530	504.279.584	
	c) *Linee della Società delle ferrovie Nord–Milano.*				
1	Milano–Saronno–Grandate–Como				
2	Milano–Saronno–Malnate–Varese–Laveno . . .				
3	Como–Grandate–Malnate–Varese	236,356	236,356	5.343.544.040	22.608.030
4	Milano–Saronno–Novara				
5	Milano–Seveso–Meda–Erba–Canzo–Asso . . .				
		236,356	236,356	5.343.544.040	
	d) *Linee delle ferrovie Sud–Est.*				
1	Lecce–Zollino–Gallipoli Porto				
2	Bari–Martina Franca–Taranto				
3	Martina Franca–Lecce				
4	Lecce–Novoli–Gagliano Leuca	507,398	507,398	932.353.474	1.837.519
5	Casarano–Gallipoli				
6	Lecce–Zollino–Gagliano Leuca				
7	Maglie–Otranto				
		507,398	507,398	932.353.474	1.837.519

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1965

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 31 dicembre 1964	media in esercizio nel 1965	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	e) *Ferrovie Calabro-Lucane.*				
1	Bari-Matera-Miglionico e Montalbano Jonico	141,166	141,166	236.034.049	1.672.031
2	Avigliano-Laurenzana	64,778	64,778	88.745.947	1.370.001
3	Lagonegro-Spezzano Albanese	104,746	104,746	54.962.869	524.735
4	Vibo Valentia-Mileto	27,881	27,881	3.263.522	117.051
5	Gioia Tauro-Sinopoli-San Procopio	26,283	26,283	25.700.795	977.848
6	Cosenza-Pedace-Camigliatello Silano-San Giovanni in Fiore	67,084	67,084	64.731.774	964.936
7	Soverato-Chiaravalle centrale	22,951	22,951	5.063.477	220.621
8	Cosenza-Marina di Catanzaro	109,825	109,825	212.073.359	1.930.994
9	Gioia Tauro-Cinquefrondi	31,737	31,737	57.045.807	1.797.454
10	Crotone Città-Petilia-Policastro	41,842	41,842	8.049.379	192.375
11	Marina di Gioiosa-Mammola	14,515	14.515	8.004.528	551.503
12	Atena-Marsico Nuovo	26,764	26,764	5.845.091	218.416
13	Altamura-Avigliano Lucania	85,292	85,292	37.595.003	440.779
	Totale Calabro-Lucane . . .	764,864	764,864	807.115.600	
	f) *Linee esercitate da Società diverse.*				
1	Torino-Ciriè-Lanzo-Ceres	42,800	42,800	321.962.480	7.522.487
2	Torino-Settimo-Castellamonte; Rivarolo-Cuorgnè-Pont	45,338	45,338	426.123.585	9.398.817
3	Bergamo-San Giovanni Bianco-Piazza Brembana	41,034	41,034	279.426.633	6.809.636
4	Bergamo-Ponte Nossa-Clusone	34,636	34,636	311.491.398	8.993.284
5	Sondrio-Tirano	31,191	31,191	131.903.822	4.228.906
	Da riportare . . .	194,999	194,999	1.470.907.918	

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1965

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 31 dicembre 1964	media in esercizio nel 1965	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	194,999	194,999	1.470.907.918	
6	Domodossola–Confine svizzero	33,341	33,341	149.594.799	4.486.812
7	Brescia–Iseo–Edolo	89,415	89,415	516.423.116	5.775.575
8	Rovato–Iseo e diramazione Bornato–Paderno	19,837	19,837	64.533.808	3.253.204
9	Rezzato–Vobarno (1)	25,992	25,992	66.029.206	2.540.366
10	Voghera–Varzi	32,368	32,368	81.029.638	2.503.387
11	Trento–Malè	55,613	55,613	212.877.745	3.827.841
12	Marmifera di Carrara (1)	21,000	21,000	283.082.195	93.480.104
13	Genova–Casella	23,417	23,417	44.323.643	1.892.797
14	Sassuolo–Reggio Emilia–Guastalla	49,963	49,963	144.447.988	2.891.099
15	Reggio Emilia–Ciano d'Enza	24,269	24,269	61.286.190	2.525.286
16	Ferrara–Suzzara	81,172	81,172	487.915.363	6.010.882
17	Sassuolo–Modena–Mirandola–Finale	94,123	94,123	357.323.862	3.796.350
18	Modena–Vignola				
19	Ferrara–Codigoro	52,185	52,185	151.856.832	2.909.970
20	Pracchia–San Marcello	16,568	16,568	23.313.043	1.407.112
21	Arezzo–Stia	44,234	44,234	125.424.370	2.829.716
22	Arezzo–Sinalunga	39,447	39,447	75.038.535	1.904.797
23	Adriatico–Sangritana	156,000	156,000	119.479.261	765.892
24	Terni–Todi–Umbertide–San Sepolcro e diramazione Ponte San Giovanni–Perugia . . .	152,614	152,614	373.155.761	2.445.095
25	Roma–Viterbo	113,456	113,456	196.611.577	1.732.932
26	Roma–Fiuggi–Alatri	97,376	97,376	325.484.378	3.342.552
27	Roma–Lido	28,368	28,368	945.915.306	33.344.448
28	Spoleto–Norcia	51,485	51,485	25.821.810	501.540
	Da riportare . . .	1.497,242	1.497,242	6.301.876.344	

(1) Soltanto servizio merci.

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1965

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 31 dicembre 1964	media in esercizio nel 1965	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	1.497,242	1.497,242	6.301.876.344	
29	Cancello–Benevento	(1) 70,222	(1) 70,222	203.056.265	2.891.633
30	Napoli–Torregaveta	20,913	20,913	572.071.544	29.354.829
31	Napoli–S. Maria Capua Vetere–Piedimonte d'Alife	75,243	75,243	118.946.921	1.580.837
32	Napoli–Ottaviano (Circumvesuviana)	130,550	130,550	1.618.504.480	16.853.013
33	Napoli–Nola–Baiano			581.656.440	
34	San Severo–Rodi–Peschici	78,744	78,744	96.929.947	1.230.950
35	Circumetnea (Catania–Giarre–Riposto)	119,022	119,022	168.126.931	1.412.570
36	Bolzano–Collalbo	11,746	11,746	43.014.535	3.662.058
37	Mantova–Peschiera	36,990	36,990	38.753.850	1.047.684
38	Piacenza–Bettola	33,060	33,060	166.426.539	5.034.075
39	Casalecchio–Vignola	(2) 22,242	(2) 22,242	37.953.200	1.706.375
	Totale delle ferrovie diverse . . .	2.095,974	2.095,974	9.947.316.996	
	Totale generale . . .	4.608,741	4.608,741	18.176.533.688	

(1) Di cui km. 22 delle ferrovie dello Stato.
(2) Di cui km. 0,722 costituiscono l'allacciamento dalla Stazione della concessionaria a quello delle ferrovie dello Stato.

MINISTERO DEI TRASPORTI

(DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 23

(N. 23 del periodo 1-7/31-12-1964).

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE FERROVIE DELLO STATO

Come è noto, per tutte le linee esercitate dallo Stato i prodotti spettano ad esso esclusivamente. Si fa eccezione per i prodotti della linea Belluno–Pieve di Cadore, di proprietà dello Stato, la cui costruzione fu concessa, con legge 12 luglio 1908, n. 444, all'industria privata col sistema della sovvenzione governativa, della compartecipazione ai prodotti e delle offerte degli enti interessati. In base alla rispettiva convenzione, approvata col decreto reale 21 luglio 1910, n. 566, al concessionario della costruzione viene concessa, annualmente per tutta la durata dalla convenzione stessa prevista in anni 70, una compartecipazione ai prodotti nella misura minima di lire 4.057 annue a chilometro, commisurata alla lunghezza della linea, come è dimostrato nell'allegato n. 2.

Nel conto che segue sono esposti tutti i prodotti relativi alle linee esercitate dallo Stato, tanto di sua proprietà che di terzi.

Queste ultime sono costituite dalla linea Brusca–Dronero, concessa al comune di Dronero ed esercitata dallo Stato in base all'articolo n. 17 della legge 27 giugno 1912, n. 638, e, nelle nuove provincie, dalle linee di proprietà della ex Compagnia delle ferrovie meridionali austriache ora « Compagnia Danubio–Sava–Adriatico », di cui al decreto legge 12 luglio 1923, n. 1816, nonché dalle linee Bolzano–Merano; Merano–Malles; Trento–Primolano e Cervignano–Monfalcone, le quali tutte sono state esercitate dalle ferrovie dello Stato per l'intero anno finanziario.

Il conto non comprende invece i prodotti delle linee Brescia–Iseo; Lecce–Francavilla con diramazione Novoli–Nardò; Lecce–Gallipoli; Zollino–Otranto; Cosenza–Pietrafitta–Rogliano; Altamura–Matera; Spezzano Castrovillari e Iglesias–Monteponi, di proprietà dello Stato, ma esercitate da privati.

Durante l'esercizio finanziario 1965 le gestioni viaggiatori e bagagli e la gestione relativa ai trasporti delle merci hanno dato un gettito complessivo di lire 354.183.834.655, escluso il rimborso forfettario di milioni 59.000, di cui alla legge 29 novembre 1962, n. 1688, relativo all'effettuazione dei trasporti gratuiti ed a tariffa ridotta delle persone e degli effetti postali e ai disavanzi delle linee a scarso traffico mantenute in esercizio per motivi economico–sociali di interesse generale.

Il prodotto medio chilometrico, nell'esercizio 1965 è stato di lire 21.604.875 come risulta dalla dimostrazione data nell'allegato n. 3.

Come emerge dal seguente conto ed in conformità ai dati risultanti dal conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, le linee assunte in esercizio dallo Stato, in base alla legge 22 aprile 1905, n. 137, e dalle altre leggi successive, hanno dato, nell'esercizio

Segue CONTO SPECIALE N. 23

1965, per prodotti del traffico ed estranei al traffico – escluso sempre il rimborso forfettario anzidetto – un introito complessivo di lire 375.235.494.021, così ripartito:

Prodotti del traffico	L.	354.183.834.655
Prodotti estranei al traffico	»	21.051.659.366
in totale . . .	L.	375.235.494.021

ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 23

Prodotti dell'esercizio ottenuti nell'anno finanziario 1965

PRODOTTI	Linee dello Stato e linee di proprietà privata senza diritto di compartecipazione	Linee di proprietà privata con diritto di compartecipazione	Totale
PRODOTTI DEL TRAFFICO			
Viaggiatori	186.141.339.330	*p. m.*	186.141.339.330
Bagagli	6.501.527.947	»	6.501.527.947
Merci	161.540.967.378	»	161.540.967.378
Totale	354.183.834.655	*p. m.*	354.183.834.655
PRODOTTI ESTRANEI AL TRAFFICO			
Pigioni di locali in fabbricati di servizio	2.142.791.604	*p. m.*	2.142.791.604
Pigioni di locali in fabbricati alloggi	933.560.700	»	933.560.700
Affitto di terreni, aree di deposito e vendita di prodotti del suolo	593.749.315	»	593.749.315
Canoni per pedaggi, attraversamenti e accessi speciali	160.207.803	»	160.207.803
Compenso per il trasporto, la conversione e la trasformazione dell'energia elettrica	483.045.527	»	483.045.527
Telegrammi privati	82.448.651	»	82.448.651
Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo	5.263.307.914	»	5.263.307.914
Prodotti per servizi accessori	5.989.897.971	»	5.989.897.971
Utili di magazzino	2.238.499.138	»	2.238.499.138
Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo, dividendi e diversi	3.164.150.743	»	3.164.150.743
Totale	21.051.659.366	*p. m.*	21.051.659.366
Totale complessivo	375.235.494.021	*p. m.*	375.235.494.021

ALLEGATO N. 2 AL CONTO SPECIALE N. 23 .

Ferrovia Belluno-Pieve di Cadore

GESTIONE ANNO FINANZIARIO 1965

Concessione: Legge 12 luglio 1908, n. 444.

Convenzione d'esercizio 18 luglio 1910, approvata con decreto reale 21 luglio 1910, n. 566.

In dipendenza dei patti esistenti fra lo Stato e la Società concessionaria della costruzione della linea Belluno–Pieve di Cadore, pur essendo tale linea compresa nella rete delle ferrovie dello Stato, detta Società ha diritto ad una compartecipazione, quale risulta dal seguente conto:

— Compartecipazione minima: lire 4.057 a chilometro per chilometri 44,87098 L. 182.042

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 23

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dallo Stato in esercizio nell'anno finanziario 1965

(Linea di proprietà dello Stato e di proprietà privata)

LUNGHEZZA DELLA RETE		PRODOTTO	
effettiva in esercizio al 31 dicembre 1965	media in esercizio al 31 dicembre 1965	Totale del traffico	chilometro
1	2	3	4
16.376,6	16.393,7	354.183.834.655	21.604.875

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 24

(N. 24 del periodo 1-7/31-12-1964).

SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI

Il servizio dei vaglia postali adottato nel 1818 nel Piemonte, soltanto per la trasmissione del danaro ai militari, fu ammesso, nello Stato medesimo, anche a vantaggio del pubblico, nell'anno 1839.

Con la legge 5 maggio 1862, n. 2604, il servizio dei vaglia postali fu esteso a tutte le provincie dello Stato, riconoscendosi i vantaggi di questo sistema di trasmissione di danaro, semplice e spedito e garantito pienamente dall'Amministrazione.

Questi requisiti fecero si che il servizio vaglia rapidamente si sviluppasse e diventasse il mezzo più comune per la spedizione del danaro e ciò fu sprone per l'Amministrazione a studiare ed adottare nuove forme di servizio che tornassero a beneficio del pubblico.

Così, con la legge n. 2031 del 4 dicembre 1864, fu attuata la trasmissione di vaglia per mezzo di telegrafo e con le convenzioni internazionali di Parigi, del giugno 1878 e di Lisbona, del marzo 1885, fu adottato l'uso dei vaglia « internazionali ».

Con decreto reale n. 487, del 20 novembre 1902, l'Amministrazione provvide alla istituzione di un tipo speciale di vaglia in esenzione di tassa (Vaglia di servizio) da servire per la trasmissione dei fondi nell'interesse dell'Amministrazione medesima.

In considerazione che il 70 per cento dei vaglia postali ordinari non supera le lire 5.000 e che di questi il maggiore addensamento, ossia il 50 per cento, si presenta per gli importi interi di lire 500, 1.000, 2.000, 3.000, 4.000 e 5.000, è stato studiato un sistema di trasferimento di somme di limitato importo, capace di soddisfare le esigenze degli utenti ed articolato con norme tecniche della massima semplicità di procedura, in tutte le fasi esecutive, da quelle di sportello a contatto col pubblico, a quelle interne di amministrazione e di controllo.

Detto sistema è stato realizzato con la istituzione dei vaglia postali a taglio fisso (legge 5 dicembre 1955, n. 1288) nei tagli di: lire 500, 1.000, 2.000, 3.000, 4.000 e 5.000 (decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1957, n. 366).

Il servizio in parola ha avuto inizio il 1° novembre 1957 (decreto ministeriale 5 ottobre 1956).

Alla fine dell'esercizio 1965, il servizio dei vaglia si svolge nei seguenti tipi:

a) vaglia ordinario, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno dello Stato, con mezzi ordinari;

b) vaglia a taglio fisso;

c) vaglia telegrafico, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di denaro nell'interno dello Stato, per mezzo del telegrafo;

d) vaglia di servizio (per uso interno dell'Amministrazione postale e telegrafica e per le altre Amministrazioni statali);

Segue CONTO SPECIALE N. 24

e) vaglia internazionale (ad uso del pubblico e dell'Amministrazione postale telegrafica) per la spedizione di denaro all'estero, distinto in ordinario e telegrafico.

Notevole è lo sviluppo che il servizio dei vaglia postali ha avuto durante questo suo primo secolo di vita essendo aumentato in quasi tutti gli esercizi considerati, non soltanto nel valore, ma anche nel numero dei titoli emessi e pagati. I risultati dell'esercizio 1965 sono esposti in forma dettagliata nell'unito prospetto.

Come di consueto non risultano dal prospetto gli importi dei vaglia internazionali pagati in quanto detta somma non potrebbe trovare il corrispettivo nel « Dare » essendosi l'entrata corrispondente verificata negli Stati esteri, con i quali il regolamento avviene per compensazione, in base alle vigenti convenzioni.

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Prospetto dimostrante il movimento dei vaglia postali avvenuto durante l'esercizio 1965

DARE		
Resto a debito per vaglia non pagati al 31 dicembre 1964		16.564.901.409
Importo dei vaglia emessi:		
Ordinari	297.661.610.392	
Telegrafici	118.323.172.740	
Servizio	282.297.753.926	
Internazionali	10.805.259.915	
A taglio fisso	130.346.460	709.218.143.433
Totale del dare		725.783.044.842
AVERE		
Importo dei vaglia pagati:		
Correzioni ai conti vaglia degli esercizi precedenti	111.355.175	
Ordinari	297.357.172.971	
Telegrafici	118.814.262.645	
Servizio	275.213.701.414	
Internazionali di origine italiana	10.735.519.372	
A taglio fisso	126.598.000	702.358.609.577
Prelevamento dalla Cassa vaglia per rimborso di vaglia non pagati nel periodo di validità		874.097.262
Versamento al bilancio dell'importo delle tasse dei vaglia a taglio fisso		1.025.140
Totale dell'avere		703.233.731.979
Importo dei vaglia rimasti da pagare al 31 dicembre 1965		22.549.312.863
Totale a pareggio		725.783.044.842

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Si aggiunge a scopo di confronto la dimostrazione del movimento dei vaglia dell'ultimo quinquennio, reso per migliaia di lire.

	1961-62	1962-63	1963-64	Luglio Dicembre 1964	1965
DARE					
Resto a debito per vaglia non pagati al principio dell'esercizio.	10.277.924	12.993.953	13.898.773	17.520.341	16.564.901
Vaglia emessi e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	519.919.011	776.001.472	684.824.173	347.739.945	709.218.144
Totale . . .	530.196.935	788.995.425	698.722.946	365.260.286	725.783.045
AVERE					
Vaglia pagati e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	516.662.238	774.444.165	680.359.642	348.115.886	702.358.610
Prelevamenti per rimborso di vaglia . .	538.918	650.970	841.554	579.073	874.097
Versamento all'Erario dell'importo delle tasse dei vaglia a taglio fisso	1.826	1.517	1.409	426	1.025
Vaglia non pagati alla fine dell'esercizio	12.993.953	13.898.773	17.520.341	16.564.901	22.549.313
Totale . . .	530.196.935	788.995.425	698.722.946	365.260.286	725.783.045

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 25

(N. 25 del periodo 1-7/31-12-1964).

GESTIONE DEI DEPOSITI NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

La contabilità dei depositi già preesistente nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ma non disciplinata da norme regolamentari, fu sistemata definitivamente col titolo VII delle disposizioni approvate con regio decreto 13 giugno 1910, n. 331.

In detto decreto si contengono norme per la determinazione dei titoli costituenti la gestione dei depositi nell'Amministrazione centrale e in quella provinciale.

Fra i titoli dei depositi presso il gestore del Ministero erano precedentemente compresi i rilievi a debito accertati nel servizio dei vaglia e dei risparmi, le somme derivanti da eccedenze nelle casse e negli uffici e le somme per profitti e perdite, i quali titoli, riconosciuti propri della gestione vaglia e risparmi, cui in passato appartenevano, furono, con decreto ministeriale 16 febbraio 1922, restituiti al servizio medesimo, per essere compresi nelle contabilità di quelle gestioni.

Fino al 30 giugno 1924 si ebbe anche una gestione affidata ad un secondo gestore centrale per il servizio dei conti correnti ed assegni postali che consisteva nel versamento di somme, da parte di enti o di privati, in un conto corrente, sul quale i correntisti disponevano pagamenti che si eseguivano dagli uffici postali ma, col 1° luglio 1924, detto secondo gestore fu abolito e la contabilità relativa venne trasportata in quella della gestione propria del servizio dei conti correnti e assegni postali.

I depositi si distinguono come appresso:

Categoria A, che comprende:

1°) gestione del gestore centrale dei depositi vari, il quale amministra i depositi che, in virtù di leggi e regolamenti speciali, sono presso di lui costituiti da talune Amministrazioni statali e da enti pubblici od anche da privati per l'esecuzione delle proprie rispettive spese, da farsi in provincia dagli uffici postali;

2°) gestione dei gestori provinciali per depositi in numerario, costituiti, presso le direzioni provinciali, da enti o da privati, in garanzia o corrispettivo di prestazioni e servizi che l'Amministrazione si assume di disimpegnare, ed i cui fondi sono custoditi dal cassiere provinciale.

Come risulta dalla situazione che segue, questo servizio è in progressivo e forte incremento. Nell'esercizio 1965, si è verificato, in questa specie di depositi, un movimento di lire 2.051.753.417.911 in entrata e di lire 1.248.950.331.093 in uscita.

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Categoria B, che riguarda titoli di spesa da pagarsi dagli Uffici e dai Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche che li versano quindi alle Direzioni provinciali, le quali ne ottengono poi il rimborso dal gestore centrale dei depositi vari.

L'elenco specificativo dei titoli di cui trattasi è determinato ogni anno, da apposito decreto ministeriale.

Si fanno seguire le situazioni comparative delle due specie di despoiti dei cinque ultimi esercizi finanziari.

Depositi presso l'Amministrazione centrale e provinciale
Quadro sintetico comparativo

CATEGORIA *A*

DEPOSITI PRESSO IL GESTORE CENTRALE.

Esercizi	Entrata	Uscita	Saldo
1961-62.	815.805.729.251	702.723.239.671	113.082.489.580
1962-63.	1.298.613.826.890	963.534.783.810	335.079.043.080
1963-64.	1.503.237.070.353	1.198.939.622.721	304.297.447.632
1-7/31-12-1964	910.426.221.853	515.186.907.712	395.239.314.141
1965	2.025.539.700.141	1.228.015.691.904	797.524.008.237

DEPOSITI PROVINCIALI

1961-62.	37.079.523.739	32.615.315.562	4.464.208.177
1962-63.	39.171.357.684	34.698.786.284	4.472.571.400
1963-64.	28.553.107.179	25.737.497.247	2.815.609.932
1-7/31-12-1964	11.538.132.225	8.140.162.175	3.397.970.050
1965	26.213.717.770	20.934.639.189	5.279.078.581

RIASSUNTO GENERALE DELLA CATEGORIA *A*

1961-62.	852.885.252.990	735.338.555.233	117.546.697.757
1962-63.	1.337.785.184.574	998.233.570.094	339.551.614.480
1963-64.	1.531.790.177.532	1.224.677.119.968	307.113.057.564
1-7/31-12-1964	921.964.354.078	523.327.069.887	398.637.284.191
1965	2.051.753.417.911	1.248.950.331.093	802.803.086.818

CATEGORIA *B*

1961-62.	956.512.743.465	726.426.095.273	230.086.648.192
1962-63.	1.260.692.753.394	885.004.861.335	375.687.892.059
1963-64.	1.566.370.577.000	1.273.322.266.360	293.048.310.640
1-7/31-12-1964	844.264.944.956	517.718.909.092	326.546.035.864
1965	1.744.197.406.515	1.266.086.044.444	478.111.362.071

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 31 dicembre 1965

N. progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	107.396.919	85.897.364	21.499.555
2	Alessandria	292.020.999	243.660.605	48.360.394
3	Ancona	297.066.905	254.748.165	42.318.740
4	Aosta	1.312.244.176	1.141.546.644	170.697.532
5	Arezzo	128.082.350	107.033.327	21.049.023
6	Ascoli Piceno	138.014.584	112.667.557	25.347.027
7	Asti	133.305.920	109.294.032	24.011.888
8	Avellino	172.858.034	136.473.282	36.384.752
9	Bari	569.040.555	454.600.715	114.439.840
10	Belluno	138.378.852	105.257.859	33.120.993
11	Benevento	100.088.483	81.861.663	18.226.820
12	Bergamo	265.497.716	220.439.170	45.058.546
13	Bologna	651.081.016	525.980.222	125.100.794
14	Bolzano	190.958.986	146.493.115	44.465.871
15	Brescia	352.914.166	297.268.369	55.645.797
16	Brindisi	81.239.483	64.405.977	16.833.506
17	Cagliari	553.260.924	430.479.754	122.781.170
18	Caltanisetta	66.349.363	55.475.464	10.873.899
19	Campobasso	142.072.622	118.033.708	24.038.914
20	Caserta	194.453.066	160.574.346	33.878.720
21	Catania	235.832.235	164.874.158	70.958.077
22	Catanzaro	277.476.195	230.458.967	47.017.228
23	Chieti	139.702.336	113.662.434	26.039.902
24	Como	344.488.775	286.795.356	57.693.419
25	Cosenza	256.306.806	211.671.566	44.635.240
26	Cremona	136.460.516	113.692.810	22.767.706
27	Cuneo	369.380.706	316.441.059	52.939.647
28	Enna	51.505.258	40.831.583	10.673.675
29	Ferrara	141.126.248	118.719.662	22.406.586
30	Firenze	697.809.234	555.461.267	142.347.967
31	Foggia	147.728.959	105.658.446	42.070.513
	Da riportare	8.684.142.387	7.110.458.646	1.573.683.741

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 31 dicembre 1965

N. progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	8.684.142.387	7.110.458.646	1.573.683.741
32	Forlì	214.950.200	181.325.079	33.625.121
33	Frosinone	139.010.441	109.359.978	29.650.463
34	Genova	774.224.316	653.280.865	120.943.451
35	Gorizia	48.893.214	41.236.540	7.656.674
36	Grosseto	138.620.852	111.906.614	26.714.238
37	Imperia	142.227.104	116.962.488	25.264.616
38	L'Aquila	280.176.811	236.415.506	43.761.305
39	La Spezia	110.386.556	87.688.858	22.697.698
40	Latina	99.553.955	80.041.019	19.512.936
41	Lecce	169.328.511	136.452.809	32.875.702
42	Livorno	147.045.597	111.644.202	35.401.395
43	Lucca	232.624.804	196.487.855	36.136.949
44	Macerata	137.952.589	107.743.115	30.209.474
45	Mantova.	159.916.986	132.664.195	27.252.791
46	Massa Carrara	95.670.791	77.767.275	17.903.516
47	Matera	57.539.719	47.439.939	10.099.780
48	Messina	431.602.715	327.718.020	103.884.695
49	Milano	2.176.328.385	1.524.019.934	652.308.451
50	Modena	216.768.376	171.014.956	45.753.420
51	Napoli	1.100.547.686	879.183.765	221.363.921
52	Novara	234.806.986	184.689.694	50.117.292
53	Nuoro	130.015.176	101.038.546	28.976.630
54	Padova	227.924.234	186.354.583	41.569.651
55	Palermo	596.211.384	484.305.488	111.905.896
56	Parma	221.087.795	178.229.978	42.857.817
57	Pavia	217.087.477	177.349.598	39.737.879
58	Perugia	236.937.130	194.920.319	42.016.811
59	Pesaro Urbino	155.720.258	124.825.905	30.894.353
60	Pescara	125.496.831	97.065.928	28.430.903
61	Piacenza	114.037.286	94.691.225	19.346.061
62	Pisa	194.203.801	158.440.987	35.762.814
	Da riportare . . .	18.011.040.353	14.422.723.909	3.588.316.444

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 31 dicembre 1965

N. progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	18.011.040.353	14.422.723.909	3.588.316.444
63	Pistoia	118.856.218	95.014.858	23.841.360
64	Pordenone	66.807.708	49.915.144	16.892.564
65	Potenza	101.883.162	82.841.057	19.042.105
66	Ragusa	48.753.009	41.116.462	7.636.547
67	Ravenna	146.716.561	125.071.899	21.644.662
68	Reggio Calabria	436.154.178	317.114.875	119.039.303
69	Reggio Emilia	142.359.649	115.959.368	26.400.281
70	Rieti	95.374.801	73.147.961	22.226.840
71	Roma	2.085.054.021	1.528.119.251	556.934.770
72	Rovigo	83.248.014	66.601.035	16.646.979
73	Salerno	357.500.528	281.093.031	76.407.497
74	Sassari	142.178.913	118.146.268	24.032.645
75	Savona	172.167.640	142.176.137	29.991.503
76	Siena	117.073.281	96.573.109	20.500.172
77	Siracusa	64.205.634	51.029.232	13.176.402
78	Sondrio	89.943.694	74.703.875	15.239.819
79	Taranto	107.659.014	87.014.246	20.644.768
80	Teramo	126.551.434	106.163.975	20.387.459
81	Terni	91.011.805	72.862.153	18.149.652
82	Torino	1.043.431.271	887.868.488	155.562.783
83	Trapani	111.453.570	95.832.497	15.621.073
84	Trento	246.336.041	198.123.355	48.212.686
85	Treviso	208.576.170	171.129.350	37.446.820
86	Trieste	226.997.418	177.810.751	49.186.667
87	Udine	242.026.937	205.635.481	36.391.456
88	Varese	222.281.011	177.954.105	44.326.906
89	Venezia	289.726.143	242.749.604	46.976.539
90	Vercelli	220.060.208	175.820.639	44.239.569
91	Verona	442.050.554	352.540.515	89.510.039
92	Vicenza	261.723.688	221.548.936	40.174.752
93	Viterbo	94.515.142	80.237.623	14.277.519
	Totali . . .	26.213.717.770	20.934.639.189	5.279.078.581
	Gestore Centrale . . .	2.025.539.700.141	1.228.015.691.904	797.524.008.237
	Totali . . .	2.051.753.417.911	1.248.950.331.093	802.803.086.818

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 31 dicembre 1965

N. progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	11.550.213.570	8.759.757.434	2.790.456.136
2	Alessandria	25.022.444.270	19.527.245.402	5.495.198.868
3	Ancona	14.940.710.228	11.796.682.037	3.144.028.191
4	Aosta	4.244.606.787	3.198.104.822	1.046.501.965
5	Arezzo	9.498.382.462	7.174.774.926	2.323.607.536
6	Ascoli Piceno	7.806.043.610	5.984.457.865	1.821.585.745
7	Asti	9.057.162.497	6.901.712.985	2.155.449.512
8	Avellino	8.913.112.940	6.706.841.364	2.206.271.576
9	Bari	27.204.830.138	17.323.804.448	9.881.025.690
10	Belluno	9.010.759.236	6.125.605.012	2.885.154.224
11	Benevento	7.166.068.196	5.627.236.313	1.538.831.883
12	Bergamo	26.186.804.562	19.778.007.097	6.408.797.465
13	Bologna	44.237.288.454	31.159.955.772	13.077.332.682
14	Bolzano	8.519.834.204	6.420.568.558	2.099.265.646
15	Brescia	38.508.128.519	24.807.785.957	13.700.342.562
16	Brindisi	10.374.160.607	7.607.541.883	2.766.618.724
17	Cagliari	21.729.218.312	14.487.889.756	7.241.328.556
18	Caltanisetta	5.159.426.138	3.837.967.906	1.321.458.232
19	Campobasso	8.552.175.302	6.436.283.790	2.115.891.512
20	Caserta	13.248.326.752	8.878.057.245	4.370.269.507
21	Catania	20.857.372.135	12.978.689.799	7.878.682.336
22	Catanzaro	15.526.493.648	11.629.908.913	3.896.584.735
23	Chieti	7.449.766.620	5.622.513.613	1.827.253.007
24	Como	36.071.216.424	27.983.117.142	8.088.099.282
25	Cosenza	16.726.135.405	12.662.361.292	4.063.774.113
26	Cremona	13.217.841.954	8.448.523.770	4.769.318.184
27	Cuneo	18.497.708.111	14.567.542.956	3.930.165.155
28	Enna	6.357.365.665	4.181.673.162	2.175.692.503
29	Ferrara	17.193.550.987	12.824.385.746	4.369.165.241
30	Firenze	36.326.278.495	31.529.091.582	4.797.186.913
31	Foggia	14.913.590.627	11.498.065.622	3.415.525.005
	Da riportare	514.067.016.855	376.466.154.169	137.600.862.686

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 31 dicembre 1965

N. progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	514.067.016.855	376.466.154.169	137.600.862.686
32	Forlì	14.061.475.841	10.575.659.829	3.485.816.012
33	Frosinone	11.637.785.582	7.725.784.713	3.912.000.869
34	Genova	55.803.730.502	38.146.785.144	17.656.945.358
35	Gorizia	6.838.771.150	5.466.847.910	1.371.923.240
36	Grosseto	10.328.958.076	8.323.524.050	2.005.434.026
37	Imperia	7.677.637.677	5.847.218.160	1.830.419.517
38	L'Aquila	9.748.217.245	6.631.450.774	3.116.766.471
39	La Spezia	12.366.135.251	9.477.248.688	2.888.886.563
40	Latina	7.405.733.030	5.822.023.428	1.583.709.602
41	Lecce	29.718.503.338	20.292.462.550	9.426.040.788
42	Livorno	12.949.350.401	9.978.101.203	2.971.249.198
43	Lucca	13.975.367.362	10.635.142.471	3.340.224.891
44	Macerata	9.546.392.093	7.468.212.631	2.078.179.462
45	Mantova.	13.680.111.768	10.226.520.782	3.453.590.986
46	Massa Carrara	10.877.000.470	9.007.942.987	1.869.057.483
47	Matera	6.060.174.998	4.056.561.341	2.003.613.657
48	Messina	18.366.468.330	11.663.229.726	6.703.238.604
49	Milano	107.045.468.925	68.922.380.129	38.123.088.796
50	Modena	22.023.586.752	17.616.720.515	4.406.866.237
51	Napoli	60.388.805.532	40.768.736.920	19.620.068.612
52	Novara	25.534.592.169	19.356.493.862	6.178.098.307
53	Nuoro	8.156.940.391	6.287.489.055	1.869.451.336
54	Padova	18.244.101.285	12.957.198.479	5.286.902.806
55	Palermo	26.001.507.100	19.439.845.538	6.561.661.562
56	Parma	17.177.397.234	13.340.792.865	3.836.604.369
57	Pavia	25.210.301.765	19.099.166.456	6.111.135.309
58	Perugia	17.554.775.367	13.225.155.181	4.329.620.186
59	Pesaro Urbino	10.350.930.324	7.068.095.516	3.282.834.808
60	Pescara	5.666.436.440	4.271.326.269	1.395.110.171
61	Piacenza	12.613.156.303	9.478.731.199	3.134.425.104
62	Pisa	15.351.002.924	10.372.159.184	4.978.843.740
	Da riportare . . .	1.136.427.832.480	820.015.161.724	316.412.670.756

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 31 dicembre 1965

N. progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	1.136.427.832.480	820.015.161.724	316.412.670.756
63	Pistoia	10.092.206.349	7.852.034.187	2.240.172.162
64	Pordenone	5.109.909.140	2.373.028.959	2.736.880.181
65	Potenza	11.058.280.323	6.934.862.131	4.123.418.192
66	Ragusa	6.921.037.755	5.359.921.074	1.561.116.681
67	Ravenna	14.439.629.086	10.811.522.893	3.628.106.193
68	Reggio Calabria	19.465.898.387	11.353.126.191	8.112.772.196
69	Reggio Emilia	13.037.776.240	9.854.880.063	3.182.896.177
70	Rieti	5.358.695.444	3.432.556.423	1.926.139.021
71	Roma	82.540.233.368	64.884.688.048	17.655.545.320
72	Rovigo	9.994.387.181	6.515.683.676	3.478.703.505
73	Salerno	28.106.233.533	23.038.698.314	5.067.535.219
74	Sassari	13.290.391.006	8.821.487.782	4.468.903.224
75	Savona	12.963.643.912	10.166.760.320	2.796.883.592
76	Siena	10.120.343.891	7.761.111.590	2.359.232.301
77	Siracusa	7.350.399.681	4.651.006.223	2.699.393.458
78	Sondrio	4.130.594.133	3.434.020.007	696.574.126
79	Taranto	13.401.900.238	10.263.315.111	3.138.585.127
80	Teramo	6.614.821.009	5.195.713.546	1.419.107.463
81	Terni	8.685.343.602	6.547.855.824	2.137.487.778
82	Torino	85.379.420.799	58.440.160.220	26.939.260.579
83	Trapani	12.743.131.979	8.526.011.138	4.217.120.841
84	Trento	19.004.491.863	15.492.480.957	3.512.010.906
85	Treviso	15.641.964.400	11.853.196.404	3.788.767.996
86	Trieste	15.368.222.559	11.982.196.944	3.386.025.615
87	Udine	28.562.705.813	18.921.720.044	9.640.985.769
88	Varese	42.269.603.894	34.768.516.986	7.501.086.908
89	Venezia	25.634.024.008	20.039.787.244	5.594.236.764
90	Vercelli	28.970.304.910	19.669.940.389	9.300.364.521
91	Verona	18.080.243.854	12.348.271.540	5.731.972.314
92	Vicenza	21.073.061.365	15.921.382.453	5.151.678.912
93	Viterbo	12.360.674.313	8.854.946.039	3.505.728.274
	Totale . . .	1.744.197.406.515	1.266.086.044.444	478.111.362.071

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)
(DIREZIONE CENTRALE DEI CONTI CORRENTI POSTALI)

CONTO SPECIALE N. 26

(N. 26 del periodo 1-7/31-12-1964).

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Il servizio dei conti correnti postali fu istituito in Italia in virtù del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, seguito dal relativo regolamento approvato con regio decreto del 9 maggio 1918, n. 622 e da successivi provvedimenti legislativi i quali apportarono al servizio stesso notevoli innovazioni e modificazioni.

Attualmente il servizio è regolato dal Codice postale e delle telecomunicazioni (regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645) e dal Regolamento generale dei servizi postali – Parte II – Servizi a danaro (regio decreto 30 maggio 1940, n. 775).

Scopo precipuo del conto corrente postale è quello di rendere possibile e facile ai correntisti l'esecuzione di pagamenti senza l'uso materiale della moneta.

Può essere ammesso a partecipare al servizio dei conti correnti postali qualunque persona fisica e giuridica, qualunque ditta od ufficio che ne faccia domanda e che soddisfi alle condizioni all'uopo stabilite dal Codice postale e delle telecomunicazioni e dal Regolamento generale sui servizi postali – Parte II (Servizi a danaro).

Ad ogni correntista viene aperto un apposito conto corrente presso uno degli Uffici dei conti.

L'attivo del conto corrente postale è formato:

1°) dai versamenti in danaro fatti dal correntista o da terzi a vantaggio dello stesso correntista;

2°) dalla inscrizione sul conto corrente dei crediti del correntista verso la Posta per assegni riscossi, per effetti incassati, per vaglia a lui intestati o per altro titolo qualsiasi;

3°) dai crediti trasferiti da altro conto (postagiro);

4°) dagli interessi corrisposti dall'Amministrazione (attualmente nella misura dell'1,50 per cento);

Il correntista può disporre del credito del proprio conto:

a) per ritirare danaro a *vista*, presso l'Ufficio dove è tenuto il suo conto;

b) per fare eseguire pagamenti a mezzo di assegni localizzati e all'ordine, pagabili dagli uffici postali;

c) per trasferire in tutto o in parte tale credito sul conto di altro correntista (postagiro).

I fondi disponibili sono versati dall'Amministrazione postale alla Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero.

Le spese del servizio fanno carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e l'importo di alcune di esse è inscritto in appositi capitoli di bilancio.

Segue CONTO SPECIALE N. 26

I proventi del servizio, rappresentati dagli interessi sul deposito fruttifero anzidetto, dalle tasse, dai diritti fissi, dalla vendita di moduli e da ogni cespite accertabile, sono imputati ad un capitolo di entrata del detto bilancio.

A) *Servizio interno*

Si premette che, al fine di porre a raffronto dati omogenei, si è ritenuto opportuno confrontare i dati dell'esercizio finanziario 1965 con quelli dell'anno 1964.

Nell'esercizio 1965 le operazioni di accreditamento sono state, complessivamente, n. 159.723.424 per un ammontare di lire 13.947.654.165.534, con un incremento di n. 6.587.571 nella quantità e per lire 1.294.805.508.329 nell'importo, rispetto all'anno 1964.

Le operazioni di addebitamento sono state n. 70.984.132 per lire 13.541.709.279.258 (di cui n. 24.211.925 per lire 909.943.902.367 per assegni speciali di pensioni di Stato), con un incremento, rispetto all'anno 1964, di n. 5.255.544 operazioni per l'importo di lire 874.577.046.257.

Le operazioni di postagiro a debito ed a credito (comprese quelle scambiate con l'estero), che, come è noto, sono effettuate senza impiego materiale di numerario, sono aumentate, rispetto a quelle dell'anno 1964, da n. 40.744.091 per lire 9.919.047.557.732 a n. 42.017.078 per lire 10.493.086.919.860 (comprese le operazioni relative all'accreditamento degli interessi, ammontanti a lire 2.867.262.694).

Le operazioni a credito ed a debito, che nell'anno 1964 furono, complessivamente, n. 218.864.441 per lire 25.319.980.890.206, sono aumentate, nell'esercizio 1965, a n. 230.707.556 per un ammontare di lire 27.489.363.444.792, con un incremento percentuale, rispettivamente, del 5,41 % e dell'8,57 %.

Il credito dei correntisti, che al 31 dicembre 1964 era di lire 947.905.753.616, al 31 dicembre 1965 è salito a lire 1.353.850.664.432, con un aumento di lire 405.944.910.816, mentre il credito medio mensile, da lire 892.787.000.000 nell'anno 1964, è aumentato, nell'esercizio 1965, a lire 1.164.232.000.000.

L'ammontare delle somme depositate sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti, che al 31 dicembre 1964 era di lire 1.104.055.000.000, è disceso al 31 dicembre 1965 a lire 1.065.680.000.000, con una diminuzione di lire 38.375.000.000.

Nell'esercizio 1965, sono stati aperti n. 28.683 nuovi conti correnti e ne sono stati chiusi, a richiesta o d'ufficio, n. 13.845, sicché il loro numero, alla data del 31 dicembre 1965, è salito a 445.982, con un aumento di n. 14.838 conti rispetto ai n. 431.144 conti esistenti alla data del 31 dicembre 1964.

B) *Servizio internazionale*

Le operazioni in entrata ed in uscita per postagiro internazionale (virements postaux), che nell'anno 1964 furono di n. 90.078 per lire 2.417.300.000, nell'esercizio 1965 sono salite a n. 97.043 per lire 2.941.400.000, con un aumento di n. 6.965 operazioni per lire 524.100.000.

C) *Proventi e spese del servizio*

I proventi per tasse sulle operazioni, per vendita di stampati, per diritti fissi vari e per il servizio R.A.I.-TV, da lire 5.956.185.067, introitate nell'anno 1964, sono aumentati a lire 8.447.097.757.

Segue CONTO SPECIALE N. 26

Gli interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti per le somme depositate sul conto corrente fruttifero tenuto dalla stessa, ammontano, per l'anno solare 1965, a lire 37.656.122.808, con un aumento di lire 3.599.315.463 rispetto all'anno solare 1964.

In complesso, i risultati della gestione relativa all'esercizio 1965 registrano una entrata complessiva di lire 46.103.220.565.

I costi, nell'esercizio 1965, ammontano a lire 34.683.746.385, computando, oltre quelle certe, anche le spese che, pur essendo comuni ad altri settori dell'Amministrazione delle poste e telegrafi, sono suscettibili di una discriminazione, sia pure approssimativa.

Concludendo, l'eccedenza attiva della gestione può valutarsi, in via approssimativa, a lire 11.419.474.180.

PAGINA BIANCA

Segue CONT

Conto economico della gestione dei con

ENTRATA

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE VOCI	Importo
1	Diritti e tasse:	
	a) sui versamenti . . . . . L. 4.407.423.481	
	b) sui pagamenti . . . . . » 1.133.146.501	
	c) diritti vari . . . . . » 12.722.384	5.553.292.366
2	Aliquota 1,35 % sul provento del 3,70 % sui canoni di abbonamento R.A.I.–TV . .	924.711.365
3	Ricavo vendita stampati	312.934.533
4	Interessi sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti	37.656.122.808
5	Recuperi in dipendenza di frodi	1.386.000
6	Somme incamerate	149.402.353
7	Proventi vari	5 371.140
8	Sovvenzione Tesoro (legge n. 355 del 25 aprile 1961 sugli oneri extra–aziendali) .	1.500.000.000
	Totale dell'entrata . . .	46.103.220.565

PECIALE N. 26

)rrenti postali per l'esercizio finanziario 1965

USCITA

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE VOCI	Importo
	A) COSTI CERTI.	
1	Spese del personale:	
	a) Amministrazione centrale	369.121.321
	b) Amministrazione provinciale	3.214.341.493
	c) Per visite ispettive	791.255
2	Compenso per lavoro straordinario:	
	a) Amministrazione centrale:	
	1) a cottimo	47.500.000
	2) ad ore	21.137.152
	b) Amministrazione provinciale:	
	1) a cottimo	2.021.000.000
	2) ad ore	77.949.637
3	Spese per sovrastampa moduli	121.207.519
4	Spese per ristampa elenco dei correntisti	»
5	Spese di propaganda	3.535.000
6	Rimborsi in dipendenza di frodi	5.053.087
7	Interessi ai correntisti (1,50 %)	3.023.068.129
8	Acquisto, nolo macchine e spese generali per il Centro meccanografico	45.658.045
		8.950.362.638
	B) COSTI PRESUNTI.	
9	Spese del personale:	
	a) Amministrazione centrale	427.573.800
	b) Amministrazione provinciale	3.131.910.000
	c) Uffici postali	11.118.280.500
10	Quota parte della spesa delle pensioni ordinarie	2.740.000.000
11	Spese comuni:	
	a) Mobili, macchine calcolatrici e da scrivere	76.665.193
	b) Fitto locali	650.000.000
	c) Manutenzione, riscaldamento e illuminazione:	
	1) Amministrazione centrale	522.991.817
	2) Amministrazione provinciale	67.995.517
	d) Stampati e cancelleria	814.000.000
	e) Ammortamenti e deperimenti	60.000.000
12	Trasporto e spedizione corrispondenza e spese telegrafiche	1.600.000.000
13	Quota di spese generali (15 % – legge n. 95 del 24 febbraio 1953, articolo 1)	4.523.966.920
	Totale uscita	34.683.746.385
	Eccedenza attiva	11.419.474.180
	Totale a bilancio	46.103.220.565

Segue CONTO SPECIAL

Dati statistici relativi al movimento delle operazioi

ESERCIZI FINANZIARI UFFICI	ACCREDITAMENTI					
	in contanti		con postagiro		con assegni localizzati	
	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
1961–62	110.886.547	5.294.974.778	18.017.981	2.283.525.087	17.841.731	4.630.453.854
1962–63	118.196.602	6.527.822.416	19.635.813	3.500.326.299	19.335.012	5.466.599.480
1963–64	128.890.336	7.387.316.888	20.973.328	5.051.514.166	20.302.027	6.535.869.566
1° luglio 1964–31 dicembre 1964	65.049.322	3.825.696.265	9.907.050	2.440.830.129	10.178.452	3.252.634.697
1965	138.508.513	8.698.895.669	21.214.911	5.248.758.497	21.625.046	7.198.442.764
Ripartizione per uffici dei conti correnti del						
Ancona	2.320.888	104.896.166	63.830	51.180.280	526.917	84.659.392
Bari	3.501.062	200.147.262	83.560	145.965.453	1.070.019	167.548.504
Bologna	5.266.739	361.210.585	197.293	134.892.223	1.193.101	203.222.606
Brescia	3.489.444	187.927.468	94.342	65.750.898	854.873	125.079.827
Cagliari	1.630.642	117.287.751	55.378	55.537.442	632.966	113.203.513
Catania	2.626.328	116.158.959	58.634	89.896.063	717.117	113.931.599
Como	1.257.051	75.015.852	50.209	14.700.602	126.244	37.819.946
Firenze	6.085.306	413.317.813	3.468.712	210.196.434	1.120.471	274.781.266
Genova	5.346.849	315.903.153	3.113.797	218.408.795	708.895	181.675.857
Lecce	1.578.643	76.438.857	34.393	16.760.893	689.774	54.045.117
Livorno	2.508.798	128.437.333	80.150	22.653.997	488.914	76.320.539
Milano	25.706.862	958.182.647	9.596.216	672.275.116	1.617.790	599.675.256
Napoli	6.090.011	470.009.693	154.385	237.225.328	1.166.512	351.417.110
Novara	2.011.206	151.184.165	82.380	76.483.259	592.676	123.130.233
Palermo	3.232.553	273.590.240	341.693	111.992.145	1.320.957	184.906.804
Parma	1.599.385	94.192.325	59.750	39.036.093	391.523	65.581.042
Perugia	2.013.521	72.913.818	45.270	8.585.298	242.463	46.968.086
Pescara	1.247.669	64.271.450	43.019	40.326.355	237.371	53.640.192
Reggio Calabria	1.714.739	98.446.466	41.062	49.308.355	660.951	94.167.335
Roma	28.159.885	3.055.444.930	2.779.431	2.431.093.050	3.070.420	3.328.725.058
Salerno	1.855.669	94.420.371	53.724	22.267.957	507.597	57.974.110
Torino	16.571.974	550.273.954	277.669	246.652.816	1.123.272	391.035.583
Trento	1.467.236	78.208.137	79.665	48.988.995	342.017	63.894.806
Trieste	621.398	70.465.712	43.224	10.580.738	150.024	31.847.407
Udine	1.332.876	110.391.636	75.732	43.448.196	361.922	76.770.597
Varese	853.437	61.300.307	31.436	7.065.947	94.015	32.268.386
Venezia	6.036.186	284.311.238	140.168	162.640.539	1.189.579	199.886.544
Verona	2.382.156	114.547.381	69.789	14.845.230	426.666	64.266.049
Totale	138.508.513	8.698.895.669	21.214.911	5.248.758.497	21.625.046	7.198.442.764

26

l servizio dei conti correnti postali

Addebitamenti								Correntisti	
con assegni all'ordine		con assegni a vista (per memoria)		Pensioni		con postagiro			
Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
3.716.136	105.969.237	554.787	692.376.778	21.182.622	577.717.835	17.985.801	2.284.185.739	384.938	436.257.771
4.254.542	128.606.862	592.119	746.769.816	20.310.005	588.915.368	19.620.793	3.508.521.902	404.301	773.658.326
4.521.929	163.732.170	539.547	754.385.972	20.779.629	674.459.063	20.932.183	5.044.685.141	421.425	796.486.458
2.192.525	92.070.031	275.297	405.719.645	9.289.907	329.632.013	9.895.943	2.440.770.358	431.144	947.905.754
4.344.994	188.994.190	544.467	724.989.311	24.211.925	909.943.902	20.802.167	5.244.328.423	445.982	1.353.850.664

movimento verificatosi nell'esercizio finanziario 1965

16.648	1.148.514	12.166	8.231.569	»	»	337.536	70.050.328	11.668	4.773.693
37.381	2.998.278	18.320	11.709.086	1.237.261	46.167.175	307.238	128.992.303	8.427	14.510.960
266.948	7.721.387	10.639	5.354.515	2.273.450	81.580.142	1.377.104	202.182.257	26.964	24.101.866
77.773	4.312.284	14.741	14.584.586	»	»	1.020.640	123.718.871	19.672	7.463.626
11.790	927.288	21.238	23.977.823	»	»	180.932	58.532.500	7.066	5.217.302
106.218	2.839.395	11.228	9.558.373	»	»	202.417	88.251.450	7.819	6.179.350
266.612	9.971.548	5.855	6.172.803	»	»	548.751	41.824.125	9.661	3.000.318
299.337	10.604.883	50.791	149.255.755	1.953.667	76.572.959	1.042.563	257.830.827	24.153	34.144.547
399.894	15.814.639	42.391	45.719.335	1.465.616	60.516.463	894.644	290.351.872	26.973	34.617.908
8.114	536.587	8.011	17.767.319	»	»	104.215	38.287.803	4.234	2.684.976
121.243	3.903.945	15.764	9.741.752	»	»	482.810	70.782.909	16.050	4.833.886
942.344	33.892.806	88.073	78.321.797	2.687.082	96.342.219	5.574.367	896.047.858	52.025	86.653.589
265.113	11.015.927	14.022	154.166.689	3.003.183	105.823.413	568.968	232.889.405	16.810	33.976.685
16.630	1.573.996	8.717	9.423.741	»	»	596.919	103.547.706	17.848	5.885.977
27.319	3.082.480	8.977	9.056.504	1.645.978	60.734.335	243.751	109.974.346	8.541	44.381.549
27.595	1.647.420	1.825	980.329	»	»	589.812	66.061.844	12.476	3.713.250
9.816	778.771	8.505	26.494.630	»	»	165.184	33.645.181	6.901	2.403.518
10.349	934.847	10.209	6.339.667	»	»	130.456	49.741.388	7.258	3.037.157
9.715	946.538	5.247	5.350.310	»	»	93.484	52.638.847	7.597	4.228.158
596.432	41.151.989	64.780	16.819.037	5.744.368	226.079.683	1.481.660	1.520.987.013	44.706	938.077.238
54.423	3.748.783	8.874	9.236.481	»	»	143.154	54.677.468	10.308	4.088.619
478.781	16.786.889	49.705	49.916.709	1.462.899	57.641.031	1,926.137	326.776.804	34.207	45.430.059
23.969	1.185.454	10.077	9.922.039	»	»	283.571	62.124.820	10.358	4.058.547
13.729	1.041.922	14.797	6.687.678	722.851	25.419.638	130.784	22.017.562	5.293	6.081.935
56.503	1.602.418	9.753	7.498.761	»	»	355.173	75.893.172	10.117	3.780.225
50.853	2.369.482	4.050	2.750.118	»	»	619.869	33.469.043	8.311	2.269.574
77.062	4.058.933	17.451	17.701.219	2.015.570	73.066.844	854.219	169.596.404	19.493	20.703.132
72.403	2.396.787	8.261	12.250.686	»	»	545.809	63.434.317	11.046	3.553.020
4.344.994	188.994.190	544.467	724.989.311	24.211.925	909.943.902	20.802.167	5.244.328.423	445.982	1.353.850.664